

Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 3-8912

Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori del ruolo della Giunta. Definizione ed assegnazione degli obiettivi ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta regionale. Anno 2019.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Visto il provvedimento deliberativo n. 24-3381 assunto in data 30.05.2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di valutazione dei Direttori regionali del ruolo della Giunta, corredato dalla scheda di definizione degli obiettivi, della scheda per la rendicontazione dell'obiettivo e dalla scheda di valutazione delle prestazioni;

premessi che per ogni Direttore regionale il sistema ha individuato due aree di valutazione: A) obiettivi, B) qualità della prestazione;

premessi che per quanto concerne l'area di valutazione degli obiettivi, il sistema prevede l'individuazione di obiettivi e che ad ogni Direttore possono essere attribuiti obiettivi collettivi, che coinvolgono più Direzioni;

ritenuto opportuno individuare gli obiettivi che coinvolgono tutte le Direzioni del ruolo della Giunta regionale, anche nel caso in cui i Direttori titolari dell'incarico non rientrino nei casi di applicazione integrale del Sistema;

preso atto tutti gli obiettivi previsti per il 2019 sono stati presentati al Nucleo di Valutazione, che sta svolgendo, sulle proposte ricevute, le proprie attività;

considerata la necessità, pur nel periodo transitorio dovuto all'avvio della nuova legislatura, di dare forma agli obiettivi su cui le Direzioni regionali stanno operando fin da inizio anno;

evidenziato che gli obiettivi proposti per le Direzioni regionali rispondono ad esigenze tecniche ovvero di continuazione di attività correlate ad obiettivi pluriennali;

dato atto che la Giunta subentrante a seguito delle prossime elezioni regionali sarà chiamata a dare attuazione ad un nuovo programma di governo, anche attraverso la revisione degli obiettivi avviati nel corso della presente legislatura e l'innovazione del quadro complessivo degli obiettivi;

dato atto che per la definitiva assegnazione degli obiettivi questi dovranno essere associati ad una ponderazione per ciascun Direttore coerente con le indicazioni del Nucleo di Valutazione;

ritenute le schede di definizione degli obiettivi (allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante), congrue rispetto al sistema di valutazione approvato;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR 1-4046 del 17.10.16;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto agli importi già impegnati sul vigente Bilancio a titolo di spese per il personale;

visto l'art. 16 della l.r. 23/2008 e in particolare la lettera c del comma 2;

visti gli articoli 36 bis e 36 ter della l.r. 23/2008;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare ed assegnare, per l'anno 2019, ai singoli Direttori regionali, del ruolo della Giunta il cui incarico preveda l'applicazione integrale del Sistema, gli obiettivi riportati nell'allegato al presente provvedimento deliberativo che ne costituisce parte integrante;

- di dare atto che la Giunta subentrante a seguito delle prossime elezioni regionali sarà chiamata a dare attuazione ad un nuovo programma di governo, anche attraverso la revisione degli obiettivi avviati nel corso della presente legislatura e l'innovazione del quadro complessivo degli obiettivi;

- di dare atto che per la definitiva assegnazione degli obiettivi questi dovranno essere associati ad una ponderazione per ciascun Direttore coerente con le indicazioni del Nucleo di Valutazione;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto agli importi già impegnati sul vigente Bilancio a titolo di spese per il personale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

**PIANO DEGLI OBIETTIVI
2019 – 2021**

Indice generale

1	Attuazione della strategia regionale per l'occupazione	4
2	Dall'accoglienza alla cittadinanza: affrontare l'emergenza profughi e gestire la piena integrazione sociale delle persone migranti.	8
3	Riarticolazione degli ambiti territoriali per la gestione dei servizi sociali: "Distretti della coesione sociale"	10
4	Riduzione della dispersione scolastica	13
5	Revisione tariffaria nel Trasporto Pubblico Locale (TPL)	16
6	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	18
7	Definire e avviare a realizzazione una ampia Strategia di ricerca per il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione	20
8	Miglioramento della qualità dell'aria	23
9	Sviluppare e integrare la rete territoriale in conformità alle previsioni di cui all'art.5 del Patto per la Salute 2014-2016 e s.m.i.	26
10	Promozione di stili di vita positivi anche attraverso l'attività fisica e l'educazione alimentare	29
11	Nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario per affrontare al meglio la cura della cronicità	33
12	Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI); Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS); Nuovo Ospedale ASL TO5 (HASLTO5); Nuovo Ospedale ASL VCO (HASLVCO).	35
13	Miglioramento dei tempi di attesa per le prestazioni monitorate a livello nazionale dal Ministero della salute	37
14	Definizione di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core.	39
15	Realizzazione dell' "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica"	46
16	Protezione e valorizzazione del paesaggio	49
17	Definizione delle linee di programmazione previste dai nuovi Fondi di cui alla Legge Regionale 7/2018.	51
18	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane (Leader)	53
19	Predisposizione delle nuove disposizioni normative relative al comparto ricettivo all'aperto ivi compreso il turismo itinerante e relativo Regolamento attuativo.	58
20	"PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	60
21	Sviluppo economico sostenibile del territorio: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO	72
22	Piano Strategico per l'Internazionalizzazione 2019	75
23	Creazione di una Base Dati territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico	77
24	Redazione del Regolamento di attuazione della nuova legge regionale in materia di Ecomusei (Legge Regionale 13/2018 "Riconoscimento degli Ecomusei del Piemonte")	79
25	Progetto di promozione dell'incoming turistico attraverso la via aerea.	81
26	Museo Regionale di Scienze Naturali: avanzamento lavori e attività di divulgazione scientifica	83
27	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi	86
28	Revisione del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R)	88

29 Elaborare il Piano della Performance (documento programmatico triennale) in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione e predisporre la Relazione annuale sulle Performance delle Direzioni	90
30 Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e delle reti di illuminazione pubblica del Piemonte	92
31 Transizione al digitale	94
32 Attuazione del Regolamento privacy UE n. 2016/679: assolvimento specifici adempimenti relativi all'applicazione della normativa.	100
33 Predisposizione di un testo unico in materia di foreste e di vincolo idrogeologico.	102
34 Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	104
35 Gestione dell'emergenza fitosanitaria della <i>Popillia japonica Newman</i> e della <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese	106
36 Sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo	113
37 Mettere in atto un sistema di comunicazione coordinata dell'Ente	117
38 Assicurare l'organizzazione e lo svolgimento, in Piemonte, delle elezioni regionali di fine legislatura previste per il mese di maggio 2019, acquisendo la necessaria base di conoscenze per l'elaborazione di un modello operativo da utilizzare nelle successive scadenze elettorali.	119
39 Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte	122
40 Piattaforma “Piemonte Dati Turismo”	125
41 Salone del Libro 2019: Implementazione modello organizzativo per la programmazione culturale della manifestazione e dei progetti correlati.	128
42 Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	130
43 Redazione del Piano triennale della Cultura ai sensi della Legge Regionale 11/2018.	135

.....

Direzione

Coesione sociale

Direttore regionale

Gianfranco Bordone

Direzioni partecipanti

Direzione Agricoltura

Obiettivo

1 Attuazione della strategia regionale per l'occupazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Implementazione del nuovo sistema dei servizi per l'impiego, così come definito dal d. lgs. 150/15 e dalla L.R. 34/08 e s.m.i., attraverso la regia dell'Agenda Piemonte Lavoro e dei Centri per l'impiego territoriali e l'attiva partecipazione dei Servizi per il lavoro accreditati, in raccordo con l'evoluzione che caratterizzerà il sistema dei servizi per l'impiego a livello nazionale e in raccordo con l'Agenda nazionale per le politiche attive del lavoro ANPAL.

Definizione degli atti amministrativi esecutivi e attuazione del Piano regionale delle politiche attive per il lavoro, così come definito dalla DGR n. 20-3037 del 14/03/2016 e successivi atti di indirizzo. Le politiche attive previste dal Piano regionale si articolano nella duplice accezione di sostegno al collocamento/ricollocazione verso il lavoro dipendente, rivolto prioritariamente alle persone disoccupate di lunga durata, e sostegno alla creazione di impresa/lavoro autonomo. Esse si avvarranno del contributo delle risorse del POR FSE 2014-20 e altre risorse messe a disposizione dal Governo nazionale (assegno di ricollocazione o altri programmi nazionali come Garanzia Giovani 2° fase), che contribuiranno a favorire l'inserimento al lavoro o l'avvio di attività autonome da parte delle persone disoccupate percettori di ammortizzatori sociali o in cerca di lavoro.

Particolare attenzione sarà riservata all'armonizzazione della strategia regionale con l'evoluzione normativa nazionale in ragione dell'introduzione del Reddito di cittadinanza e delle ricadute che essa potrà avere sull'organizzazione dei Centri per l'impiego e delle politiche attive regionali.

Attivare specifiche operazioni del PSR 2014-2020 con l'apertura di n. 1 bando per i giovani agricoltori che contribuiranno all'attuazione della strategia regionale per l'occupazione nello specifico comparto agricolo attraverso l'incremento dell'insediamento di giovani imprenditori e dell'occupazione dipendente e autonoma in agricoltura.

L'obiettivo è quello di sostenere la creazione e lo sviluppo di nuove attività economiche finalizzate allo sviluppo delle zone rurali, favorendo l'ingresso delle donne e dei giovani nel mercato del lavoro, a rischio di migrazione verso le aree urbane se non trovano adeguata occupazione nelle zone rurali.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva regionali (buoni servizio disoccupati, svantaggiati e disabili; collocamento mirato CPI; cantieri di lavoro; progetti di pubblica utilità; progetti speciali per soggetti svantaggiati e disabili; percorsi di formazione professionale finalizzati all'inserimento lavorativo o alla riqualificazione)	Almeno 8.000 persone coinvolte	31.12.2019
N. persone registrate sul sito MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per il sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo	Almeno 2.500 persone registrate sul sito MIP, delle quali almeno il 60% accolte con colloqui individuali ed il 30% prese in	31.12.2019

	carico con sottoscrizione del patto di servizio e di cui il 20% accompagnate alla definizione del patto di servizio.	
Partecipanti alle misure di politica attiva del lavoro che hanno avuto un'esperienza di lavoro in esito alla loro partecipazione all'intervento, anche in forma di tirocinio, cantieri di lavoro o lavoro autonomo (n. di aziende costituite tra i business plan approvati)	Almeno il 40% delle persone prese in carico complessivamente dalle diverse misure	31.12.2019
Attivare n. 1 bando per i giovani agricoltori sul PSR 2014-2020	Rispetto della scadenza indicata quale data di conseguimento	30.09.2019
2020		
N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva finalizzate al lavoro dipendente o autonomo	Almeno 10.000 persone coinvolte	31.12.2020
Prima valutazione dei Piani di politica attiva del lavoro e definizione ipotesi di riprogrammazione per il periodo 2021-2027	Pubblicazione report di valutazione delle principali misure di politica attiva realizzate nella programmazione 2014-2020	31.12.2020
2021		
N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva finalizzate al lavoro dipendente o autonomo	Almeno 10.000 persone coinvolte	31.12.2021
Valutazione definitiva dei Piani di politica attiva del lavoro e definizione ipotesi di riprogrammazione per il periodo 2021-2027	Pubblicazione report di valutazione delle principali misure di politica attiva realizzate nella programmazione 2014-2020	31.12.2021
Attuazione della riprogrammazione definita nell'annualità precedente	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione	31.12.2021

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione intermedio	azione/risultato	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Prosecuzione per tutto il 2019 delle attività avviate nel 2018 per ciò che riguarda disabili e disoccupati		Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019
Approvazione atto di indirizzo su Progetti Pubblica Utilità (PPU) e approvazione Bando per gli Enti Locali		Coesione sociale	01.01.2019	31.05.2019
Emanazione bando cantieri di lavoro per persone over 58 anni in accompagnamento alla pensione		Coesione sociale	01.01.2019	30.06.2019
Prosecuzione delle attività affidate a sostegno della creazione di impresa e lavoro autonomo ai soggetti attuatori		Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019
Realizzazione di report mensili o bimestrali su andamento misure politica attiva regionali		Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019
Predisposizione della proposta di organizzazione dell'offerta di politica attiva del lavoro e inclusione sociale in applicazione della normativa sul Reddito di cittadinanza.		Coesione sociale Agenzia Piemonte Lavoro	01.01.2019	31.05.2019
Emanazione bandi per l'attuazione della seconda fase di Garanzia giovani		Coesione sociale	01.01.2019	30.06.2019
Assegnazione attività annualità 2019-2020 per la formazione professionale per		Coesione sociale	01.07.2019	31.12.2019

disoccupati e occupati da riqualificare, finalizzata al mercato del lavoro			
Attivazione dei percorsi formativi finalizzati al mercato del lavoro per disoccupati adulti – modalità a catalogo	Coesione sociale	01.07.2019	31.12.2019
Attivare n. 1 bando per i giovani agricoltori sul PSR 2014-2020 e definire le graduatorie delle domande di aiuto finanziabili	Direzione Agricoltura	01.02.2019	30.09.2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I principali stakeholder coinvolti nella strategia regionale per l'occupazione sono i seguenti. L'Agenzia Piemonte Lavoro quale Ente strumentale della Regione Piemonte deputato al coordinamento dei Centri per l'impiego e del sistema dei servizi per il lavoro nella Regione Piemonte. Le parti sociali coinvolte nel processo di implementazione delle politiche attive del lavoro, attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione. Le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche, insieme ai Centri per l'impiego pubblici. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Anpal e Anpal servizi) per la definizione del quadro normativo e amministrativo per l'attuazione del Piano nazionale di politica attiva. Le Camere di commercio piemontesi per la collaborazione nei processi di sostegno alla creazione di impresa.

L'impatto organizzativo sul complesso delle risorse regionali è molto forte, sia per il numero, la diffusione territoriale dei Centri per l'impiego e il numero dei dipendenti addetti, nonché per l'impatto che la loro azione potrà produrre sull'efficienza del tessuto economico regionale e della coesione sociale dei territori.

Per quanto concerne il PSR, gli stakeholder coinvolti con le misure sui giovani agricoltori sono di seguito indicati: Istituzioni europee (Commissione europea); Istituzioni nazionali (Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)); Organizzazioni professionali agricole e cooperativistiche regionali, giovani agricoltori (età compresa tra i 18 e i 40 anni) che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda e diventano agricoltori attivi o che si sono insediati negli ultimi 5 anni; Enti strumentali della Regione Piemonte (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte).

Le misure sui giovani agricoltori del PSR 2014-2020 garantiscono un'importante fonte di finanziamento per i giovani che intendono avviare un'impresa agricola e diventare agricoltori attivi, per i giovani agricoltori che vogliono migliorare il rendimento e la sostenibilità delle loro aziende agricole con investimenti strutturali (acquistare e modernizzare i fabbricati rurali, le attrezzature ed i macchinari).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse finanziarie coinvolte sono per la maggior parte sostenute dal POR FSE 2014-2020. La quota riportata annualmente sul bilancio regionale è relativa alle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego, ivi comprese le spese di personale, ai sensi delle disposizioni della legge di stabilità 2018 che ne prevedono il finanziamento totale. La legge di conversione del DL 4/2019 sul Reddito di cittadinanza prevede ulteriori finanziamenti a supporto del rafforzamento dei Centri per l'impiego e delle Politiche attive da mettere in campo a sostegno della misura nazionale, che verranno meglio definite da un Piano nazionale, condiviso tra Ministero e Regioni, e da singoli accordi convenzionali che verranno stipulati con le singole Amministrazioni regionali. L'incertezza sui tempi e sulle modalità di definizione di tali passaggi non permette ad oggi una pianificazione precisa e, pertanto, questi non sono stati riportati nella descrizione delle azioni previste per l'anno in corso a causa della loro momentanea indeterminatezza.

Le risorse finanziarie previste per le misure dei giovani agricoltori sono sostenute dal PSR (quota comunitaria, quota statale, quota regionale). La quota regionale di cofinanziamento del PSR 2014-2020 è garantita dalla Regione Piemonte e gestita nel bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte.

Il PSR ha un forte impatto sull'efficienza:

1. dei processi interni:

- un maggior livello di informazione e di programmazione dell'Amministrazione regionale;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi del PSR;

2. dei processi esterni:

- un approccio nuovo, moderno, competitivo, orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o comunque più bandi nel corso della programmazione permette ai giovani agricoltori di sfruttare meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;
- un maggior livello di informazione sugli stakeholder coinvolti con le misure sui giovani agricoltori del PSR.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La legge di stabilità 2018 ha modificato lo scenario per la gestione dei Centri per l'impiego, determinando la loro collocazione definitiva presso le regioni o loro enti strumentali. La recente normativa sul Reddito di cittadinanza modifica parzialmente lo scenario, potenziandone, nelle intenzioni, la valenza organizzativa a livello regionale. Il processo di stabilizzazione di tali norme, ancora in corso di realizzazione a livello nazionale, non permette al momento una precisa pianificazione delle attività e, pertanto, rappresenta una potenziale fonte di incertezza sulla realizzazione del processo di potenziamento dei servizi e delle politiche.

La strategia regionale per l'occupazione potrà essere influenzata dall'andamento di tali variabili e dovrà trovare in corso d'opera gli aggiustamenti necessari per assicurare il raggiungimento dei target di risultato previsti dal POR FSE 2014-2020 per le misure da questi finanziate.

Gli atti di programmazione citati per le politiche attive prevedono il coinvolgimento complessivo di un numero totale di persone pari ad almeno 8.000 unità

La previsione annuale per il 2019 è relativa alle persone che inizieranno il percorso previsto dallo specifico intervento entro il 31/12/2019.

In sede di revisione intermedia o annuale degli obiettivi pluriennali si potranno adeguare tali previsioni all'andamento di ciascuna misura.

Le principali criticità per le misure attivate per i giovani agricoltori sul PSR 2014-2020 sono di seguito indicate:

- modifiche della normativa europea – statale vigente;
- mancata approvazione delle proposte di modifica del PSR 2014-2020 da parte del Comitato di sorveglianza e della Commissione europea;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione dei sistemi informativi necessari all'attivazione dei bandi, all'avvio e conclusione delle istruttorie, alla predisposizione delle proposte di liquidazione da presentare ad ARPEA;
- mancato rispetto della tempistica del cronoprogramma per la conclusione delle istruttorie in relazione a fattori esterni;
- ricorsi presentati al TAR;
- mancato rilascio di autorizzazioni nei tempi previsti da parte di altri Enti;
- interruzione delle istruttorie a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi;

Direzione

Coesione sociale

Direttore regionale

Gianfranco Bordone

Direzioni partecipanti

Obiettivo

2 Dall'accoglienza alla cittadinanza: affrontare l'emergenza profughi e gestire la piena integrazione sociale delle persone migranti.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Aver predisposto, dopo un periodo di vuoto regolativo, una politica regionale in materia di migranti e stranieri residenti, supportata da una regolazione amministrativa di riferimento, che disciplini le forme di partecipazione attiva e coinvolgimento delle comunità di stranieri residenti ai processi di definizione delle politiche regionali in materia di integrazione sociale dei migranti, con una particolare attenzione rivolta agli interventi a favore della promozione della cittadinanza delle seconde generazioni e della cura dei minori, in primo luogo di quelli non accompagnati.

La mancata approvazione da parte del Consiglio regionale del progetto di legge in materia di migranti e stranieri residenti, che attiene alla sfera della discrezionalità politica del Consiglio, determina una ridefinizione dell'obiettivo nei termini di "predisposizione" del disegno giuridico e organizzativo della politica regionale in materia e la sua declinazione operativa in iniziative progettuali che, pur in assenza di un quadro normativo di riferimento, realizzano concretamente interventi sul territorio di promozione dei contenuti previsti dal disegno originario.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Predisposizione della nuova normativa regionale sui migranti e di forme di partecipazione attiva e coinvolgimento delle principali comunità migranti sul territorio alla definizione delle politiche di attivazione sociale e partecipazione, in particolar modo rivolte alle seconde e terze generazioni.	Consegna al Consiglio regionale della proposta di legge e regolamento attuativo.	31.05.2019
Predisposizione proposte progettuali per la partecipazione ai bandi finanziati dal Fondo FAMI o da altre fonti di finanziamento nazionali o comunitarie, in materia di sostegno alla cittadinanza delle persone migranti.	Attuazione dei diversi filoni di policy definiti, di competenza della direzione Coesione sociale, e del sistema di monitoraggio dell'attuazione	31.12.2019
2020		
Verifica della possibilità di attuazione della nuova normativa e definizione di nuovi indirizzi di policy in relazione alle evoluzioni normative, alle opportunità esistenti e agli indirizzi dell'amministrazione regionale	Redazione report di verifica e proposta di nuova programmazione	31.12.2020
2021		
Verifica della possibilità di attuazione della nuova normativa e definizione di nuovi indirizzi di policy in relazione alle evoluzioni normative, alle opportunità esistenti e agli indirizzi dell'amministrazione regionale	Redazione report di verifica e proposta di nuova programmazione	31.12.2021

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione intermedio	azione/risultato	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In tema di contrasto alla tratta degli esseri umani, chiusura del progetto “L’Anello forte” e avvio della nuova edizione “L’Anello forte 2”, finanziati a valere su Fondi statali del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri		Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019
Gestione del Piano regionale per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi – FAMI Impact “InterAzioni in Piemonte 2”		Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019
Avvio nuovo Piano regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi “Petrarca 6” a valere sul Fondo FAMI		Coesione sociale	14.03.2019	31.12.2019
Avvio in qualità di partner del Progetto “Alfa” a valere sul fondo FAMI Emergenziale rivolto a persone migranti vittime di tratta		Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

Ministero dell’Interno (Prefettura e Questura), Enti locali, Organi di Governo, comunità locali ed Enti del terzo settore e del volontariato coinvolte nella realizzazione dei diversi interventi.

L’impatto è da misurarsi in relazione alla verifica a fine mandato della costruzione di una reale integrazione delle politiche regionali attorno al tema dell’inserimento sociale dei migranti e alla promozione della cittadinanza, fondata su relazioni consolidate tra parti della stessa amministrazione regionale, istituzioni, operatori sociali e soggetti della società civile, più che alla misura del livello di accoglienza e di integrazione sociale dei cittadini migranti, nelle loro diverse forme, non avendo la Regione competenze dirette in tali materie.

Le progettualità che si intendono promuovere rappresentano un importante contributo alla creazione di una rete di opportunità e di soggetti attivi sul tema della promozione della cittadinanza attiva delle persone migranti che alimenti un circuito virtuoso e positivo di solidarietà e sviluppo della partecipazione e integrazione sociale sul territorio regionale.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

La gestione del fenomeno migratorio è condizione di equilibrio sociale ed economico, e può rappresentare un’opportunità di sviluppo e rinnovamento dei nostri territori, soprattutto di quelli marginali.

Gli interventi specifici descritti nella scheda sono finanziati da risorse terze (FAMI) di diretta gestione statale o dalla Unione europea attraverso la partecipazione a specifiche *call for proposal*.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L’aggravarsi della situazione politica ed economica internazionale e del conseguente possibile incremento dell’affluenza di profughi, richiedenti asilo e migranti per motivi economici sul nostro territorio può generare nuove tensioni sociali, determinando possibili difficoltà di attuazione delle azioni progettuali.

La particolare sensibilità di questa materia nel dibattito politico potrebbe influenzare negativamente lo sviluppo di progettualità inclusive e propositive in materia di diritti di cittadinanza, anche se l’azione regionale non ha diretta influenza sulle principali problematiche che sono al centro del dibattito “politico”, come l’accoglienza e il diritto di asilo, occupandosi principalmente di promozione della cittadinanza attiva e inclusiva delle persone regolarmente soggiornanti sul nostro territorio.

Direzione

Coesione sociale

Direttore regionale

Gianfranco Bordone

Direzioni partecipanti

Competitività del sistema regionale

Obiettivo

3 Riarticolazione degli ambiti territoriali per la gestione dei servizi sociali: “Distretti della coesione sociale”

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L’aver attivato un processo di ridefinizione della programmazione integrata delle politiche sociali e di welfare, fondato sulla declinazione operativa del “Patto per il sociale” come strumento di programmazione regionale partecipata. L’articolazione organizzativa territoriale dei servizi in ambiti ottimali (Distretti della coesione sociale) dovrà essere il più possibile coincidente con le articolazioni territoriali sanitarie (Distretti della salute).

L’aver definito una nuova programmazione in materia di edilizia sociale in forma integrata con il “Patto per il sociale” e la programmazione regionale delle politiche sociali.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Monitoraggio e valutazione degli interventi di innovazione sociale (Strategia WeCaRe)	Stesura report di monitoraggio e prima valutazione e sua discussione con gli ambiti territoriali.	31.12.2019
Definizione di una proposta di applicazione del Reddito di cittadinanza in continuità con le modalità sperimentate sul territorio regionale per il Reddito di Inclusione (REI), in collaborazione con le istituzioni territoriali e la rete di contrasto alla povertà.	Presentazione di una proposta di programmazione degli interventi in tema di lotta alla povertà e di gestione delle politiche di attivazione socio-lavorativa da applicarsi negli ambiti territoriali.	31.05.2019
Definizione di una proposta di nuova programmazione degli interventi in ambito di welfare abitativo regionale e sua presentazione agli organi deliberativi regionali (Consiglio e Giunta) e ai principali stakeholder locali.	Presentazione proposta all’attenzione della Giunta regionale, del Consiglio regionale e della costituenda Rete per il welfare abitativo	30.04.2019
2020		
Definizione della nuova programmazione degli interventi sociali articolata per ambiti territoriali, in relazione alla programmazione socio-sanitaria regionale e alla sua articolazione per distretti socio-sanitari e alla programmazione degli interventi e servizi di politica attiva del lavoro articolata per bacini dei Centri per l’impiego	Redazione atti di programmazione	31.12.2020
2021		
Attuazione della riprogrammazione definita nell’annualità precedente	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione	31.12.2021

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Avvio delle attività di accompagnamento dei progetti di innovazione sociale (bando Assistenza tecnica) e relativo raccordo con la programmazione delle altre misure della strategia WeCaRe	Coesione sociale	01.05.2019	31.12.2019
Avvio delle attività dei progetti di innovazione sociale degli ambiti territoriali (bando FSE 1)	Coesione sociale	01.05.2019	31.07.2019
Assegnazione e avvio delle attività previste dai bandi di innovazione sociale relativo al Terzo Settore (FSE2 – strategia We.Ca.Re)	Coesione sociale	01.05.2018	31.12.2019
Predisposizione e approvazione Bando relativi al welfare aziendale rivolto alle imprese (FSE 3, azione 3 - Strategia We.Ca.Re.)	Coesione sociale	01.01.2019	30.04.2019
Realizzazione Progetto Alcotra PITEM WE.PRO in diretta connessione con i progetti degli ambiti territoriali realizzati con la strategia WE.CA.RE.	Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019
Assegnazione attività previste dal bando “Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti “socialmente desiderabili”, a valere sul POR FESR 2014-2020 e monitoraggio delle attività	Competitività del sistema regionale	01.01.2019	31.12.2019
Predisposizione di un atto di indirizzo per la gestione del Reddito di cittadinanza, in continuità con le modalità gestionali attuate con la misura dei REI	Coesione sociale	01.01.2019	31.05.2019
Predisposizione atto di indirizzo per l’attuazione di una nuova programmazione in ambito di welfare abitativo, da realizzarsi grazie alle economie registrate con le attività previste per il presente obiettivo negli esercizi precedenti	Coesione sociale	01.01.2019	30.04.2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

I Comuni titolari della gestione dei servizi sociali territoriali e i loro Enti gestori, le Parti sociali, il Terzo settore e il Volontariato per l’integrazione dei servizi e delle policy di welfare locale, le ASL e le strutture sanitarie territoriali, le ATC, le imprese aderenti ai progetti di welfare locale o attive nei progetti a impatto sociale.

L’obiettivo di mandato è la ridefinizione degli ambiti gestionali e delle linee strategiche su cui indirizzare la programmazione delle politiche sociali e di welfare sul territorio regionale, a partire da alcune concrete linee di policy definite con gli obiettivi annuali: l’attuazione della misura nazionale del REI come paradigma di un intervento di contrasto alla povertà e a supporto dei nuclei familiari maggiormente in difficoltà, propedeutica alla definizione di una misura universale di sostegno al reddito stabilmente incardinata e finanziata nell’ordinamento: il Reddito di cittadinanza di cui al DL 4/2019 ora

convertito definitivamente in legge; l'attuazione della linea di intervento dell'innovazione sociale, sostenuta da risorse POR FSE, come terreno di sperimentazione di modalità organizzative integrate e circolari del welfare territoriale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'efficacia della programmazione regionale in materia di welfare si misura sulla stabilità delle risorse messe a disposizione del territorio ma anche sull'efficienza del loro utilizzo, che passa attraverso una migliore articolazione territoriale del sistema dei servizi e dall'integrazione con le iniziative private e del privato-sociale.

L'obiettivo ha forti caratteristiche organizzative, che dovrebbero avere un'importante ricaduta sull'efficienza e l'efficacia dei servizi territoriali, da misurarsi nel medio-lungo periodo.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il processo si fonda sulla partecipazione attiva del territorio e degli stakeholder a tutto il processo di ridefinizione delle politiche e dell'organizzazione dei servizi. La capacità politica, di indirizzo e organizzativa della Regione è condizione necessaria ma non sufficiente per la buona riuscita del processo di trasformazione.

La programmazione in ambito di welfare, sia di quello più tradizionale che di natura maggiormente innovativa, dovrà essere verificata, ed eventualmente modificata o integrata, con gli indirizzi politici dell'amministrazione regionale entrante.

Direzione

Coesione sociale

Direttore regionale

Gianfranco Bordone

TITOLO DELL'OBIETTIVO**4 Riduzione della dispersione scolastica***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Attraverso le misure messe in atto, sostenute da risorse regionali, statali e comunitarie, e compatibilmente con le condizioni operative in cui si svilupperanno le diverse azioni, ci si attende un graduale avvicinamento all'ambizioso target indicato dal programma di mandato della Giunta regionale: riallineamento ai parametri europei nella lotta alla dispersione scolastica entro il 2019, ponendosi un target di discesa di 5 punti percentuali, dal 15 al 10%. L'Unione Europea ha individuato tra gli obiettivi della strategia 2020 il contenimento al di sotto del 10% degli abbandoni scolastici entro il 2020, calcolati come quota di 18-24enni con al più il titolo di licenza media e al di fuori di qualsiasi percorso scolastico e formativo, i cosiddetti Early school leavers (ESL).

Trattandosi di una misurazione statistica, effettuata su base campionaria, su popolazioni coinvolte via via più ristrette in relazione alla dimensione geografica presa in esame, il valore rilevato si intende tendenziale e significativo in quanto esprime un andamento (calante o ascendente) e non solo come valore assoluto.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Valutazione dell'efficacia delle attività a sostegno dell'obbligo di istruzione e formazione professionale, di alternanza scuola – lavoro realizzate e delle attività di orientamento ai fini della riprogrammazione e mantenimento o miglioramento dei risultati conseguiti in termini di riduzione della dispersione scolastica	Valutazione del risultato di mandato effettivamente conseguito, in termini di andamento tendenziale negli ultimi cinque anni.	31.05.2019 (Valori disponibili da luglio 2019)
Elaborazione di proposte per una nuova fase di programmazione	Presentazione di un nuovo atto di indirizzo sull'orientamento per il triennio 2019-2021	31.05.2019
	Predisposizione della nuova offerta formativa per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione nell'Istruzione e Formazione professionale per l'anno formativo 2019-20	30.09.2019
Coinvolgimento di un numero di giovani nelle attività di orientamento su tutto il territorio regionale, coerente con l'obiettivo target definito per il ciclo di programmazione 2015-18	Almeno 40.000 giovani coinvolti nelle attività di orientamento nell'anno in corso	31.12.2019
2020		
Implementazione della nuova fase di programmazione sui temi dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica	Definizione atti di programmazione attuativa, monitoraggio attività e valutazione di implementazione	31.12.2020
2021		

Prima valutazione degli esiti degli interventi	Confronto con gli stakeholder sui risultati della valutazione effettuata.	31.12.2021
--	---	------------

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione degli atti relativi alle attività formative 2019-2020	Coesione sociale	01.04.2019	30.09.2019
Monitoraggio dell'andamento delle attività formative anche attraverso la rilevazione ministeriale	Coesione sociale	01.05.2019	31.12.2019
Monitoraggio delle misure di orientamento e pubblicazione sul sito regionale delle attività e degli utenti coinvolti	Coesione sociale	01.09.2019	31.12.2019
Attivazione delle misure di formazione orientatori contenute nel nuovo atto di indirizzo 2019-21	Coesione sociale	01.09.2019	31.12.2019
Definizione operativa di forme di collaborazione e integrazioni di progetto con le Fondazioni di origine bancaria e con le parti sociali in merito alle azioni di orientamento	Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Parti sociali, Autonomie scolastiche, Agenzie della formazione professionale, singole imprese e loro associazioni di rappresentanza, Ministero del lavoro per gli indirizzi sul sistema duale e il finanziamento della formazione professionale in obbligo di istruzione.

La dispersione scolastica produce importanti ricadute sull'educazione dei giovani e la loro partecipazione alla vita attiva, è una delle prime cause del disagio sociale, produce inefficienza nel sistema produttivo e sottrae risorse decisive per lo sviluppo comunitario, culturale ed economico della nostra regione. In un contesto di forte denatalità, la risorsa giovanile diventa particolarmente "strategica" per gli equilibri complessivi di sviluppo della nostra comunità territoriale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

In coerenza con gli obiettivi programmatici di mandato la Regione contribuisce annualmente con risorse importanti al finanziamento del sistema dell'obbligo di istruzione e formazione con assolvimento nel canale della formazione professionale, quale strumento principale per la diversificazione dell'offerta formativa, la lotta alla dispersione scolastica e per la qualificazione dei giovani in relazione alle richieste del mercato del lavoro locale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il contenimento del contributo statale al finanziamento della formazione in obbligo di istruzione e formazione e la complessità realizzativa dell'alternanza scuola – lavoro prevista dalla L. 107/2015, nonché la fase di incertezza negli indirizzi ministeriali, che ostacola il completamento dei processi di riforma iniziati con la citata norma e la sperimentazione sul sistema duale della IFP. I tempi lunghi che si registrano nel processo di autonomia differenziata ex art. 116 Cost. non depongono a favore di una

maggior responsabilizzazione regionale nella definizione degli indirizzi in materia, ancora troppo dipendente dagli orientamenti del MIUR, non così lineari e definiti in questo periodo.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Luigi Robino

Obiettivo Individuale

5 Revisione tariffaria nel Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Introduzione di una nuova tariffa a “consumo” che espliciti lo slogan “più viaggi, meno paghi”.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2018		
Prima analisi della sperimentazione della nuova tariffa nel TPL	Report di analisi dei risultati della sperimentazione	31 dicembre 2018
2019		
Definizione della nuova tariffa e delle modalità e tempi di transizione dall'attuale assetto a quello futuro	Proposta deliberativa	30 novembre 2019
2020		

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Definizione documento tecnico per adeguamento struttura dati Bipex per gestione nuova tariffa a consumo.	A18000	07/01/2019	31/03/2019
Definizione norme comportamentali e regole tariffarie da applicare per il corretto funzionamento della nuova tariffa	A18000	01/03/2019	30/09/2019
Procedure di consultazioni previste dalla L.R. 1/2000 per l'adozione della nuova tariffa.	A18000	01/03/2019	30/11/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Soggetti coinvolti: aziende e utenti del TPL, associazioni consumatori, associazioni sindacali, associazioni datoriali.

La nuova tariffa deve creare le condizioni per una maggiore fidelizzazione al sistema di trasporto collettivo attraverso la definizione di una tariffa più equa senza compromettere il monte ricavi delle aziende.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Nessun impatto diretto sulle risorse regionali, ma una riduzione dei ricavi da tariffazione potrebbe determinare una riduzione nel trasferimento dei fondi da parte dello Stato per mancato raggiungimento di obiettivi ad essi legati.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'adozione in via sperimentale delle tariffe è, per le aziende, sino ai nuovi affidamenti, su base volontaria, pertanto i tempi e il raggiungimento dei risultati attesi nei tempi previsti potrebbero essere compromessi da una non corretta o continua collaborazione delle stesse.

Per rimuovere questa criticità occorre introdurre nelle clausole contrattuali dei nuovi affidamenti l'applicazione della nuova tariffa. Si suggerisce pertanto di inserire tra gli obiettivi del nuovo Programma triennale dei servizi 2019 – 2021 la nuova tariffa pay per use.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana FENU

Obiettivo

6 Promuovere e attrarre ricerca e innovazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Il risultato finale atteso consiste nel migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese nei mercati internazionali, basato sull'innovazione di prodotti e processi, attraverso il raggiungimento, a livello pluriennale, dei seguenti obiettivi: a) l'attrazione sul territorio regionale di investimenti industriali di ricerca e sviluppo di rilevante massa critica e di importanza strategica prioritariamente nei settori dell'Aerospazio, dell'Automotive, della Meccatronica, della Chimica sostenibile e dei nuovi materiali, delle Scienze della Vita, dell'Agroalimentare, del Tessile e dell'ICT; b) la qualificazione attraverso la R&S del tessuto delle micro, piccole e medie imprese per promuoverne l'inserimento nelle principali catene del valore operanti sui mercati globali; c) nel facilitare la nascita e lo sviluppo di "Piattaforme" regionali in grado di coinvolgere Grandi imprese, PMI e Centri di Ricerca per il raggiungimento di importanti sfide di ricerca negli ambiti della manifattura avanzata.

A seguito dei risultati raggiunti negli anni scorsi, attraverso l'avvio dei progetti di R&S nell'ambito dei predetti settori, entro la legislatura si prevede di programmare la realizzazione di un Centro per l'innovazione dell'industria manifatturiera 4.0 e dell'industria dell'aerospazio, quale centro destinato ad ospitare infrastrutture per la ricerca, attività di ricerca collaborative tra imprese e centri di ricerca, formazione professionalizzante ed altre iniziative connesse.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Consolidamento programma di realizzazione di un Centro per per l'innovazione e il trasferimento tecnologico nell'ambito dell'industria manifatturiera 4.0	Accordo di Programma con Politecnico di Torino, Università di Torino, Comune di Torino e Camera di Commercio (30 Meuro)	30/04/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Concertazione con Politecnico, Università di Torino e Camera di Commercio e predisposizione bozza Accordo per la realizzazione del Centro "Manufacturing Technology Competence Center (MTC)	Competitività	02/01/2019	15/03/2019
---	---------------	------------	------------

Predisposizione e approvazione Delibera Giunta regionale di approvazione predetto Accordo	Competitività	16/03/2019	30/04/2019
---	---------------	------------	------------

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni coinvolte nel governo dello sviluppo economico e industriale del territorio (Politecnico di Torino, Università piemontesi, Comune di Torino, Camera di Commercio) le imprese piemontesi, le loro rappresentanze associative, i centri di ricerca pubblici e privati, gli attori del trasferimento tecnologico (poli di innovazione, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.).

Si persegue l'obiettivo di crescita e attrattività del sistema produttivo piemontese

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La costituzione del Centro MTC determina un impatto rilevante in quanto si tratta di un investimento di 30 Meuro di fondi regionali

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le maggiori criticità risiedono nella complessità della fase di concertazione, considerando la molteplicità degli attori coinvolti a livello territoriale

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana FENU

Altre Direzioni partecipanti:

Sanità

Obiettivo**7 Definire e avviare a realizzazione una ampia Strategia di ricerca per il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

L'obiettivo è finalizzato alla costituzione di un polo di ricerca di eccellenza di livello internazionale in materia sanitaria a Torino, in grado di catalizzare e coinvolgere attività di ricerca, attività di sviluppo industriale, e attività di cura e servizio per il territorio.

A seguito degli obiettivi perseguiti negli anni scorsi correlati al Polo, entro la legislatura si intende definire il programma attuativo di ricerca, sviluppo e innovazione del Parco della Salute, della ricerca, dell'innovazione della città di Torino, attraverso le risorse del Fondo di sviluppo e coesione (FSC 2014-2020) e con la partecipazione di investimenti privati e l'avvio delle azioni per la realizzazione della parte progettuale, e il completamento della programmazione entro l'anno.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Avanzamento progetti correlati al Parco della Salute	Approvazione Programma attuativo di ricerca, sviluppo e innovazione del Parco della Salute, della ricerca, dell'innovazione della città di Torino (dotazione finanziaria 138 Meuro) e avvio parte progettuale	30/05/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Completamento fase di concertazione tra le strutture regionali e soggetti esterni coinvolti per l'individuazione delle linee strategiche per la realizzazione del "Programma attuativo di ricerca, sviluppo e innovazione del Parco della Salute, della ricerca, dell'innovazione della città di Torino"	Competitività	02/01/2019	31/01/2019
Predisposizione tecnica del predetto Programma, attraverso il Fondo di sviluppo e coesione (FSC 2014-2020) e con la partecipazione di investimenti privati	Competitività	01/02/2019	28/02/2019
A seguito dell'approvazione del Programma, avvio attività per la realizzazione della parte progettuale	Competitività/Sanità	01/03/2019	30/05/2019
Completamento programmazione per la realizzazione attività	Competitività/Sanità	01/03/2019	06/12/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder interessati sono principalmente i centri di ricerca pubblici e privati e le Università, gli attori del trasferimento tecnologico (poli di innovazione, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.), il Comune di Torino e le altre istituzioni territoriali coinvolte.

Attraverso la coniugazione delle eccellenze in campo sanitario, scientifico, organizzativo, formativo in connessione con il mondo produttivo, l'impatto previsto è garantire livelli elevati di risposta ai bisogni sanitari e creare occasioni di sviluppo economica e sociale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La quota dominante delle risorse finanziarie coinvolte deriva dalla dotazione del Fondo di sviluppo e coesione (FSC 2014-2020), ma è significativo anche il coinvolgimento degli investimenti privati

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le maggiori criticità risiedono nella effettiva capacità di avviare tutto il complesso ed articolato insieme di attività richieste, nei tempi dettati dalla programmazione

Direzione

Ambiente, governo e tutela del territorio

Direttore regionale

Roberto RONCO

Direzioni partecipanti

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Competitività del Sistema regionale

Obiettivo**8 Miglioramento della qualità dell'aria***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Si intende lavorare per il miglioramento della qualità dell'aria, proseguendo le azioni positive avviate da oltre 10 anni.

Entro la fine della legislatura si prevede la predisposizione di misure di sostegno per l'attuazione delle politiche di miglioramento della qualità dell'aria, in coerenza con il PRQA..

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Predisposizione di misure di sostegno per l'attuazione delle politiche di miglioramento della qualità dell'aria	Pubblicazione di almeno 1 bando attuativo	31.07.2019
Redazione di ulteriori provvedimenti attuativi delle misure previste dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria.	Predisposizione di almeno 1 provvedimento attuativo	20.12.2019
Analisi dei fabbisogni regionali relativi alla negoziazione dei nuovi programmi comunitari sui Fondi di coesione europei 2021-2027	Predisposizione di un documento di analisi delle esigenze	20.12.2019
2020		
Attuazione della seconda fase di misure sottoscritte dall'Accordo di bacino Padano del 2017	Predisposizione di almeno 1 provvedimento attuativo	01/10/2020
Predisposizione di almeno uno stralcio operativo di Piano di Qualità dell'aria	Redazione del documento da sottoporre al Consiglio Regionale	20/12/2020
Predisposizione di un programma di comunicazione finalizzato all'incremento della consapevolezza di cittadini e stakeholder sulla tematica della qualità dell'aria	Pubblicazione di campagne informative sul sito istituzionale	20.12.2020
2021		
Tavolo permanente di lavoro congiunto	Istituzione del tavolo permanente	30/06/2021

finalizzato alla definizione, nell'ambito dei programmi POR e PSR, di idonee misure a supporto dell'attuazione del Piano regionale per la qualità dell'aria	interdirezionale	
---	------------------	--

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Redazione della DGR contenente la seconda parte di misure previste dall'Accordo Padano per il 2018 e riguardante le limitazioni all'utilizzo di apparecchiature a biomassa per il riscaldamento civile	Direzione A16000 Direzione A19000	01.01.2018	30.04.2018
Analisi dei risultati finanziari, ambientali ed energetici delle azioni progressivamente attivate a valere sull'Asse IV del POR FESR 2014-20 (Energia sostenibile e qualità della vita) per la riduzione dei consumi energetici delle imprese e del patrimonio edilizio degli enti locali piemontesi	Direzione A16000 Direzione A19000	01/03/2018	30/11/2018
Bilancio sull'efficacia delle azioni attuate come misure temporanee omogenee a livello Padano per la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti	Direzione A16000	01/04/2018	30/06/2018
Revisione dei criteri per l'individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti	Direzione A16000	01/05/2018	30/09/2018
Redazione di un bando per il finanziamento della rottamazione di mezzi commerciali con alimentazione diesel e omologazione emissiva fino ad Euro 3	Direzione A16000 Direzione A18000	01/03/2018	20/12/2018
Attivazione del bando per l'infrastrutturazione del territorio regionale con stazioni di ricarica per mezzi alimentati ad energia elettrica.	Direzione A16000 Direzione A18000	01/06/2018	20/12/2018
Predisposizione di misure di sostegno per l'attuazione delle politiche di miglioramento della qualità dell'aria	Direzione A11000 Direzione A16000	01.01.2019	31.07.2019
Redazione di ulteriori provvedimenti attuativi delle misure previste dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria.	Direzione A16000 Direzione A18000 Direzione A19000	01.01.2019	20.12.2019
Analisi dei fabbisogni regionali relativi alla negoziazione dei nuovi programmi comunitari sui Fondi di coesione europei 2021-2027.	Direzione A16000 Direzione A19000	01.01.2019	20.12.2019

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le misure del piano di qualità dell'aria sono finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, pertanto tutte le attività antropiche saranno coinvolte. Gli stakeholder interessati sono i soggetti pubblici e privati appartenenti ai settori relativi ai trasporti, all'energia, all'industria e all'agricoltura, in quanto soggetti che dovranno farsi promotori o in alternativa dovranno adeguarsi, alle misure previste dal piano della qualità dell'aria e dal protocollo per misure emergenziali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il piano ha sicuramente un impatto consistente sulle risorse regionali perché fornisce indicazioni precise sull'utilizzo delle risorse nei comparti sopradescritti. Le azioni di piano che riguardano i settori sopra descritti dovranno essere messe in atto in collaborazione con le Direzioni competenti. La riduzione dell'esposizione dei cittadini all'inquinamento atmosferico, secondo l'evidenza scientifica, comporta anche un notevole risparmio sulla spesa sanitaria, che può essere quantificato e riprogrammato su ulteriori azioni.

La protezione della salute pubblica ha un forte impatto sulla cittadinanza, lo dimostra l'interesse e la partecipazione che ha avuto il questionario pubblico realizzato nel 2015 e propedeutico alla realizzazione del Piano Aria.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per quanto riguarda il piano di infrastrutturazione delle reti di ricarica di veicoli elettrici, l'attivazione del bando è legata al trasferimento delle risorse ministeriali alla Regione Piemonte; un mancato o ritardato trasferimento di queste, comprometterebbe le tempistiche di attuazione dello stesso.

Situazione analoga è rappresentata dal bando per il finanziamento della rottamazione di mezzi commerciali con alimentazione diesel e omologazione emissiva fino ad Euro 3, dove il capitale necessario all'attivazione del bando è costituito da 2 mln di € messi a disposizione dal MATTM e altrettanti da Regione Piemonte; un mancato trasferimento da parte del Ministero di questi fondi o la mancata disponibilità finanziaria regionale, renderebbe impossibile far partire il bando, che sarà costruito con l'apporto delle associazioni di categoria interessate.

Per quanto concerne i provvedimenti attuativi delle misure previste nel Piano Aria, la loro realizzazione è influenzata dall'approvazione dello stesso da parte del Consiglio regionale. Con riferimento alle misure che coinvolgono direttamente i cittadini con limitazioni nell'uso dei trasporti individuali o dei sistemi di riscaldamento, risulta fondamentale il reperimento di risorse che possano garantire delle alternative sostenibili. Alcune di queste misure, che sono pienamente conformi all'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano avvenuto il 09/06/2017, verranno messe in campo anche prima dell'approvazione definitiva del Piano.

Relativamente alle misure proposte dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria che prefigurano l'adozione di modifiche normative settoriali, in particolare di competenza statale, un fattore esterno di criticità è configurabile nella concreta condivisione a tale livello strategico delle proposte tecniche regionali.

Direzione
A14000 Sanità

Direttore regionale capofila
Danilo Bono

TITOLO DELL'OBIETTIVO

9 Sviluppare e integrare la rete territoriale in conformità alle previsioni di cui all'art.5 del Patto per la Salute 2014-2016 e s.m.i.

Risultato concreto previsto per il 2019

Rafforzamento dei servizi erogati sul territorio attraverso un modulo assistenziale ed una chiara definizione del ruolo del distretto e delle relative funzioni che dovranno essere idonee a garantire la continuità delle cure intercettando la domanda a bassa intensità assistenziale.

Coinvolgimento degli Enti gestori nella programmazione integrata dei relativi servizi erogati a livello di Distretto.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

2019		
ASR/MMG Definizione di una piattaforma contrattuale finalizzata ad un pre-accordo con la medicina generale al fine di individuare gli strumenti e le modalità condivise per l'ottimale attuazione del modello di rete Case della Salute o UCCP/AFT, nel rispetto della normativa vigente e nelle more della sottoscrizione dell'ACN	Elaborazione di una proposta di piattaforma regionale orientata al riordino delle attuali forme organizzative della medicina generale, quale base per la trattativa con le OO.SS. MMG	31.12.2019
a. Implementazione del modello di rete territoriale di cui alla D.G.R. n.26-1653 del 29.6.2015 e delle nuove forme organizzative dell'assistenza primaria di cui alla D.G.R. n. 3-4287 del 29.11.2016	Ripartizione delle risorse secondo le modalità di cui alla D.G.R. n.3-4287/2016 (sperimentazione Case della Salute 2017-2019). Aggiornamento report di ricognizione delle Case della Salute e delle relative reti già attivate e di quelle in via di sviluppo/sperimentazione per garantire la continuità delle cure primarie sul territorio nell'intero arco della giornata e della settimana. Aggiornamento consuntivo	31 dicembre 2019 31 dicembre 2019

	attività per progetti CS avviati nel 2018 e analisi primo set di indicatori di impatto del nuovo modello (rif. Allegato C alla DD n. 438/2017)	31 dicembre 2019
--	--	------------------

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione atto assegnazione obiettivi DG delle ASR	Direzione Sanità	1 gennaio 2019	30 giugno 2019
Aggiornamento report di monitoraggio dei Distretti, nonché funzioni esercitate nell'organizzazione territoriale dell'ASL	Direzione Sanità Direzione Coesione Sociale	1 gennaio 2019	31 dicembre 2019
Monitoraggio andamento progetti sperimentali, aggiornamento report sulle Case della Salute attivate sul territorio di ciascuna ASL/Distretto in attuazione della D.G.R. n.3-4287/2016, e alla loro capacità di garantire la presa in carico dei pazienti affetti da patologie croniche	Direzione Sanità	1 gennaio 2019	31 dicembre 2019
Ricognizione dei consuntivi di attività e spesa 2019 e definizione del provvedimento di aggiornamento della D.G..R. n. 3-4287/2016, con integrazione dei nuovi progetti avviati dalle ASL nel periodo successivo e conseguente adeguamento del riparto del contributo regionale assegnato alle ASL		1 gennaio 2019	31 dicembre 2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; organizzazioni sindacali mediche, confederali e di comparto per la condivisione e l'implementazione delle iniziative; cittadini, in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.
OO.SS. confederali e di categoria.

Enti locali, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali coinvolti nella programmazione delle attività territoriali e distrettuali, per quanto attiene dell'integrazione socio-sanitaria. OO.SS. MMG/PSLS/SAI, in rappresentanza dei principali soggetti operativi per la funzionalità del modello organizzativo, in forma integrata con le funzioni infermieristiche, specialistiche, diagnostiche, socio-sanitarie facenti capo, per le rispettive competenze, al sistema pubblico ASR/Enti gestori socio-assistenziali

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di riorganizzazione e efficientamento dei servizi di assistenza territoriale attualmente disponibili a favore degli utenti ed in generale, del conseguimento di una maggiore appropriatezza nella risposta erogata dal sistema sanitario rispetto agli effettivi bisogni dei cittadini e della comunità locale. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alle cure secondo un principio di sanità più vicina al cittadino e più accessibile sia in termini di disponibilità oraria, sia di continuità con le attività diagnostiche e specialistiche erogate a livello ospedaliero ed extra-ospedaliero.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Difficoltà in sede di trattativa con le organizzazioni sindacali mediche e di comparto per la condivisione e l'implementazione delle iniziative: in tale contesto la maggiore criticità è data dall'assenza della Convenzione nazionale per la medicina generale, quale riferimento omogeneo per quanto attiene agli standard organizzativi e ai criteri economico-finanziari su cui impostare il nuovo modello dell'assistenza primaria, in attuazione dell'art. 1 della L. n. 189/2012.

Direzione

Sanità

Direttore regionale

Danilo BONO

Altre Direzioni partecipanti:

Coesione Sociale

Agricoltura

Promozione della cultura, del turismo e dello sport

Obiettivo

10 Promozione di stili di vita positivi anche attraverso l'attività fisica e l'educazione alimentare

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

Piena attuazione delle azioni previste nel Piano regionale della prevenzione 2014-2019 nell'ambito dei setting di applicazione del programma Guadagnare Salute Piemonte.

Promuovere una nuova cultura alimentare nelle nuove generazioni e nelle famiglie piemontesi.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

Azioni programmate nel Piano regionale della prevenzione 2014-2019, per il periodo considerato. Per l'anno 2019, stante la proroga del Piano vigente, saranno consolidati e mantenuti i risultati raggiunti nel 2018.

Rispetto alla programmazione 2020, nelle more dell'adozione del nuovo Piano regionale della prevenzione 2020-2025, si ipotizza di implementare comunque le azioni in merito agli stili di vita riprogrammandole secondo le indicazioni che saranno contenute nel futuro Piano.

Promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e negli eventi di sensibilizzazione in collaborazione con l'ASL competente, le fattorie didattiche regionali, le organizzazioni professionali agricole e la grande distribuzione organizzata.

Guadagnare Salute Piemonte

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute e sviluppo di una formazione congiunta	Monitoraggio attività del Gruppo Tecnico Regionale per la promozione della salute nelle scuole	31 dicembre 2019
Il catalogo dei progetti di promozione della salute delle ASL: promozione e disseminazione di Buone Pratiche nelle scuole	Almeno il 60% delle scuole adotta 1 progetto di buona pratica	31 dicembre 2019
Walking program	Attivazione di almeno 1 gruppo di cammino nel 50% dei Distretti delle ASL	31 dicembre 2019
Promozione dello Sport nella scuola	Realizzazione di almeno un seminario	31 dicembre 2019
Con meno sale la salute sale (accordo Regione-panificatori per la riduzione del sale nel pane)	Almeno un'azione di implementazione-monitoraggio in ogni ASL	31 dicembre 2019
Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso	Guida presente nel catalogo dell'offerta formativa di ogni ASL	31 dicembre 2019
MET (modello operativo di esercizio-terapia) - Inserimento dell'esercizio fisico a	Consultazione degli operatori ASL in merito al documento di indirizzo regio-	31 dicembre 2019

scopo terapeutico nei percorsi educativi per pazienti con patologie croniche	nale sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche	
2020		
Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute e sviluppo di una formazione congiunt	Almeno un incontro a livello regionale di monitoraggio diffusione Linee Guida per le attività di promozione della salute nelle scuole	31 dicembre 2020
Il catalogo dei progetti di promozione della salute delle ASL: promozione e disseminazione di Buone Pratiche nelle scuole	Almeno il 50% delle scuole adotta 1 progetto di buona pratica	31 dicembre 2020
Walking programs	Attivazione di almeno 1 gruppo di cammino nel 50% dei Distretti delle ASL	31 dicembre 2020
Promozione dello Sport nella scuola	Realizzazione di almeno un evento	31 dicembre 2020
Con meno sale la salute sale (accordo Regione-panificatori per la riduzione del sale nel pane)	Attività di implementazione-monitoraggio in tutte le ASL	31 dicembre 2020
Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso	Guida presente nel catalogo dell'offerta formativa di ogni ASL	31 dicembre 2020
MET (modello operativo di esercizio-terapia) - Inserimento dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi per pazienti con patologie croniche	Almeno una giornata di formazione specifica su indirizzi regionali	31 dicembre 2020

L'educazione alimentare

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e negli eventi di sensibilizzazione in collaborazione con la Direzione Sanità, le fattorie didattiche regionali, le organizzazioni professionali agricole e la grande distribuzione organizzata	Realizzazione di 2 eventi	31/12/2019
2020		
Promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e negli eventi di sensibilizzazione in collaborazione con la Direzione Sanità, le fattorie didattiche regionali, le organizzazioni professionali agricole e la grande distribuzione organizzata	Realizzazione di 2 eventi	31/12/2020

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Guadagnare Salute Piemonte

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Realizzazione evento di promozione dello sport nella scuola	Direzione promozione della cultura turismo e sport Direzione Sanità	01/01/2019	31/12/2019

Monitoraggio attività del Gruppo Tecnico Regionale per la promozione della salute nelle scuole	Direzione Sanità Direzione Coesione Sociale	01/01/2019	31/12/2019
Tutte le ASL dovranno predisporre il catalogo dell'offerta formativa in coerenza con le indicazioni del Piano regionale della prevenzione	Direzione Sanità	01/01/2019	31/12/2019
Presenza di gruppi di cammino nel 50% dei Distretti delle ASL	Direzione Sanità	01/01/2019	31/12/2019
Presenza della Guida per la lettura ragionata dell'etichetta nel catalogo dell'offerta formativa di ogni ASL	Direzione Sanità	01/01/2019	31/12/2019
Consultazione degli operatori ASL in merito al documento di indirizzo regionale sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche	Direzione Sanità	01/01/2019	31/12/2019

L'educazione alimentare

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Promuovere l'educazione alimentare in collaborazione con l'Associazione degli istituti alberghieri del Piemonte e con la Direzione Sanità	Direzione Agricoltura Direzione Sanità	01/04/2019	31/12/2019
Promuovere la formazione delle fattorie didattiche regionali sui temi riguardanti l'educazione alimentare in collaborazione con la Direzione Sanità e le organizzazioni professionali agricole del Piemonte	Direzione Agricoltura Direzione Sanità	01/02/2019	31/12/2019
Realizzare un evento di sensibilizzazione all'educazione alimentare nell'ambito delle iniziative regionali di promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali tipici e di qualità piemontesi (Cheese) in collaborazione con la Direzione Sanità	Direzione Agricoltura Direzione Sanità	01/03/2019	31/10/2019
Realizzare un evento di sensibilizzazione all'educazione alimentare nell'ambito delle iniziative regionali di promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali tipici e di qualità piemontesi (Cheese) in collaborazione con le fattorie didattiche regionali	Direzione Agricoltura	01/03/2019	31/10/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Per le azioni di Guadagnare Salute Piemonte: Ufficio Scolastico Regionale e Uffici Scolastici Territoriali, Comuni, Associazioni di categoria, Associazioni di volontariato e sportive.

Per le azioni di educazione alimentare, gli stakeholder coinvolti sono di seguito indicati:

- Istituzioni pubbliche nazionali (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria);
- Scuole primarie regionali (statali e parificate);
- Aziende Sanitarie Locali;
- Organizzazioni professionali agricole: Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura Piemonte, Confcooperative e Lega Nazionale delle Cooperative;
- Consorzi di tutela dei prodotti DOP, IGP, DOC e DOCG;
- Fattorie didattiche regionali;
- Grande distribuzione organizzata;
- Cittadini.

La piena attuazione dell'obiettivo avrebbe un positivo impatto sulla salute attuale e futura della popolazione generale ed il miglioramento della qualità di vita per i soggetti con patologia.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione di questo obiettivo, evitando, ritardando o contenendo gli eventi patologici, dovrebbe produrre un risparmio per il servizio sanitario regionale. Il rapporto Ocse-Ue "Health at a Glance: Europe 2012" indica che l'Italia spende appena lo 0,5% della spesa sanitaria complessiva in attività di prevenzione, contro una media Ue del 2,9.

Lo studio Rapporto Prevenzione 2013 "L'economia della prevenzione" della Fondazione Smith Kline stima che investire un euro in prevenzione può fruttarne tre nell'arco di un decennio. In altri termini, se il nostro Paese si allineasse alla media europea degli investimenti per la prevenzione, si potrebbero ottenere risparmi da qui a 10 anni pari a circa 8 miliardi di euro.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Potenziabile insufficienza delle risorse umane e finanziarie per l'implementazione delle azioni, carenze organizzative, bassa compliance dei cittadini rispetto agli interventi programmati.

Direttore regionale capofila
Danilo BONO

TITOLO DELL'OBIETTIVO

11 Nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario per affrontare al meglio la cura della cronicità

Risultato concreto previsto per il biennio 2018/2019

Elaborare atti di indirizzo regionali e orientare l'azione delle Aziende sanitarie regionali per:

- a. Sviluppare un'organizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari orientata ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la morbosità, la mortalità e la disabilità prematura.
- b. Ridurre il carico sanitario organizzativo ed economico per la cura della cronicità.
- c. Ridurre il carico sociale per la famiglia e la collettività associato alle elevate necessità assistenziali di questa tipologia di malati, soprattutto nelle fasi più avanzate di malattia.
- d. Favorire la domiciliarità attraverso l'utilizzo delle tecnologie
- e. Introdurre strumenti di governance innovativi, adatti al governo della cronicità, ricercare e sperimentare nuovi criteri di remunerazione dei servizi e orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema, che rafforzi il ruolo di programmazione territoriale dei Distretti socio sanitari

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Documento metodologico sui Criteri di complessità assistenziale, per le 4 sedi di sperimentazione	Direzione Sanità	31 dicembre 2019
Ricognizione di programmi di educazione terapeutica e di empowerment	Direzione Sanità	31 dicembre 2019
Documento metodologico con un primo set di indicatori di valutazione	Direzione Sanità	31 dicembre 2019
Estensione metodologia dalla Comunità di pratica alle altre Aziende ex Del. 306/2018	Costituzione Cabine di regia aziendali per la Cronicità ASL- ASO	31 dicembre 2019
Gruppi di lavoro interaziendali per la definizione di elementi redazionali per l'armonizzazione dei piani Aziendali	Definizione di un format comune di Piano aziendale	31 dicembre 2019
Pianificazione a livello aziendale e avvio azioni per la Cronicità	Proposta e avvio valutazione Piani aziendali per la cronicità	31 dicembre 2019

Verifica organizzazione continuità assistenziale	Ricognizione relativa a pianificazione aziendale	31 dicembre 2019
Gruppi di lavoro per la Stratificazione e il Consenso	Definizione algoritmo di profilazione e proposta modulo per il consenso informato	31 dicembre 2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Direzione regionale Coesione sociale, Aree pilota individuate e ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche per la elaborazione e lo sviluppo dei piani strategici, organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; cittadini, in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati cronici (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto di accesso delle cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni e possibile conflittualità tra gli svariati soggetti portatori di interessi in questo ambito.

Direzione
Segretariato Generale

Altre Direzioni partecipanti

Sanità
Risorse Finanziarie e Patrimonio
Ambiente, governo e tutela del territorio

Obiettivo

12 Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI); Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS); Nuovo Ospedale ASL TO5 (HASLTO5); Nuovo Ospedale ASL VCO (HASLVCO).

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Aver avviato le procedure di gara per Parco della Salute di Torino e Città della Salute di Novara. Aver definito le procedure per le altre strutture sanitarie. Il Segretariato generale e la Direzione Sanità assumono in questo obiettivo un particolare ruolo di stakeholder, rappresentando il luogo del confronto con le competenti Aziende Ospedaliere (Stazioni Appaltanti) in cui esaminare e mitigare le eventuali criticità nell'interesse di tutti gli stakeholder coinvolti.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Acquisiti i Gantt elaborati dalle rispettive Stazioni Appaltanti relativi alle modalità procedurali per la realizzazione del PSRI di Torino e della CSS di Novara e monitorato il rispetto dei tempi e delle modalità procedurali (*)	Gantt di progetto delle Stazioni Appaltanti competenti (1) e report relativo alle attività svolte dalle SA	30.09.2019
Acquisito il Gantt elaborato dalla Stazione Appaltante competente relativo alla realizzazione HASLVCO e monitorato il rispetto dei tempi e delle modalità procedurali	Gantt di progetto della SA competente (2) e report relativo alle attività svolte dalla SA	30.09.2019
Monitorato il rispetto dei tempi e delle modalità procedurali per la realizzazione del PSRI di Torino e della CSS di Novara da parte delle rispettive Stazioni Appaltanti (*)	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione alert, mitigazione dei problemi individuati.	31.12.2019
Monitorato il rispetto dei tempi e delle modalità procedurali per la realizzazione HASLVCO da parte della Stazione Appaltante	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione alert, mitigazione dei problemi individuati	31.12.2019
Specificate le procedure per l'HASLTO5 alla luce del parere in corso di formalizzazione del Nucleo di Valutazione del Ministero della Salute	Report relativo alla definizione delle procedure	31.12.2019
2020		
Prosecuzione delle attività di monitoraggio in relazioni alle diverse fasi procedurali	Report relativo alle attività svolte	31.12.2020

(1) Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino
Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara

(2) SCR - Società di Committenza Regione Piemonte S.P.A.

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Acquisizione del Gantt elaborato dalla Stazione Appaltante relativo alle modalità procedurali per la realizzazione del PSRI di Torino e della CSS di Novara; monitoraggio del rispetto dei tempi e delle modalità procedurali (*)	Direzione Sanità Direzione Segretariato Generale	01.01.2019	30.09.2019
Acquisizione del Gantt elaborato dalla Stazione Appaltante relativo alle modalità procedurali per la realizzazione del HASLVCO; monitoraggio del rispetto dei tempi e delle modalità procedurali	Direzione Sanità Direzione Segretariato Generale	01.01.2019	30.09.2019
Monitoraggio del rispetto dei tempi delle modalità procedurali per la realizzazione del PSRI di Torino e della CSS di Novara da parte delle rispettive Stazioni Appaltanti; gestione delle criticità, individuazione soluzioni e mitigazione dei problemi individuati (*)	Direzione Sanità Direzione Segretariato Generale	01.07.2019	31.12.2019 30.09.2019
Monitoraggio del rispetto dei tempi delle modalità procedurali per la realizzazione del HALSVCO da parte della Stazione Appaltante; gestione delle criticità, individuazione soluzioni e mitigazione dei problemi individuati	Direzione Sanità Direzione Segretariato Generale	01.07.2019	31.12.2019 30.09.2019
Specificazione della procedure per l'HALSTO5 alla luce del parere che sarà formalizzato dal Nucleo di Valutazione del Ministero della Salute	Direzione Sanità Direzione Segretariato Generale	01.07.2019	31.12.2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:
Cittadini piemontesi e non, ordini professionali, sistema economico e della ricerca

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

(*) Il Risultato/Azione per il 2019 potrebbero essere condizionati, per la CSS di Novara, dall'emissione del Decreto di ammissione al finanziamento.

Novità della procedura seguita (dialogo competitivo) per il Parco della Salute di Torino; non completa definizione/chiarimento del quadro normativo in materia di appalti (in particolare, il livello di progettazione ed i contenuti da mettere a gara); definizione accordi economici con i Ministeri per la messa a disposizione delle risorse; parere del Nucleo di Valutazione del Ministero della Salute.

Direzione

A14000 Sanità

Direttore regionale capofila

Danilo Bono

Titolo dell'obiettivo

13 Miglioramento dei tempi di attesa per le prestazioni monitorate a livello nazionale dal Ministero della salute

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

Miglioramento del 50% dei tempi di attesa monitorati dal Ministero della Salute nelle 43 prestazioni ambulatoriali osservate rispetto al dato 31 maggio 2016

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2017		
Riduzione almeno del 15% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2017 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016	Predisposizione documento di riepilogo	28 febbraio 2018
2018		
riduzione almeno del 30% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2018 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016 o incremento analogo del volume di attività	Predisposizione documento di riepilogo	28 febbraio 2019
2019		
riduzione almeno del 50% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2019 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016 o incremento analogo del volume di attività'	Predisposizione documento di riepilogo	28 febbraio 2020

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione documento di riepilogo inerente alla riduzione almeno del 30% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2018 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016	Direzione Sanità	02 gennaio	28 febbraio
Attuazione della Campagna di Comunicazione	Direzione Sanità	02 gennaio	31 dicembre

Incontri di monitoraggio del Gruppo di Coordinamento sull'attuazione dei Programmi di Area per il Governo dei Tempi di Attesa	Direzione Sanità	02 gennaio	31 dicembre (con cadenza almeno trimestrale)
Incontri di confronto con il Tavolo degli Stakeholders sull'attuazione del Piano di Governo dei Tempi di Attesa	Direzione Sanità	01 giugno	31 dicembre (con cadenza semestrale)
Recepimento nuovo Piano Nazionale di Governo dei Tempi di Attesa (PNGLA 2019/2021) ed aggiornamento del relativo Piano Regionale	Direzione Sanità	01 marzo	30 aprile
Approvazione Modello RAO per le branche individuate dal PNGLA 2019/2021	Direzione Sanità	01 marzo	31 dicembre

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Strutture private accreditate erogatrici di prestazioni ambulatoriali. Organizzazione rappresentative degli erogatori privati a livello regionale (ANISAP, AIOP, ARIS, ecc...), ASR, utenti del SSR.

La realizzazione di questo obiettivo ha un forte impatto su cittadini e stakeholder con riferimento ai tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Razionalizzazione della spesa attraverso il miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni poste a carico del SSR e conseguente efficientamento dei fattori produttivi investiti in sanità.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata agli erogatori privati accreditati e/o abbassando i tetti di spesa per il personale del SSR.

Vincoli nazionali con riferimento a specifiche prestazioni ambulatoriali.

Si rileva, quale criticità particolarmente complessa, la numerosità dei portatori di interesse, coinvolti nel processo di realizzazione del programma di contenimento delle liste d'attesa, specificamente tutti i prescrittori (relativamente alla fase dell'appropriatezza e del contributo alla definizione dei percorsi e della costruzione delle agende), le Aziende e le strutture private accreditate, nelle loro articolazioni organizzative, per la presa in carico del paziente, per la separazione dei percorsi, per la costruzione delle agende, etc.

Direzione

Direzione Sanità

Altre Direzioni partecipanti:

Segretariato Generale

Direttore regionale capofila

Danilo BONO

TITOLO DELL'OBIETTIVO

14 Definizione di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core.

Risultato concreto previsto per il biennio 2018-2019

Definizione ed avvio di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core.

Detto obiettivo potrà essere conseguito previo analisi e valutazione di soluzioni di concentrazione e razionalizzazione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core, in alcuni casi caratterizzate da un ridotto livello di valore aggiunto e da alti volumi operativi, allo scopo di evitare un'eccessiva frammentazione organizzativa nonché di mitigare l'incremento dei costi gestionali e di migliorare i livelli di efficienza ed efficacia.

Nell'ambito dell'obiettivo si colloca altresì il complessivo programma di razionalizzazione degli acquisti - Piena attuazione del DPCM 24.12.2015 "Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi".

L'attivazione e la messa a regime del nuovo modello organizzativo comporta, nel medio-lungo periodo, crescenti esternalità positive per l'intero Servizio Sanitario Regionale, in termini di riduzione dei costi relativi alle risorse umane, crescente specializzazione delle stesse, nonché attraverso la standardizzazione dei processi a seguito di procedure e sistemi informatici unici a livello regionale.

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale dovrà esser strutturato in modo da conseguire le seguenti finalità:

- determinare economie di scopo e di scala;
- semplificare ed efficientare la catena di comando;
- generare livelli intermedi di cooperazione obbligatoria tra le aziende al fine di perseguire le cd. economie di processo;
- rafforzare il ruolo, le funzioni e le competenze della Gestione sanitaria accentrata;
- reintegrare le strutture ospedaliere con quelle territoriali, superando la diarchia tra azienda di produzione e azienda di committenza;
- riorientare i propri servizi rispetto alle oramai consolidate tendenze della domanda;
- promuovere in modo sistematico l'innovazione digitale e non lasciare che questa sia realizzata in modo sporadico, parziale, non replicabile e non conforme agli obiettivi di governo regionale e/o nazionale.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2018		
Avvio operatività del nuovo modello organizzativo	Atti di definizione dei processi e cronoprogramma per avvio operativo funzioni	31 dicembre 2018
Ricorso a CONSIP S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori in coerenza al modello di cui alla DGR 34-189 del 28.07.2014 (Aree Interaziendali di Coordinamento – AIC; Società di Committenza Regionale – SCR S.p.A.) per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle categorie merceologiche previste dal DPCM 24.12.2015 (Iniziativa bandite/programmate 19/19)	Report semestrale iniziative di acquisto bandite/programmate sulle 19 categorie merceologiche ex DPCM 24.12.2015	31 dicembre 2018
2019		
Evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE-SoL ed integrazione con i sistemi informativi delle aziende sanitarie, pubbliche e private accreditate, e Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta	<ul style="list-style-type: none"> Percentuale di cittadini che hanno espresso il consenso all'alimentazione del FSE: $\geq 1,5\%$ 	31 dicembre 2019
Servizio pagoPA	<ul style="list-style-type: none"> Percentuale delleaziendesanitariepubbliche del SSR connesse al sistema $\geq 85\%$; Incremento del numero di transazioni di pagamento annue (70.000 nel 2018) gestite dal sistema di 30.000 unità 	31 dicembre 2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
--	--	--	-------	---------

<p>Servizi on Line (SoL)</p> <p>Adozione di un unico strumento di dialogo digitale tra il SSR e i cittadini</p>	<p>Direzione A14000</p>	<p>Realizzazione depliant, locandina informativa per i seguenti servizi on line: Deleghe, Fruizione promemoria ricetta dematerializzata, ecc</p>	<p>15/03/19</p>	<p>31/12/19</p>
		<p>Completamento diffusione Servizio Autocertificazione dell'esenzione da Reddito da parte di tutte le ASR</p>	<p>01/01/19</p>	<p>31/03/19</p>
		<p>Completamento diffusione servizio "Dematerializzazione del Buono Celiaco" attraverso l'arruolamento di tutti i cittadini aventi diritto</p>	<p>01/01/19</p>	<p>30/06/19</p>
		<p>Completamento diffusione servizio Ritiro Referti Referti on line Laboratorio nelle ASR piemontesi</p>	<p>01/01/19</p>	<p>30/09/19</p>
		<p>Avvio evoluzione servizio "Scelta e revoca del medico" on line</p>	<p>01/03/19</p>	<p>31/12/19</p>
		<p>Realizzazione servizio "Gestione promemoria prescrizione dematerializzata", "Arruolamento FSE" ed avvio interventi per la "Gestione esenzioni per patologia"</p>	<p>01/03/19</p>	<p>31/12/19</p>
		<p>Definizione dei requisiti tecnici e casi d'uso del servizio "AOL Accettazione on line"</p>	<p>01/03/19</p>	<p>31/12/19</p>
<p>Alimentazione FSE con i documenti clinico-sanitari</p>	<p>Direzione A14000 Direzione A14000</p>	<p>Completamento interventi di evoluzione dei sistemi LIS per la produzione di referti strutturati firmati digitalmente, ai fini dell'alimentazione FSE e adesione ai servizi ritiro referti on line da parte di tutte le ASR (esclu-</p>	<p>01/01/19</p>	<p>30/09/19</p>

		sa ASL NO)		
		Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE e ROL con referti di radiologia (RIS) pdf e scarico immagini: > 1 ASR	01/02/19	31/12/19
		Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE di ulteriori documenti clinico-sanitari (esempio LDO, AP, VPS): > 1 ASR	01/02/19	31/12/19
		Avvio progetto pilota per adozione referto strutturato con Rete diabetologica regionale	01/01/19	31/12/19
Progetto di condivisione immagini DICOM in alta risoluzione e ottimizzazione dei processi di visualizzazione	Direzione A14000	Definizione del modello regionale da realizzare nel medio/lungo periodo	31/03/19	30/09/19
		Avvio delle iniziative definite per il breve e medio/lungo periodo	31/03/19	31/12/19
Sistema Informativo Regionale delle Vaccinazioni	Direzione A14000	Aggiudicazione e attivazione del sistema unico vaccinale: almeno in 9 ASL	01/01/19	31/12/19
CUP unico	Direzione A14000	Realizzazione e avvio in esercizio dei primi interventi in almeno 5 Aziende Sanitarie	01/01/19	31/12/19
Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale	Direzione A14000	Avvio degli interventi necessari per la realizzazione a tendere del sistema unico Amministrativo Contabile degli Enti del SSR (esempio: definizione requisiti funzionali, pubblicazione indagine di mercato, ecc)	01/01/19	31/12/19

Monitoraggio andamento della spesa per le categorie merceologiche individuate	Direzione A14000	Report di monitoraggio sui risultati raggiunti	01/01/19	31/12/19
Evoluzione piattaforma regionale FSE	Direzione A14000	Completamento evoluzione piattaforma regionale FSE per l'integrazione alla Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità (INI) per consentire l'interoperabilità con i fascicoli delle altre Regioni italiane	01/01/19	30/06/19
		Avvio interventi per la Gestione Profilo Sanitario Sintetico secondo standard CDA-R2	01/01/19	31/12/19
		Definizione interventi da realizzare per la gestione dell'identità digitale degli operatori del SSR to be	01/02/19	31/12/19
Razionalizzazione e data center ASR	Direzione A14000	Studio di fattibilità per la razionalizzazione dei data center delle ASR attraverso la migrazione delle loro soluzioni applicative nel cloud regionale	01/02/19	31/12/19
Sistema trasfusionale	Direzione A14000	Avvio interventi per l'implementazione della soluzione omogenea centralizzata di supporto alla gestione dei Centri Trasfusionali delle ASR	01/05/19	31/12/19
Progetto di integrazione alla piattaforma nazionale dei pagamenti PagoPA	Direzione A14000	Completamento integrazione pagamenti per tutte le ASR con il Modello 1 pagoPA (fatto salvo l'integrazione dei sistemi aziendali)	01/01/19	15/05/19
		Avvio in esercizio infrastruttura per gestire modello 3 e pagamento di	01/01/19	30/09/19

		altri oneri oltre al ticket sanitario		
--	--	---------------------------------------	--	--

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine, che potrà essere efficientato a tendere con la realizzazione di As@p, dovrà produrre i seguenti effetti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Riduzione dei prezzi di acquisto dei beni e servizi, e riduzione dei costi transazionali, quali ad esempio, per la funzione approvvigionamenti, i costi derivanti dalla predisposizione della documentazione di gara o dalla stipula dei contratti, che, essendo gestiti a livello centralizzato, potranno essere sensibilmente ridotti;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Difficoltà nell'avvio del nuovo modello organizzativo gestionale possono esser legate ai tempi necessari per l'approvazione degli atti regionali ed ai conseguenti tempi necessari per lo start-up. Inoltre, potrebbero rilevarsi criticità ad oggi non previste da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholder coinvolti.

In sede di avvio le difficoltà potrebbero insorgere in sede di gestione dei rapporti tra il nuovo soggetto ed i vari Enti del SSR - anche in termini di acquisizione di risorse umane o di, eventuali, rischi di sovrapposizione/duplicazione di attività.

Con specifico riguardo all'ambito delle procedure di acquisto sussistono inoltre rischi connessi alle difficoltà evidenziate dal soggetto aggregatore SCR Piemonte S.p.A. ad intraprendere le iniziative di acquisto entro i termini previsti.

Direzione

Ambiente, governo e tutela del territorio

Direttore regionale

Roberto RONCO

Direzioni partecipanti

Segretariato Generale

Risorse finanziarie e patrimonio

Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

Sanità

Coesione sociale

Agricoltura

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Competitività del Sistema regionale

Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport

Obiettivo

15 Realizzazione dell' "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica"

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Realizzazione dell'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica (Infrastruttura Dati Geografici - IDG), in cui far confluire i dati della pubblica amministrazione piemontese aventi un contenuto geografico, che formeranno la base cartografica di riferimento per la pianificazione e per i procedimenti amministrativi, in coerenza con la Direttiva 2007/2/CE "INSPIRE".

L'IDG è l'infrastruttura di riferimento per quanto riguarda gli aspetti tecnici, di contenuti, e di relazioni fra i soggetti partecipanti, legati alla conoscenza spaziale del territorio, attraverso la quale realizzare il pieno passaggio dalla cartografia tradizionale ad un sistema organizzato integrato, partecipativo, capace di acquisire i dati geografici attraverso la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e la condivisione dei dati geografici contenuti nei sistemi informativi piemontesi.

Con l'IDG sarà possibile:

- a) condividere informazioni a contenuto geografico accurate, coerenti, complete e aggiornate, per rendere possibile l'integrazione e la fruizione delle informazioni a tutti i livelli di governo;
- b) accrescere il valore delle conoscenze disponibili presso la pubblica amministrazione a beneficio della società, attraverso l'accesso ed il libero riutilizzo dei dati geografici, in coerenza con il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), il decreto legislativo 24 gennaio 2006 n. 36 (Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico) e la Direttiva 2013/37/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, che modifica la direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;
- c) individuare i titolari dei dati geografici;
- d) gestire la componente geografica dei procedimenti amministrativi in corso di dematerializzazione o già dematerializzati in maniera unitaria;
- e) assicurare l'interoperabilità dei dati e degli strumenti di acquisizione e gestione dei dati;
- f) conseguire economie di scala nell'acquisizione e nell'aggiornamento dei dati geografici.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Arricchimento di BDTRE e relativo miglioramento dei servizi di fruizione	Edizione annuale BDTRE 2019	15/07/2019
Analisi di alcuni procedimenti/processi amministrativi in corso di dematerializzazione (ancora da individuare), al fine dell'acquisizione e/o fruizione del dato geografico di riferimento	Predisposizione del documento di analisi preliminare	31/12/2019
2020		
Arricchimento di BDTRE e relativo miglioramento dei servizi di fruizione	Edizione annuale BDTRE 2020	30/05/2020
Analisi di procedimenti/processi in corso di dematerializzazione (ancora da individuare) al fine della acquisizione e/o fruizione dei dati geografici di riferimento.	Documento di analisi	31/12/2020
2021		
Arricchimento di BDTRE e relativo miglioramento dei servizi di fruizione.	Edizione annuale BDTRE 2019	15/07/2021
Analisi di procedimenti/processi in corso di dematerializzazione (ancora da individuare) al fine della acquisizione e/o fruizione dei dati geografici di riferimento.	Documento di analisi.	31/12/2021

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Organizzazione dell'aerofototeca regionale e fruizione attraverso il geoportale dei principali voli di proprietà regionale	Direzione A16000 Direzione A18000	01/01/2019	31/12/2019
Esposizione di nuovi dataset e servizi attraverso il GeoPortale regionale	Direzione A16000	01/01/2019	31/12/2019
Collaborazione con il Settore Sismico per l'import in BDTRE degli aggiornamenti geometrici e degli attributi degli edifici presenti nei Comuni inseriti in categoria sismica 3S	Direzione A16000 Direzione A18000	01/01/2019	31/12/2019
Aggiornamenti puntuali della BDTRE attraverso lo strumento di editing desktop sviluppato da CSI Piemonte	Direzione A16000	01/01/2019	31/12/2019
Produzione di un servizio ad accesso pubblico per la consultazione di immagini satellitari Sentinel-2 e indici da esse derivate	Direzione A16000 Direzione A17000 Direzione A18000	01/01/2019	31/12/2019
Contributo per la revisione della Rete ciclo-turistica di interesse regionale, individuata ai sensi	Direzione A16000 Direzione A18000	01/01/2019	31/12/2019

della D.G.R. n. 22 - 1903 del 27.07.2015.	Direzione A20000		
---	------------------	--	--

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo interessa direttamente le Direzioni regionali per quanto riguarda la sua realizzazione, ma i benefici si possono propagare sull'intero sistema della PA nonché su cittadini e imprese. Infatti la realizzazione dell'IDG garantirà l'accesso ad un'informazione geografica ufficiale, univoca, e condivisa a tutti i livelli della PA, su cui geo-localizzare i procedimenti amministrativi.

L'avvenuta approvazione della legge regionale sull'Infrastruttura geografica regionale (l.r. 1 dicembre 2017, n. 21), la prevista approvazione del Regolamento attuativo nella primavera del 2018 e la conseguente costituzione del Tavolo tecnico di Coordinamento, hanno posto le basi formali necessarie alla condivisione del dato geografico. Parallelamente la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi favorirà l'acquisizione automatica di informazioni geografiche relative ai diversi oggetti trattati dagli uffici regionali.

Inoltre, la partecipazione allargata all'IDG garantirà l'accesso a un volume di informazioni univoche sempre maggiore.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'integrazione dell'informazione geografica contenuta all'interno dei procedimenti con BDTRE consente da una parte la fruizione di una base geografica univoca per tutti i procedimenti, e dall'altra la possibilità di aggiornamento di BDTRE a partire dai procedimenti dematerializzati, con evidente razionalizzazione degli investimenti e conseguenti risparmi sul medio-lungo periodo.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La maggiore criticità per il pieno raggiungimento dell'obiettivo consiste nel differente grado di informatizzazione dei procedimenti all'interno della struttura regionale, ma anche nel differente grado di cultura digitale (digital awareness) degli stakeholder.

Conseguentemente le priorità delle azioni da intraprendere devono considerare le condizioni di partenza.

Con riferimento alla partecipazione all'IDG da parte delle PA sul territorio, costituiscono criticità i seguenti fattori:

- a) la frammentazione istituzionale del Piemonte, costituito da oltre 1200 Comuni, dei quali il 90% ha meno di 5.000 abitanti, con conseguente complessità gestionale
- b) il digital divide non solo strutturale ma anche sociale e culturale.
- c) la continua evoluzione del contesto normativo, in particolare rispetto al riparto di competenze tra diversi livelli della PA e al merito dei procedimenti autorizzativi di cui si prevede la piena digitalizzazione

La tempistica in ordine alla realizzazione dell'IDG è fortemente vincolata all'effettiva disponibilità delle relative risorse finanziarie.

Direzione

Ambiente, governo e tutela del territorio

Direttore regionale

Roberto RONCO

Obiettivo**16 Protezione e valorizzazione del paesaggio***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

A seguito dell'approvazione del Ppr in data 3.10.2017 con D.C.R. n. 233-35836 prosecuzione della fase di adeguamento dei piani locali al piano paesaggistico in copianificazione, avvio attività di formazione inerente il Piano paesaggistico tra le amministrazioni comunali e i portatori di interesse e attuazione delle misure di tutela previste per il sito "I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato" iscritto nel 2014 nel patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Azioni tese alla valorizzazione dei paesaggi regionali anche attraverso l'attuazione della l.r. 14/2008 "Norme per la valorizzazione del paesaggio".

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Prosecuzione della fase di adeguamento dei piani locali al piano paesaggistico in copianificazione	Data	20.12.2019
Approvazione regolamento attuativo Piano paesaggistico	Data	15.05.2019
Prosecuzione dell'iter di attuazione dei disposti di cui alle "Linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito UNESCO "Paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato"	Contatto con i comuni che non hanno ancora avviato l'iter dei Tavoli Tecnici Preliminari, di cui alle Linee Guida Unesco, e prosecuzione dei Tavoli relativi ai Comuni contattati	20.12.2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Prosecuzione tavoli di lavoro Linee Guida unesco	Direzione A16000	2.01.2019	20.12.2019
Formalizzazione tavoli tecnici per adeguamento al Ppr	Direzione A16000	1.06.2019	20.12.2019
Monitoraggio e presentazione attività connesse alle 2 azioni	Direzione A16000	15.11.2019	20.12.2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Amministrazioni locali, associazioni di categoria e portatori di interesse per le ricadute sul modello di pianificazione urbanistica locale e sulle attività economiche connesse alle azioni di tutela e valorizzazione delle

risorse naturali, ambientali e paesaggistiche, alla tutela e sviluppo delle aree agricole nonché agli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e territoriale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'approvazione del piano paesaggistico coinvolge risorse regionali in termini di risorse umane e strumentali; la fase di adeguamento degli strumenti urbanistici locali al piano paesaggistico e alle Linee guida UNESCO potrebbe comportare un sostegno finanziario da parte della Regione.

Maggiore coordinamento ed efficacia delle politiche e degli strumenti settoriali regionali finalizzata alla tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche regionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Condivisione degli obiettivi del piano paesaggistico da parte delle amministrazioni locali e delle associazioni di categoria.

Carenza di risorse finanziarie da parte delle amministrazioni locali finalizzate ad attivare i processi di adeguamento degli strumenti di pianificazione locale al Ppr e alle linee guida UNESCO.

L'attivazione dei Tavoli di Lavoro Propedeutici e la successiva variante urbanistica per l'adeguamento alle Linee Guida avviene per iniziativa comunale e le disposizioni vigenti non prevedono alcun tipo di imposizione, di sanzione o al più di incentivo per i comuni inadempienti. E' quindi possibile che alcune AACC possano decidere di non procedere.

Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Obiettivo

17 Definizione delle linee di programmazione previste dai nuovi Fondi di cui alla Legge Regionale 7/2018.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

La definizione delle linee di programmazione per la gestione dei Fondi volti a realizzare interventi in ambito culturale e turistico secondo la ripartizione per linea di intervento riepilogata nell'allegato E) della Legge Regionale 7 del 29 giugno 2018. Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste, come di seguito calendarizzate.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2019		
Predisposizione schede di misura.	5 schede	31/03/2019
Bozza di convenzione/contratto con Finpiemonte S.p.A.	1 bozza di convenzione/contratto	30/05/2019
Predisposizione dei relativi bandi.	5 bandi	30/06/2019
Individuazione soggetto gestore dell'intervento della Misura "Garanzia Cinema Animazione" e definizione di specifica convenzione.	1 bozza di convenzione/contratto	30/06/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Attivazione tavoli di concertazione con le Associazioni di categoria volti alla predisposizione delle schede di misura.	Direzione Cultura	1/01/2019	31/03/2019
Iter amministrativo volto all'attivazione delle Misure (provvedimento di giunta relativo all'approvazione dei programmi di intervento previsti dalle misure, determine dirigenziali di approvazione dei bandi e apertura termini)	Direzione Cultura	1/01/2019	30/04/2019
Attività volte alla predisposizione della bozze di convenzione/contratto con Finpiemonte S.p.A.	Direzione Cultura	1/01/2019	31/05//2019
Procedure atte all'apertura degli sportelli e alla gestione dei bandi.	Direzione Cultura	1/01/2019	30/06/2019
Procedure atte all'individuazione soggetto gestore dell'intervento della Misura "Garanzia Cinema Animazione".	Direzione Cultura	1/01/2019	30/06/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder interessati nel piano delle azioni sopra individuate sono:

PMI ed Enti no profit operanti in ambito culturale, micro e piccole imprese operanti nel settore del cinema di animazione, PMI ed Enti no profit con sede nei comuni che hanno stipulato accordi di programma con la Regione Piemonte(L.R. 18/2017), PMI ed Enti no profit operanti in forma singola che si occupano della gestione di: strutture alberghiere (L.R. 3/2015), strutture extra alberghiere (L.R. 13/2017), campeggi e villaggi turistici ((L.R. 54/79), impianti di risalita (L.R. 74/89), parchi di divertimento e parchi tematici, stabilimenti termali, PMI in ambito turistico di nuova costituzione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Le cinque linee di programmazione previste dai nuovi fondi disponibili presso Finpiemonte prevedono interventi in ambito culturale e turistico pari ad euro 26.000.000,00.

Le azioni sopra descritte, volte alla definizione delle linee di programmazione, saranno realizzate da personale interno in collaborazione con Finpiemonte e con istituti bancari. Al momento sono in corso le procedure finalizzate alla definizione dei preventivi di costo.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

In questa prima fase, per i bandi che non hanno storicità, non è possibile garantire un'ampia adesione dei beneficiari individuati alle misure in oggetto.

Direzione Regionale

Agricoltura

Direttore regionale

Valter Galante

Direzioni regionali partecipanti

Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Competitività del Sistema Regionale

Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazione in Agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte)

Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA)

Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES)

18 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane (Leader)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attivare 21 meuro (previsione) mediante l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale

Pagare 10 meuro (previsione) **di spesa pubblica**

Risultati raggiunti nel 2018

Nel 2018 i pagamenti del PSR del Piemonte hanno raggiunto il livello più elevato da quando esistono i programmi di sviluppo rurale (dal 2000): con 196 milioni di euro di spesa pubblica rispetto alla dotazione complessiva (il Piemonte è al settimo posto nella graduatoria dei 22 PSR italiani (21 delle Regioni e il PSR nazionale gestito dal MIPAAF)). Nel triennio 2016-2018 i pagamenti effettuati sul PSR ammontano complessivamente a 337 milioni di euro. La spesa sostenuta entro il 31 dicembre 2018 ha garantito il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (il cosiddetto "performance framework") del PSR della Regione Piemonte, per ognuna delle priorità dello sviluppo rurale:

Priorità	Target di spesa 2018 previsti dall'UE (dati in milioni di euro)	Target di spesa conseguiti al 31/12/2018 (dati in milioni di euro)
P2	33,65	60,29
P3	14,27	23,36
P4	105,32	145,10
P5	12,44	18,96
P6	8,63	30,42

Anche sotto questo profilo il Piemonte è ai primi posti, poiché sono pochi i programmi, fra i 22 PSR italiani, che al 31 dicembre 2018 avevano raggiunto questo obiettivo, che consente di sbloccare la riserva di performance, pari per il PSR del Piemonte a 64 milioni euro di spesa pubblica. Grazie alla mobilitazione di queste ulteriori risorse sarà dunque possibile dare una copertura finanziaria a tutte le linee di intervento previste dal PSR.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Attivazione di 885 Meuro (previsione quadriennio 2016-2019) - l'82% della dotazione finanziaria complessiva (1,08 miliardi di euro in sette anni di PSR) - mediante l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale ed il finanziamento dei trascinamenti	Tempistica di attivazione	31/12/2019
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi (N+3) ¹	Pagamento di 65 Meuro	31/12/2019
2020		
Attivazione di 910 Meuro (previsione quinquennio 2016-2020) - l'84% della dotazione finanziaria complessiva (1,08 miliardi di euro in sette anni di PSR) - mediante l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale ed il finanziamento dei trascinamenti	Tempistica di attivazione	31/12/2020
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi (N+3)	Pagamento di 70 Meuro	31/12/2020
2021		
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi (N+3)	Pagamento di 70 Meuro	31/12/2021

La Direzione Agricoltura effettua un costante e tempestivo monitoraggio dell'avanzamento della spesa del PSR al fine di attivare in tempo utile eventuali azioni correttive volte a risolvere le criticità individuate ed evitare di compromettere i risultati finali. I risultati da conseguire al 31/12/2019 sono in linea con i target finanziari imposti dall'UE per il raggiungimento del dell'obiettivo finanziario di spesa necessario a scongiurare l'applicazione delle regola dell'N+3.

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Attivare bandi, azioni a titolarità regionale sul PSR 2014-2020	Direzione Agricoltura	02/01/2019	31/12/2019
	Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logista	02/01/2019	08/12/2019
Avviare le istruttorie sulle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati e scaduti nel 2019 sul PSR 2014-2020	Direzione Agricoltura	02/01/2019	31/12/2019
	Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio	02/01/2019	31/07/2019
	Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica	02/01/2019	08/12/2019
Predisporre le proposte di liquidazione per i trascinamenti pagati da ARPEA	Direzione Agricoltura	02/01/2019	31/12/2019

¹ La **regola dell'N+3** stabilisce, con riferimento a un determinato anno N, l'obbligo di rendicontare all'Unione europea, entro il 31 dicembre, spese di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi a tre anni prima (dunque, per il 2019 gli impegni relativi all'annualità 2016). La "regola dell'N+3" valuta l'efficienza dell'attuazione del PSR e considera la velocità di erogazione di fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie del PSR, il non raggiungimento, **conduce** al disimpegno **automatico** dei fondi programmati. La "regola dell'N+3" è disciplinata dal Reg. (UE) n. 1306/2013 all'art. 38.

	Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura	02/01/2019	08/12/2019
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi (N+3)	Direzione Agricoltura Direzione Ambiente Governato e Tutela del Territorio Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica	02/01/2019 02/01/2019 02/01/2019	31/12/2019 31/07/2019 08/12/2019
Supportare ed assistere i Gruppi di Azione Locale (GAL) anche attraverso la predisposizione di atti per garantire un regolare svolgimento delle loro attività (bandi e/o azioni a titolarità GAL previsti nei Programmi di sviluppo locale (PSL))	Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica Direzioni partecipanti al Comitato Tecnico Interdirezionale (CTI): Direzione Agricoltura Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Direzione Coesione Sociale Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport Direzione Competitività del Sistema Regionale Direzione Ambiente, Governato e Tutela del Territorio	02/01/2019	08/12/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati:

- Istituzioni Europee - Commissione europea: garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSR 2014-2020 (pari al 43,12% di 1.079 Meuro) e mira a raggiungere gli obiettivi di Europa 2020;
- Istituzioni Nazionali - Stato (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), Ispettorato generale per i rapporti Finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - (AGEA)): il MIPAAF garantisce la quota di cofinanziamento statale del PSR 2014-2020 (pari al 39,816% di 1.079 Meuro) e mira a raggiungere gli obiettivi di Europa 2020;
- Regione Piemonte: predispone, gestisce, attua e propone le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, garantisce la quota di cofinanziamento regionale del PSR 2014-2020 (pari al 17,064% di 1.079 Meuro);
- Altri soggetti pubblici: Enti pubblici (Comuni e loro Unioni, Parchi regionali) quali beneficiari finali degli aiuti del PSR 2014-2020;

- Gruppi di Azione Locale (GAL): società consorziali costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari finali degli aiuti del PSR 2014-2020;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazione in Agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di Organismo pagatore regionale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti del PSR 2014-2020;

Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce i sistemi informativi di supporto al PSR 2014-2020 (presentazione e gestione delle domande di aiuto) e ne garantisce l'assistenza tecnica;

Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA): assiste la Regione Piemonte sul monitoraggio ambientale, sulle giustificazioni dei premi per le misure agroambientali del PSR 2014-2020;

Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES): esercita la funzione di valutatore del PSR 2014-2020.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sugli stakeholder: il PSR 2014-2020 è un piano strategico fondamentale per l'agricoltura e per le aree montane del Piemonte. Il programma attivato dalla Regione Piemonte è un importante fonte di finanziamento per i giovani che vogliono avviare un'impresa agricola e diventare agricoltori attivi, per gli agricoltori che vogliono modernizzare le loro aziende e renderle maggiormente competitive, per gli agricoltori montani che desiderano mantenere la loro attività sul territorio di montagna.

La Regione Piemonte attiverà risorse finanziarie importanti in sette anni di programmazione di PSR con notevoli ricadute economiche per l'intera regione che permetteranno di migliorare la competitività delle aziende agricole e agroindustriali, la qualità e la salubrità dei prodotti agroalimentari, la tutela dell'ambiente, l'adattamento al cambiamento climatico, il miglioramento della qualità della vita e delle opportunità di sviluppo delle aree rurali e montane.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un forte impatto sulle risorse finanziarie pubbliche in quanto l'ammontare complessivo del contributo pubblico (1.079 milioni di euro) previsto in sette anni di PSR rappresenterà un importante fonte di finanziamento per l'agricoltura del Piemonte e per lo sviluppo delle zone rurali e montane.

Le risorse finanziarie previste nell'obiettivo sono sostenute dal PSR (1.079 Meuro – dotazione finanziaria complessiva in sette anni di PSR) di cui euro 465.264,800,00 di quota comunitaria, euro 429.614.640,00 di quota statale ed euro 184.120.560,00 di quota regionale. La quota regionale di cofinanziamento del PSR 2014-2020 è garantita dalla Regione Piemonte e gestita nel bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 avrà un forte impatto sull'efficienza dei seguenti processi: interni con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le Direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo;
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le Direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;

esterni con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o comunque di più bandi in sette anni di PSR permetterà di sfruttare meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;

- un maggior livello di informazione sui cittadini, stakeholder e sugli attori coinvolti nel PSR.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- mancata approvazione delle proposte di modifica del PSR 2014-2020 da parte del Comitato di sorveglianza e della Commissione europea;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione dei sistemi informativi necessari all'attivazione dei bandi, all'avvio e conclusione delle istruttorie, alla predisposizione delle proposte di liquidazione da presentare ad ARPEA;
- mancato rispetto dei tempi di consegna delle analisi e degli elaborati da parte di IRES ed IPLA;
- mancato rispetto della tempistica del cronoprogramma per la conclusione delle istruttorie in relazione a fattori esterni;
- ricorsi presentati al TAR;
- interruzione delle istruttorie a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi;
- mancato rilascio di autorizzazioni nei tempi previsti da parte di altri Enti;
- ritardi nella presentazione delle richieste di acconto/saldo da parte dei beneficiari dell'aiuto;
- minore acconto/saldo richiesto da parte dei beneficiari dell'aiuto;
- rinunce, decadenza di domande di aiuto/pagamento, riduzioni dei premi e sanzioni a seguito delle istruttorie.

Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport

Direzioni partecipanti

Affari Istituzionali

Direttore regionale

Paola Casagrande

Obiettivo**19 Predisposizione delle nuove disposizioni normative relative al comparto ricettivo all'aperto ivi compreso il turismo itinerante e relativo Regolamento attuativo.***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

La predisposizione e approvazione delle nuove disposizioni normative relative al comparto ricettivo all'aperto ivi compreso il turismo itinerante e relativo Regolamento attuativo. Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste, come di seguito calendarizzate.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori (proposta)	target	Data conseguimento (proposta)
2019			
Approvazione del DDL 313/2018 contenente le disposizioni normative relative ai complessi ricettivi all'aperto e al turismo itinerante.	Approvazione DDL		28/02/2019
Predisposizione del regolamento attuativo della nuova legge regionale di disciplina del comparto ricettivo all'aperto ivi compreso il turismo itinerante.	Bozza di regolamento		30/11/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Iter consiliare di approvazione del DDL 313/2018	Direzione Cultura	01/01/2019	28/02/2019
Predisposizione di una bozza di regolamento attuativo della legge regionale approvata contenente i requisiti tecnici ed igienico-sanitari nonché i requisiti di classificazione dei complessi ricettivi all'aperto.	Direzione Cultura/Direzione affari istituzionali	01/03/2019	30/09/2019
Convocazione gruppi di lavoro sia a livello interdirezionale che con le associazioni di categoria maggiormente rappresentativa.	Direzione Cultura	1/06/2019	30/09/2019
Attivazione iter procedurale di approvazione del regolamento previa acquisizione dei pareri espressi in sede di CAL e 3° Commissione consiliare.	Direzione Cultura	1/09/2019	30/11/2019
Predisposizione del provvedimento di giunta regionale di approvazione del regolamento attuativo della nuova legge regolante il comparto ricettivo all'aperto ai sensi dell'art.19 della nuova leg-	Direzione Cultura	15/10/2019	30/11/2019

ge.			
-----	--	--	--

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder maggiormente interessati sono tutti gli operatori di mercato turistico (Enti locali, Atl, titolari di strutture turistiche ricettive, utenti finali), altre Direzioni trasversalmente competenti in materia, Consiglio Regionale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Le azioni sopra descritte saranno realizzate da personale interno.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento si individua quale criticità il livello di collaborazione che si riuscirà ad instaurare con le Associazioni di categoria all'interno dei tavoli di concertazione.

Direzione

Competitività del Sistema regionale

Direttore

Giuliana Fenu

Altre Direzioni partecipanti:

Segretariato generale

Agricoltura

Sanità

Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Titolo dell'obiettivo

20 "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Infrastrutture

Realizzazione in una parte significativa del territorio regionale, in particolare attraverso le convenzioni con il MISE delle infrastrutture in banda ultra larga previste dalla strategia nazionale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020.

Nello specifico, entro il 2020, si intendono raggiungere le seguenti infrastrutture:

infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) del Cluster C secondo un'architettura NGN abilitante servizi oltre i 100 Mbps per almeno il 70% delle Unità Immobiliari e secondo un'architettura NGN abilitante servizi ad almeno 30 Mbps per il 100% delle Unità Immobiliari;

infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) del Cluster D secondo un'architettura NGN abilitante servizi ad almeno 30 Mbps per il 100% delle Unità Immobiliari

Servizi

Sulla base dell'obiettivo del POR FESR 2014-2020 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" si intende, mettere a disposizione di cittadini e imprese servizi regionali attraverso:

- a. accesso ai servizi mediante il Sistema unico di identità digitale (SPID). Il progetto ha registrato, nei WP1 (SPID) e WP2 (Securizzazione) significative economie rispetto a quanto preventivato. In accordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR si provvederà ad utilizzare le economie per garantire l'accesso con SPID (WP1) per tutti i servizi garantiti in mobilità (FSE compreso) e per la gestione degli accessi ai sistemi regionali da parte di dipendenti e collaboratori con un nuovo sistema unico di credenziali di accesso. Per la securizzazione (WP2), in accordo con AGID, si prevede la realizzazione di un SOC (Security Operation Center) regionale che garantisca adeguati livelli di sicurezza all'intero sistema informativo regionale garantendo analoghi servizi anche agli EE.LL. che utilizzeranno le piattaforme regionali;
- b. disponibilità di modalità di pagamento on line di imposte e concessioni della Regione e degli Enti (ad oggi circa 900 che hanno aderito alla Piattaforma dei pagamenti Piemonte) connesso con un fascicolo del contribuente dematerializzato. Attuazione della rimodulazione della Misura 4 (DGR n. 23-8176 del 20/12/18) "Progetto di supporto a favore degli enti intermediati dalla Regione Piemonte e aderenti al sistema PiemontePAY(...)" mediante la stipula delle convenzioni con le Unioni di Comuni del Piemonte inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte del sistema per i pagamenti elettronici PiemontePAY attraverso il Bando 2018 per l'assegnazione dei contributi a sostegno della gestione associata di funzioni fondamentali comunali destinato alle Unioni di Comuni;
- c. predisposizione degli atti propedeutici all'approvazione della Misura POR FESR 2014-20 - Asse II. AGENDA DIGITALE. Obiettivo specifico II.2c.2. "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione

- di servizi digitali pienamente interoperabili”. Azione II.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione per la realizzazione di strumenti di dematerializzazione delle pratiche amministrative (sistema delle Scrivanie del Richiedente e del Funzionario per la gestione complessiva di un procedimento amministrativo e dematerializzazione dei procedimenti edilizi ed ambientali - MUDE e ARADA);
- d. disponibilità per imprese e professionisti di una piattaforma unitaria e allineata con gli standard nazionali per lo Sportello unico attività produttive (SUAP), collegata con la base dati della regolamentazione regionale nelle materie di interesse, fondata su piattaforme di supporto per la dematerializzazione e modulistica e integrata con gli altri applicativi che consentono la dematerializzazione dei sub procedimenti connessi, quali il Modello unico di domanda edilizia, l’Autorizzazione Unica Ambientale e i procedimenti legati al territorio e alle opere pubbliche, per sburocratizzare gli iter procedurali connessi all’avvio, esercizio, localizzazione e operatività di imprese e professionisti, attraverso la realizzazione di servizi digitali integrati e interoperabili che semplifichino le procedure connesse al rilascio dei titoli abilitativi.
 - e. valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, attraverso il consolidamento, la razionalizzazione e l’interoperabilità delle infrastrutture dati esistenti e l’arricchimento delle informazioni rese fruibili dalla PA (sia per aumentare la competitività delle imprese sia per rendere più efficienti servizi per imprese e cittadini) e la promozione di un ecosistema pubblico-privato che capitalizzi sulla disponibilità di dati e di strumenti di analisi avanzati;
 - f. una infrastruttura cloud che permetta l’erogazione di servizi secondo i paradigmi più aggiornati e la razionalizzazione delle infrastrutture di calcolo della pubblica amministrazione, con un significativo contributo alla crescita dell’efficienza, alla riduzione dei costi e del carbon print.
 - g. semplificazione e accelerazione dei procedimenti autorizzativi e concessori riferiti per le infrastrutture di rete per la banda ultra larga, anche attraverso la preventiva verifica dell’assentibilità dei provvedimenti.

L’Assessorato alla Sanità con la DGR 27-6517 del 23.02.2018 “Attuazione del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale piemontese – Progetti regionali 2018-2020” conferma la validità degli interventi deliberati dalla DGR 19-4900 del 20.04.2017 e ne estende il perimetro, rafforzando la volontà di proseguire nel processo di evoluzione e trasformazione dei servizi sanitari verso la loro digitalizzazione e dematerializzazione, mettendo a disposizione di cittadini e ASR servizi regionali attraverso:

1) il completamento:

- i. dell’integrazione dei sistemi dipartimentali di gestione dei referti di laboratorio analisi di tutte ASR alla piattaforma di Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSEr) per l’invio dei referti di laboratorio secondo lo standard CDA-R2;
- ii. dell’integrazione dei pagamenti in sanità con il modello nazionale pagoPA con tutte le ASR piemontesi già collegate a pagoPA Modello 1 e rilascio dell’infrastruttura per consentire il pagamento attraverso il modello 3, ovvero per mezzo dei soggetti prestatori servizi di pagamento (ad esempio i tabaccai), e il pagamento di altri oneri oltre al ticket sanitario;
- iii. dell’invio dei flussi ministeriali relativi ai dati storici delle vaccinazioni piemontesi (prima regione italiana ad effettuarlo) e attivazione del servizio automatico di trasferimento trimestrale dei dati [*Progetto finanziato con risorse del Fondo Sanitario Regionale*];
- iv. dell’evoluzione della piattaforma regionale del FSEr per l’integrazione alla Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità (INI) per consentire l’interoperabilità con i fascicoli delle altre Regioni italiane;
- v. dell’adesione all’utilizzo del Servizio on Line (SoL) di Autocertificazione da Reddito da parte di tutte le ASR;

- vi. dell'arruolamento all'uso del SoL "Dematerializzazione del Buono Celiaco" di tutti i cittadini regionali aventi diritto;

2) l'avvio delle attività che consentano:

1. - di supportare i diversi attori coinvolti nella gestione del cambiamento e nel coinvolgimento del cittadino e sostenere gli operatori sanitari nel governo del programma di interventi.
 2. - la realizzazione di un nuovo servizio on line che (SoL) che agevoli e velocizzi la fase di accettazione di una prestazione sanitaria, in quanto accessibile prima di essere presso la struttura sanitaria; l'evoluzione dell'attuale SoL "Scelta e revoca del medico" in modo da permettere la gestione di tutti i possibili scenari on line senza doversi recare allo sportello;
 3. - avvio dell'evoluzione del FSEr per consentirne l'alimentazione e la gestione del Profilo Sanitario Sintetico secondo lo standard CDA-R2 (anche detto Patient Summary - PS) di ogni assistito regionale da parte delle cartelle cliniche elettroniche (CCE) dei Medici di Medicina Generale (MMG), ivi compresa la predisposizione delle specifiche di evoluzione delle soluzioni di CCE degli MMG;
 4. - l'integrazione dei sistemi informativi aziendali al fine di consentire, oltre ai referti di laboratorio, l'archiviazione delle altre tipologie di documenti clinico-sanitari digitali e l'alimentazione del FSE-SoL da parte di tutte le Aziende Sanitarie Regionali piemontesi [*Progetto finanziato anche con risorse del Fondo Sanitario Regionale*];
 5. - la predisposizione dello studio di fattibilità volto alla razionalizzazione dei data center delle ASR [*Progetto finanziato con risorse del Fondo Sanitario Regionale*];
- la re-ingegnerizzazione del sistema informativo a supporto dei centri trasfusionali [*Progetto finanziato con risorse del Fondo Sanitario Regionale*];

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Infrastrutture: Avanzamento realizzazione ulteriori lotti di infrastruttura per la banda ultra larga	295 lotti	06/12/2019
Servizi:		

<p>Avanzamento misure Agenda Digitale a valere su Asse II POR FESR 2014-2020 (Segertariato, Ambiente, OOPP)</p>	<p>Avanzamento finanziario Euro 9.000.000,00</p> <p>(- approvazione DGR misura “Community Cloud Regionale e razionalizzazione infrastrutture IT degli Enti Locali”: dotazione 5Meuro</p> <p>- approvazione DGR misura “Interoperabilità delle banche dati pubbliche e valorizzazione dati”: dotazione 4 Meuro)</p> <p>- approvazione DGR misura Azione II.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione (dotazione € 3.200.000,00)</p> <p>- completamento delle attività previste dal progetto PPAY PagoPA – PiemontePAY Enti Locali</p> <p>- completamento delle attività SPID e securizzazione con contestuale riprogrammazione ed avvio dei lavori di alcuni interventi finanziati con i risparmi ottenuti su WP1 e WP3 della misura</p> <p>- approvazione del disciplinare fase II di dispiegamento sul territorio e supportare gli oltre 900 Comuni e altri EELL che hanno scelto la Regione Piemonte come Intermediario Tecnologico per l’adesione al Nodo Nazionale dei pagamenti elettronici: dotazione di 1,5 Meuro</p> <p>- stipula delle convenzioni con le Unioni di Comuni che hanno aderito al Bando 2018 per l’assegnazione dei contributi a sostegno della gestione associata di funzioni fondamentali comunali destinato alle Unioni di Comuni. Trattasi delle Unioni di Comuni che svolgono servizi in forma associata che prevedono pagamenti online mediante la piattaforma Piemonte Pay.</p> <p>Atto di affidamento dei lavori Verifica degli avanzamenti dei lavori (con cadenza basata sul cronoprogramma attuativo approvato)</p>	<p>31/03/2019</p> <p>31/12/2019</p> <p>30/06/2019</p>
---	---	---

Attuazione misura "Dematerializzazione dei procedimenti territoriali"		31/12/2019
Servizi (Sanità) Evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE ed integrazione con i sistemi informativi delle aziende sanitarie, pubbliche e private accreditate, e Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta Servizio pagoPA	Percentuale di cittadini che hanno attivati il FSE: $\geq 1,5\%$ - Percentuale delle amministrazioni connesse al sistema: 60%; - Incremento del numero di transazioni di pagamento annue (70.000 nel 2018) gestite dal sistema di 50.000 unità.	31.12.2019
Procedimenti (Opere pubbliche): Applicazione procedure semplificate	Rispetto procedure per tutti i procedimenti avviati	31/12/2019

1. Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/ sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Infrastrutture: avanzamento lotti BUL	Competitività del Sistema regionale/Agricoltura	02/01/2019	

<p>Lavori di regia e coordinamento attraverso il Comitato di coordinamento e monitoraggio:</p> <p>primo incontro del Comitato di condivisione Piano lavori 2019 finalizzato alla relativa formalizzazione</p> <p>prosecuzione lavori del Comitato (con cadenze basate sull'avanzamento dell'azione)</p>			<p>15//03/2019</p> <p>06/12/2019</p>
<p>Servizi (Segretariato/Ambiente/Opere Pubbliche):</p> <p>approvazione disciplinare misura Azione II.2c.2.1</p> <p>approvazione disciplinare misura "Interoperabilità delle banche dati pubbliche e valorizzazione dati"</p>	<p>Competitività del Sistema regionale/Ambiente</p>		<p>1/6/2019</p>
<p>Stipula delle Convenzioni con le Unioni di Comuni aderenti al Bando di finanziamento 2018 per l'adesione al progetto Piemonte Pay</p> <p>Avvio della fase II di dispiegamento sul territorio e supportare gli oltre 900 Comuni e altri EELL che hanno scelto la Regione Piemonte come Intermediario Tecnologico per l'adesione al Nodo Nazionale dei pagamenti elettronici: dotazione di 1,5 Meuro</p> <p>Realizzazione e rilascio in esercizio del gateway SPID mobile della regione Piemonte per i nascenti servizi Sistema Piemonte Mobile con particolare focus sui temi della sanità</p> <p>Revisione del sistema di identità digitale utilizzato dai dipendenti e dai collaboratori della Regione Piemonte like SPID</p> <p>Realizzazione di un SOC regionale</p> <p>Realizzazione dell'evoluzione del portale Sistema Piemonte WP2 della misura SPID</p> <p>Attivazione dei presidi digitali (ex</p>	<p>Segretariato Generale</p>	<p>01/01/2019</p> <p>01/06/2019</p> <p>01/05/2019</p> <p>01/05/2019</p> <p>01/05/2019</p>	<p>31/03/2019</p> <p>30/09/2020</p> <p>31/12/2019</p> <p>31/12/2020</p> <p>30/04/2020</p>

task force). In attesa dell'approvazione della DGR.		01/06/2019	31/05/2020
		01/06/2019	31/12/2021
Servizi: Valutazione della congruità funzionale ed economica della PTE del CSI Piemonte per l'attuazione del progetto "Dematerializzazione dei procedimenti territoriali", finanziato con i fondi dell'Agenda digitale del Piemonte Attività di coordinamento e di monitoraggio esercitata dai settori beneficiari e dal referente ICT di direzione	Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica	31/03/2019	31/05/2019
		1/06/2019	31/12/2019
Procedimenti Applicazione delle procedure semplificate per il rilascio della concessione demaniale su tutte istanze di Infratel/Open fiber Monitoraggio procedimenti e definizione di eventuali misure correttive (relazione semestrale sullo stato di applicazione delle procedure semplificate)	Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica	01/01/2019	31/12/2019
		01/01/2019	31/12/2019
SERVIZI SANITA'	DIREZIONE SANITA'		
Servizi on Line (SoL) Adozione di un unico strumento di dialogo digitale tra il SSR e i cittadini	Realizzazione depliant, locandina informativa per i seguenti servizi on line:	15/03/19	31/12/19
	Deleghe, Fruizione promemoria ricetta dematerializzata, ecc	01/01/19	31/03/19
	Completamento diffusione servizio "Dematerializzazione del Buono Celiaco" attraverso l'arruolamento di tutti i cittadini aventi diritto	01/01/19	15/05/19
	Completamento diffusione servizio Ritiro Referti Referti on line nelle ASR piemontesi	01/01/19	31/06/19
	Avvio evoluzione servizio "Scelta e re-	01/03/19	31/12/19

	voca del medico” on line		
	Realizzazione servizio “Gestione promemoria prescrizione dematerializzata”, “Arruolamento FSE” ed avvio interventi per la “Gestione esenzioni per patologia”	01/03/19	31/12/19
	Costituzione GdL ASR-Regione “AOL Accettazione on line” e definizione del progetto	01/03/19	31/12/19
Alimentazione FSE con i documenti clinico-sanitari	Completamento interventi di evoluzione dei sistemi LIS per la produzione di referti strutturati firmati digitalmente, ai fini dell'alimentazione FSE e adesione al servizi ritiro referti on line da parte di tutte le ASR (esclusa ASL NO)	01/01/19	30/06/19
	Realizzazione interventi di adeguamento LIS strutture private convenzionate e integrazione per alimentazione FSE: $\geq 25\%$ AS	01/01/19	31/12/19
	Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE e ROL con referti di radiologia (RIS) pdf e scarico immagini: $\geq 25\%$ ASR	01/02/19	31/12/19
	Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE con altri documenti clinico-sanitari in formato pdf: $\geq 25\%$ ASR	01/02/19	31/12/19
	Adozione dei Piani operativi aziendali per adeguare i dipartimentali delle ASR alla produzione dei principali referti in formato strutturato HL7 CDA2 (es. lettera di dimissione ospedaliera, verbale di pronto soccorso, referto di radiologia, ecc.) secondo le specifiche tecniche nazionali pubblicate da AgID	01/02/19	31/12/19
	Avvio progetto pilota per adozione referto strutturato con Rete diabetologica regionale	01/01/19	31/12/19
	Progetto di condivisione immagini DICOM in alta risoluzione e ottimizzazione dei processi di visualizzazione	Costituzione GdL ASR-Regione	31/03/19
	Realizzazione studio di fattibilità	31/03/19	31/12/19
Sistema Informativo Regionale delle Vaccinazioni	Attivazione della soluzione centralizzata di supporto alla gestione delle attività vaccinali: 100% ASL	01/01/19	31/12/19
CUP unico regionale	Realizzazione e avvio in esercizio dei primi interventi in almeno 5 Aziende Sanitarie	01/01/19	31/12/19
Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale	Avvio degli interventi necessari per implementazione del sistema unico Amministrativo Contabile degli Enti del SSR (esempio: pubblicazione inda-	01/01/19	31/12/19

	gine di mercato, pubblicazione gara, ecc)		
Evoluzione piattaforma regionale FSE	Completamento evoluzione piattaforma regionale FSE per l'integrazione alla Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità (INI) per consentire l'interoperabilità con i fascicoli delle altre Regioni italiane	01/01/19	30/06/19
	Avvio interventi per la Gestione Profilo Sanitario Sintetico secondo standard CDA-R2, compresa produzione specifiche per l'adeguamento delle soluzioni di cartella clinica elettronica dei MMG	01/01/19	31/12/19
	Avvio evoluzione piattaforma regionale di interoperabilità FSE per la gestione e la condivisione dei dati clinici strutturati	01/05/19	31/12/19
	Definizione interventi da realizzare per la gestione dell'identità digitale degli operatori del SSR to be	01/02/19	31/12/19
Razionalizzazione data center ASR	Studio di fattibilità per la razionalizzazione dei data center delle ASR attraverso la migrazione delle loro soluzioni applicative nel cloud regionale	01/02/19	30/11/19
Sistema trasfusionale	Avvio interventi per l'implementazione della soluzione omogenea centralizzata di supporto alla gestione dei Centri Trasfusionali delle ASR	01/05/19	31/12/19
Progetto di integrazione alla piattaforma nazionale dei pagamenti PagoPA	Completamento integrazione pagamenti per tutte le ASR con il Modello 1 pagoPA (fatto salvo l'integrazione dei sistemi aziendali)	01/01/19	15/05/19
	Avvio in esercizio infrastruttura per gestire modello 3 e pagamento di altri oneri oltre al ticket sanitario	01/01/19	15/05/19
	Avvio adeguamenti dei sistemi informativi delle ASR piemontesi per consentire all'assistito di poter pagare la prestazione attraverso il modello 3, ovvero per mezzo dei soggetti prestatori servizi di pagamento (es. tabaccai), e il pagamento di altri oneri oltre il ticket sanitario (fatto salvo l'integrazione dei sistemi aziendali)	01/05/19	31/12/19

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Si tratta di un obiettivo trasversale e pluriennale che interessa a vario titolo molteplici categorie di soggetti pubblici e privati:

1. la Pubblica Amministrazione (incluse le Aziende Sanitarie regionali), che nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione deve approcciare anche un cambio di paradigma nell'organizzazione interna per poter

gestire ed erogare i servizi secondo un nuovo modello semplificato che mette al centro il cittadino; modello che richiede anche una maggiore sinergia tra i diversi enti della PA;

2. Enti privati, Professionisti e Associazioni che hanno il doppio ruolo:

- strategico, specie nei primi anni, di svolgere anche un ruolo – mediante la proposizione dei servizi digitali regionali - di facilitazione, mediazione culturale e tutoraggio nei confronti dei propri clienti o associati.
- fruitori, a loro volta, dei servizi regionali per la semplificazione di processi in primis rivolti al cittadino/imprese, ma anche nelle relazioni con la PA stessa;

3. le Imprese potranno usufruire direttamente dei servizi digitali con i vantaggi descritti per i professionisti e le associazioni, beneficiando della digitalizzazione come fattore di innovazione e crescita; aumenterà la trasparenza e soprattutto il volume degli open data pubblicati con evidenti vantaggi per le aziende che utilizzano i dati pubblici per i propri obiettivi

4. i Cittadini fruiranno di servizi utili ed efficienti, in particolare in campo sanitario e fiscale, mediante la completa dematerializzazione dei documenti scambiati con gli uffici. Il cambio di paradigma pone il **cittadino al centro**, permettendogli di raggiungere gli stessi risultati di oggi (ad esempio la prenotazione di una visita specialistica) senza doversi più districare tra i tanti uffici della PA, ma recandosi solo da propri medico di medicina generale il quale si preoccuperà raccogliere il bisogno e di avviare l'iter opportuno per soddisfare l'esigenza del suo assistito. L'attivazione dei fascicoli elettronici con mantenimento e conservazione a carico della PA garantirà una gestione corretta delle pratiche ed il pronto reperimento delle informazioni necessarie. Con l'Agenda digitale piemontese e i suoi servizi connessi, a cominciare dagli open data, aumenta la trasparenza della PA.

In tale contesto vengono avviate attività di stimolo e sviluppo della crescita digitale del territorio da attuarsi con un piano di diffusione delle grandi piattaforme digitali regionali e con l'ausilio del presidi digitali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi.

La digitalizzazione della PA e gli obblighi in materia imposti dalle recenti modifiche del Codice dell'Amministrazione digitale impongono anche una riorganizzazione di tutti i processi svolti nelle direzioni regionali. Non si tratta di trasferire in digitale pratiche che fino ad oggi sono state evase trasferendo su sistemi semi automatici i flussi procedurali cartacei ma di ripensare completamente la gestione dei servizi orientandoli al full digital.

La piena digitalizzazione dei procedimenti, oltre a migliorare i servizi a cittadini ed imprese, avrà anche il compito strategico di ridurre i costi interni in termini di risorse sia finanziarie (meno carta e meno servizi acquisiti) sia umane, con un miglior utilizzo e valorizzazione del personale regionale.

L'impatto è rilevante, perché la razionalizzazione dei processi riguarda sia i processi interni di ciascun ente, sia quelli tra enti diversi (tra le PA e le PA con i Privati), con la complessità che si può immaginare. I benefici ottenuti si misureranno attraverso una progressiva riduzione dei costi amministrativi e una maggiore rapidità del completamento dell'attuale iter.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La revisione e normalizzazione dei processi inter-ente richiede in alcuni casi il coinvolgimento di più enti (ad esempio Regione Piemonte, Azienda Sanitaria, Fornitore della soluzione IT) obbligando la predisposizione di atti e documenti che regolino responsabilità di ognuno. Ciò comporta, inevitabilmente, un allungamento dei tempi per il raggiungimento dell'obiettivo.

In riferimento alla realizzazione dei lotti delle infrastrutture della BUL, il ruolo della Regione – quale Autorità di Gestione - consiste principalmente nella funzione di coordinamento e concertazione finalizzata soprattutto all'accelerazione della misura e, di conseguenza, alla realizzazione delle opere. La realizzazione avviene però ad opera del concessionario Open Fiber, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto di Infratel. Pertanto, il rispetto del

piano di realizzazione è vincolato alle tempistiche di progettazione e approvazione dei disegni definitivi ed esecutivi del concessionario

In attesa della approvazione della DGR sui presidi, rispetto alle attività connesse alla crescita digitale del territorio, al momento si procede con personale del CSI, a costi invariati, coordinato direttamente dai funzionari del Settore Servizi Digitali per Cittadini ed Imprese.

Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e Sport

Direttore Regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

21 Sviluppo economico sostenibile del territorio: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO

Risultato concreto previsto per fine della legislatura :

Si intende proseguire l'attuazione delle politiche volte alla valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio e alla valorizzazione dei siti UNESCO, con l'utilizzo delle risorse a valere sull'Asse V del POR FESR 2014-2020, ponendo l'attenzione sul seguente polo culturale strategico, nell'ambito del quale la rifunzionalizzazione dei beni attrattori di proprietà regionale rappresenta un volano di sviluppo e di rinnovata competitività.

Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste come di seguito calendarizzate.

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Azioni volte alla conservazione e valorizzazione del sistema delle Residenze reali e degli altri siti UNESCO presenti sul territorio.	Bozza di protocollo d'intesa	30/04/2019
Completamento Studio di fattibilità su Borgo Castello finalizzato alla sostenibilità economica delle ipotesi di valorizzazione individuate nello studio stesso.	Documento finale	30/09/2019
Affidamento servizio di progettazione interventi di recupero e riqualificazione della manica D del complesso Borgo Castello	Sottoscrizione Contratto	30/11/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine

Proposta provvedimento di giunta regionale di modifica dell'Accordo con il MIBAC finalizzato alla conservazione e valorizzazione del sistema delle Residenze reali e degli altri siti UNESCO presenti sul territorio regionale. WP Borgo Castello Previsione di spesa euro 5.000.000,00 (ex DGR n. 13-4450 del 22/12/2016).	Direzione Cultura/Direzione Competitività	01/01/2019	30/04/2019
Convocazione gruppi di lavoro a livello interdirezionale e con il Politecnico di Torino volti al completamento dello studio di fattibilità	Direzione Cultura/Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	01/01/2019	30/09/2019
Indizione gara per affidamento servizio di progettazione interventi di recupero e riqualificazione della manica D del complesso Borgo Castello	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	01/01/2019	30/05/2019
Affidamento servizio di progettazione	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	30/09/2019	30/11/2019

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I cittadini, le imprese, il Politecnico di Torino e gli Enti locali, in quanto in quanto il bene sarà valorizzato e reso maggiormente fruibile per la cittadinanza e attrattivo per i turisti, permettendo lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali al fine di rafforzare la rete di relazioni culturali, ambientali e naturalistiche, nonché ludico-ricreative che il Parco la Mandria è in grado di offrire e determinare importanti ricadute sul sistema ricettivo e produttivo del territorio.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le misure di riferimento vengono attivate e realizzate attraverso l'utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali e di investimento (Fondi SIE). I processi sono correlati al Sistema di Gestione e Controllo dei fondi SIE (SI.GE.CO). La programmazione e la realizzazione delle azioni necessita una notevole sinergia tra le Direzioni interessate.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità principali che potrebbero compromettere il rispetto delle tempistiche sono date dai tempi concertazione degli interventi sul territorio, e dal buon esito della gara per l'affidamento del servizio di progettazione (soccorso istruttorio, verifica anomalia, ricorsi), gestita dal Settore Contratti.

Direzione

Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

Direttore regionale

Altre Direzioni coinvolte

Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

22 Piano Strategico per l'Internazionalizzazione 2019

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Si attiveranno i bandi a completamento degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione nell'ambito della programmazione, articolata in misure per target e settori diversi per portare il Piemonte a incrementare sempre più i propri risultati sia in termini di export che di IDE (investimenti diretti esteri). Tale incremento sarà rilevato attraverso gli indicatori di risultato previsti dal POR-FESR 2014-2020.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Attivazione bando voucher fiere all'estero per secondo semestre 2019	Pubblicazione del bando	15.05 2019
Proposta di revisione del Piano Attrazione investimenti	Documento con revisioni	15.05.2019
Attivazione sportello bando Empowerment internazionale (fondo perduto)	Apertura sportello per presentazione domande	30.06.2019
Relazione intermedia su progetti di filiera con prima proposta progetti 2020 - 2021	Relazione	31.12.2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione bando e apertura finestra di presentazione delle domande da parte delle imprese (bando voucher)	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	01.01.2019	15.05.2019
Predisposizione documento di	Direzione Gabinetto della	01.01.2019	15.05.2019

aggiornamento del piano di attrazione investimenti 2017 - 2019	Presidenza della Giunta regionale (capofila) Direzione Competitività del Sistema regionale.		
Procedura affidamento in house ad organismo intermedio per attività connesse bando Empowerment internazionale (contributo a fondo perduto)	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	01.01.2019	30.05.2019
Predisposizione bando e apertura sportello per presentazione domande Empowerment internazionale (contributo a fondo perduto)	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale (capofila) Direzione Competitività del Sistema regionale.	01.01.2019	30.06.2019
Relazione intermedia su progetti di filiera con prima proposta progetti 2020 - 2021	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale (capofila) Direzione Competitività del Sistema regionale.	01.09.2019	31.12.2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Stakeholder: i soci della comune agenzia per l'internazionalizzazione Ceipiemonte (oltre alla Regione, le Camere di Commercio piemontesi, la Città di Torino, gli atenei), il sistema dei Poli d'Innovazione piemontese, le associazioni di categoria e le rappresentanze datoriali e sindacali.

Ha un impatto fondamentale sugli attori del sistema economico piemontese nel suo complesso e in particolare per le PMI

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Ha un forte impatto nella misura in cui assicura processi codificati, regole di ingaggio e sinergie con realtà regionali, nazionali e internazionali che svolgono analoghe funzioni e attività.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Piani nazionali di promozione/proiezione internazionale
 Revisioni normative rispetto alle competenze regionali sulla materia
 Tempi di approvazione del bilancio regionale 2019 - 2021

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Luigi ROBINO

Altre direzioni coinvolte

Ambiente, governo e tutela del territorio

Segretariato Generale

Obiettivo**23 Creazione di una Base Dati territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

L'obiettivo si propone di favorire, attraverso la strutturazione di una Base Dati Territoriale, la programmazione di specifiche azioni finalizzate alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico, fornendo strumenti di valutazione delle priorità, della valenza e della coerenza degli interventi di mitigazione proposti a finanziamento regionale e /o statale.

Si tratta di mettere a sistema un consistente patrimonio conoscitivo, al momento non adeguatamente strutturato e non totalmente condiviso tra le varie strutture regionali coinvolte nei procedimenti finalizzati alla difesa del suolo, in coerenza con gli obiettivi generali di dematerializzazione, di riutilizzo e dell'informazione del settore pubblico e di risparmio nella gestione dei procedimenti legati all'attuazione delle politiche territoriali.

Risultati concreti annuali e per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2017		
Definizione dello schema di procedura per l'archiviazione e l'informatizzazione delle informazioni ed applicazione della stessa ad ambiti significativi a livello provinciale	Procedura applicata ai comuni adeguati al PAI e con documentazione già informatizzata secondo gli standard di cui alla DGR n. 64-7417 del 7 aprile 2014 in 3 ambiti provinciali	31/12/2017
2018		
Contributo tematico alla progettazione della Base Dati Territoriale	Redazione di documento che rappresenti le esigenze della "Base Dati Territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico", nell'ambito del più ampio progetto legato all'Agenda Digitale, e ne definisca requisiti e caratteristiche	31/12/2018
Sviluppo attività già avviate nel 2017 e previste dal Gruppo di Lavoro	Relazione di avanzamento delle singole attività previste dal gruppo di lavoro	
2019		
Creazione della Base Dati Territoriale (da parte delle strutture competenti: CSI ...) ed avvio dei processi di alimentazione della stessa	Completamento della migrazione nella nuova Base Dati del patrimonio conoscitivo disponibile presso le varie strutture e contestuale alimentazione con i dati derivanti dai procedimenti già informatizzati.	31/12/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Riunioni periodiche del gruppo di lavoro	OOPP Ambiente Segretariato	01/02/2019	31/12/2019
Realizzazione delle azioni definite dal gruppo di lavoro in continuità con quanto realizzato nel 2018 (vedi relazioni descrittive) nell'ambito anche del raccordo con il Piano triennale ICT 2019 e 2021 e del modello di evoluzione del sistema informativo pubblico	OOPP Ambiente Segretariato	01/02/2019	31/12/2019
Progettare e sviluppare la “Base Dati Territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico” sulla base dei provvedimenti di cui alla DD 82 del 5/3/2019, che stanziava le necessarie risorse. Il lavoro sarà sviluppato congiuntamente con il CSI.	OOPP Ambiente	31/03/2019	31/12/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le Amministrazioni che richiedono specifici contributi regionali per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico e sismico.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo permetterà di rendere disponibile all'Amministrazione regionale strumenti più adeguati alla valutazione delle priorità di intervento nell'ambito della prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e quindi per la programmazione degli interventi e la valutazione della coerenza degli interventi proposti da amministrazioni locali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Se quanto previsto nella DD 82 del 5/3/2019 si svilupperà senza problemi, in relazione alle disponibilità delle risorse ed all'affidamento degli incarichi, non si ravvedono problemi particolari.

Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport

Direzioni partecipanti

Affari Istituzionali

Direttore regionale

Paola Casagrande

Obiettivo**24 Redazione del Regolamento di attuazione della nuova legge regionale in materia di Ecomusei (Legge Regionale 13/2018 "Riconoscimento degli Ecomusei del Piemonte")***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

La Redazione del Regolamento attuativo della nuova legge regionale in materia di Ecomusei (Legge Regionale 13/2018 "Riconoscimento degli Ecomusei del Piemonte") al fine di definire le modalità e i criteri di gestione, nonché i requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei di interesse regionale. Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste, come di seguito calendarizzate.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2019		
Regolamento attuativo della nuova legge regionale in materia di Ecomusei (Legge Regionale 13/2018)	bozza di regolamento	30/11/2019
Diffusione del contenuti e delle modalità di applicazione della Legge Regionale 13/2018	2 convegni	30/11/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Predisposizione provvedimento di giunta regionale di Istituzione del Laboratorio Ecomusei e di definizione dell'organizzazione e delle attività connesse (Art. 6, comma 1 e 5 della L.R. 13/2018).	Direzione Cultura	1/1/2019	15/05/2019
Predisposizione provvedimento di giunta regionale di Istituzione del Comitato tecnico-scientifico e di definizione dei componenti (Art. 5 della L.R. 13/2018).	Direzione Cultura	1/1/2019	15/05//2019
Iter procurale di approvazione del regolamento previa acquisizione dei pareri del Comitato tecnico-scientifico e delle Commissioni Consiliari competenti	Direzione Cultura/Affari Istituzionali	1/1/2019	30/11/2019
Sensibilizzazione e divulgazione dei contenuti della legge a tutti i soggetti interessati	Direzione Cultura	1/1/2019	30/11/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholders interessati nel piano delle azioni sopra individuate sono:

Il Consiglio Regionale e altre Direzioni trasversalmente competenti in materia, l'Associazione Rete Ecomusei Piemonte (REP), amministratori locali, ATL, associazioni e fondazioni senza scopi di lucro dei territori di riferimento delle iniziative ecomuseali, rappresentanti degli enti di ricerca e dell'Università e del Politecnico, referenti di ecomusei sul territorio nazionale, le comunità locali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Le azioni sopra descritte saranno realizzate da personale interno.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento si individua quale criticità il livello di collaborazione che si riuscirà ad instaurare con con i soggetti interessati partecipanti ai tavoli di lavoro.

Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport

Direzioni partecipanti

Affari Istituzionali e Avvocatura

Direttore regionale

Paola Casagrande

Obiettivo**25 Progetto di promozione dell'incoming turistico attraverso la via aerea.***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Definizione della proposta di collaborazione tra la Regione Piemonte e gli aeroporti di Caselle e Le Valdigi, da effettuarsi sulla base di indirizzi forniti dall'organo politico, mediante la predisposizione di un progetto di co-marketing avente finalità di promozione di nuove rotte aeree internazionali, quale rilevante elemento di sviluppo dei flussi turistici piemontesi nonché di valorizzazione del patrimonio turistico regionale.

Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste come di seguito calendarizzate.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2019		
Protocollo d'intesa	bozza di documento	30/04/2019
Convenzione con SCR per l'incarico di stesura del bando.	bozza di documento	31/07/2019
Invio bando di gara alla Commissione europea per gli aiuti di Stato per il parere di competenza.	invio documento	30/07/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Tavoli di coordinamento e di indirizzo finalizzati all'individuazione dell'iter dei procedimenti amministrativi e di assegnazione dei compiti in capo ai partecipanti al progetto attraverso la stesura della bozza di protocollo d'intesa.	Direzione Cultura	1/1/2019	20/03/2019
Proposta provvedimento di giunta regionale di approvazione bozza di protocollo.	Direzione Cultura	1/1/2019	30/04/2019
Provvedimenti amministrativi per l'approvazione della convenzione con SCR.	Direzione Cultura	30/04/2019	30/06/2019
Definizione bozza bando di gara con individuazione delle rotte	Direzione Cultura	30/04/2019	30/06/2019
Iter amministrativo, in raccordo con la struttura regionale competente, volto alla notifica del bando di gara alla Commissione europea per il parere di competenza al fine di garantire la	Direzione Cultura	30/06/2019	31/07/2019

conformità dell'intervento con la disciplina degli aiuti di stato.			
--	--	--	--

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder maggiormente interessati sono: enti locali, le comunità locali, Atl, tutti gli operatori di mercato turistico culturale, commerciale e non per ultimi i turisti nazionali ed internazionali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Il progetto ha un valore complessivo sul triennio di euro 12.000.000,00 di cui 6.000.000,00 a carico della Regione Piemonte. Le azioni di cui sopra sono realizzate da personale interno con la collaborazione di DMO e SCR.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Trattasi di un progetto di grande complessità la cui realizzazione è subordinata a molteplici fattori. Prima di tutto occorre ottenere parere vincolante della Comunità europea in relazione alla compatibilità con il regime degli aiuti di Stato.

Altre criticità riguardano sia il livello di collaborazione richiesto fra le parti interessate all'interno dei tavoli di concertazione e la calendarizzazione delle attività su più anni in legislature diverse.

Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti:

Segretariato Generale

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Obiettivo**26 Museo Regionale di Scienze Naturali: avanzamento lavori e attività di divulgazione scientifica***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Avanzamento dei lavori atti alla progressiva riapertura degli spazi del MRSN, con ripresa delle attività di conservazione e gestione delle sue collezioni, delle attività scientifiche, espositive, didattiche e di comunicazione e informazione sui temi del rapporto uomo natura, ricreative, ecc. e quindi recupero del suo ruolo strategico tra i musei naturalistici e scientifici nazionali e internazionali.

Attività didattiche/divulgative volte alla valorizzazione delle collezioni museali con particolare attenzione agli eventi previsti per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci.

Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste, come di seguito calendarizzate.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Esecuzione lavori impiantistici ed edili del "Lotto XIV".	Fine lavori	08.12.2019
Affidamento lavori per riapertura degli altri spazi museali: Arca, Museo Storico di Zoologia, locali crociera dietro "Lotto XIV".	Affidamento lavori	30.11.2019
Realizzazione allestimenti per mostre permanenti a tema "Estinzioni", il lupo e mineralogia nel piano interrato dei locali di Via Giolitti 36	Affidamento lavori	30.10.2019
Azioni di visibilità del museo attraverso eventi	N. almeno 3 eventi didattico/divulgativi	30.11.2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Organizzazione di attività didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado.	Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	01.01.2019	30.11.2019
Realizzazione di un corso di formazio-	Direzione Promozione della Cultura		

ne/aggiornamento per insegnanti e utenza generica dedicato a Leonardo da Vinci dal titolo "Leonardo tra arte e scienza".	del Turismo e dello Sport	01.01.2019	30.04.2019
Organizzazione di almeno 3 eventi didattico/divulgativi	Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	01.01.2019	30.11.2019
Iter amministrativo volto all'affidamento dei lavori, tramite SCR, per la riapertura degli altri spazi museali: Arca, Museo Storico di Zoologia, locali crociera dietro "Lotto XIV".	Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	01.01.2019	30.11.2019
Iter amministrativo volto all'affidamento dei lavori per gli allestimenti per mostre permanenti a tema "Estinzioni", il lupo e mineralogia nel piano interrato dei locali di Via Giolitti 36	Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	01.01.2019	30.10.2019
Lotto XIV. Esecuzione lavori impiantistici (in collaborazione con SCR)	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	01.01.2019	08.12.2019
Lotto XIV. Esecuzione lavori edili (a cura Settore Tecnico)	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	01.01.2019	30.11.2019

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholderes interessati nel piano delle azioni sopra individuate sono:

- per quel che concerne l'organizzazione di eventi didattico/divulgativi, enti e/o istituzioni culturali operanti sul territorio regionale quali l'Università degli Studi di Torino, il Sistema Scienze torinese, l'Accademia delle Scienze di Torino, ecc., con un impatto volto a favorire la valorizzazione delle prestigiose collezioni naturalistiche conservate al Museo Regionale di Scienze Naturali, nonché la diffusione del sapere scientifico sulla popolazione, con particolare attenzione alle fasce più giovani in età scolare;

- per quel che concerne i lavori, accanto alle Direzioni coinvolte (Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport, Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e Segretariato generale), SCR Piemonte in qualità di Stazione Unica Appaltante, l'Università degli Studi di Torino in qualità di proprietaria delle collezioni storiche e l'Azienda Ospedaliero- Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, in qualità di proprietaria dell'immobile. L'avanzamento dei lavori al Museo garantisce il recupero alla fruizione pubblica di un bene oramai chiuso da quasi 5 anni e che nel 2012 era stato visitato da quasi 200.000,00 persone, offrendo iniziative di divulgazione e comunicazione scientifica e naturalistica e la possibilità di partecipare a vari e diversi momenti culturali e ricreativi. La ripresa delle attività del Museo è attesa dal mondo scientifico nazionale e internazionale per l'importanza delle collezioni in esso custodite. Si tratta sinteticamente di circa 78.500 reperti della Sezione di Botanica, di circa 4.500.000,00 reperti in circa 10.700,00 scatole della Sezione di Entomologia, di circa 60.000,00 reperti della Sezione di Mineralogia, Geologia e Petrografia, di circa 240.000,00 reperti della Sezione di Paleontologia e di circa 425.000,00 reperti della Sezione di Zoologia.

Agli stakeholders indicati occorre aggiungere la competente Soprintendenza trattandosi di bene vincolato ex D.Lgs 42/2004 e smi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le azioni volte alla realizzazione di eventi didattico/divulgativi avranno un impatto a costi contenuti sulle risorse regionali in quanto svolte all'interno del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali senza avvalersi di professionisti esterni.

Per quanto concerne i lavori, la spesa per gli interventi sugli impianti ammonta ad euro 585.974,00 IVA esclusa, di cui € 35.341,80 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa mentre quella

per i lavori edili ad euro 487.662,61 di cui euro 11.893,23 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La criticità principale che potrebbe compromettere il rispetto dei tempi è costituita dal fatto che i lavori edili potranno essere conclusi solo dopo il termine degli interventi sugli impianti, il cui appalto è gestito da SCR e dalla specificità del bene su cui si interviene (immobile vincolato su cui non si ha puntuale e dettagliata conoscenza dello stato di fatto). Inoltre l'allestimento degli spazi museali o per le mostre permanenti a tema potrebbe comportare la necessità di intervento da parte delle ditte titolari del contratto di manutenzione con conseguente coordinamento delle lavorazioni.

Direzione

Segretariato Generale

Direzioni partecipanti:

Tutte

Obiettivo

27 Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Al termine della legislatura sarà completato il percorso di revisione dell'assetto organizzativo dei livelli intermedi (PO e AP) e dei sistemi operativi (sistemi di valutazione e remunerazione) di dirigenti e personale delle categorie

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18	Provvedimenti dirigenziali	21/05/2019
2020		

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Redazione, pubblicazione bandi e acquisizione candidature per AP/PO	Segretariato generale	15/01/19	17/03/19
Verifica dell'ammissibilità formale delle candidature	Segretariato generale	18/03/19	05/04/19
Istruttoria di merito delle candidature e predisposizione atti di conferimento	Tutte le Direzioni	08/04/19	20/05/19

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

L'adozione della nuova disciplina delle AP/PO potrà dare un'opportunità anche ai dipendenti che sino ad ora non hanno avuto molte opportunità per l'attribuzione di incarichi di AP/PO, nell'ambito di un sistema di regole - per la pesatura delle posizioni e la loro attribuzione - più trasparente ed aperto alla partecipazione di quanto non fosse in passato.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il risultato finale è teso a favorire la valorizzazione strutturata delle competenze individuali e il riallineamento di queste alle nuove esigenze organizzative, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane, presidiando l'applicazione dei meccanismi premianti.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

L'effettiva pubblicazione dei bandi per le nuove PO era subordinata all'approvazione delle risorse da destinarsi alle PO nell'ambito delle risorse per il salario accessorio del personale delle categorie (e, conseguentemente, all'approvazione del budget per Direzione collegato alla progettazione organizzativa)

La quantificazione delle risorse era condizionata all'approvazione del DPCM previsto dal comma 800 della legge di bilancio 2018. Pur in assenza della pubblicazione del DPCM, sulla base della sola approvazione in Conferenza delle Regioni del 22.11.2018 della proposta di DPCM avanzata dal MEF, in data 3/12/2018 si è provveduto alla quantificazione delle risorse per il salario accessorio del personale per il 2018 ed alla indicazione, alla delegazione trattante, dell'ammontare di risorse necessarie per le posizioni organizzative a decorrere dal 2019.

L'efficacia della delibera è subordinata alla pubblicazione del DPCM di cui sopra.

Inoltre, la nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18 ha un carattere di forte innovatività e, in quanto tale, il processo di attuazione che ne deriva richiede un'attenta analisi di valutazione ex ante del rischio di impugnative e delle misure per mitigarlo o neutralizzarlo.

Direzione*Risorse finanziarie e Patrimonio***Direttore regionale**

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:*Tutte le Direzioni***Obiettivo****28 Revisione del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R)***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Predisporre la bozza del nuovo Regolamento di contabilità armonizzato con i principi contabili di cui al D.lgs. 118/2011 s.m.i. e la proposta del provvedimento di approvazione da sottoporre alla Giunta regionale

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Predisporre la bozza del nuovo Regolamento di contabilità	Presentazione alla Giunta Regionale entro il	30/11/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Analisi della normativa di riferimento e confronto con il vigente sistema di gestione contabile e con il sistema dei controlli interni	Risorse finanziarie e Patrimonio (Settore Programmazione macroeconomia, bilancio, statistica e Settore Ragioneria)	01/04/2019	30/04/2019
Predisposizione dello schema del nuovo Regolamento di contabilità armonizzato	Risorse finanziarie e Patrimonio (Settore Programmazione macroeconomia, bilancio, statistica e Settore Ragioneria)	02/05/2019	31/07/2019
Incontri con i componenti delle "Ragionerie delegate" per la condivisione dei contenuti del nuovo Regolamento	Risorse finanziarie e Patrimonio (Settore Ragioneria)	03/09/2019	30/09/2019
Eventuale confronto con il CSI Piemonte per la verifica/implementazione delle funzioni del sistema Contabilia	Risorse finanziarie e Patrimonio (Settore Programmazione macroeconomia, bilancio, statistica e Settore Ragioneria)	05/09/2019	30/10/2019
Predisposizione della bozza finale di Regolamento da presentare alla Giunta Regionale e del relativo provvedimento di approvazione	Risorse finanziarie e Patrimonio (Settore Programmazione macroeconomia, bilancio, statistica e Settore Ragioneria)	02/11/2019	30/11/2019

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interni, quindi gli addetti alla gestione delle distinte fasi della spesa, nell'ambito delle diverse strutture regionali, potranno disporre di uno strumento operativo univoco aggiornato in applicazione dei principi contabili dettati dal D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Per gli utenti esterni (cittadini, associazioni, imprese...), il nuovo Regolamento rappresenta una fonte legislativa e informativa che consente di comprendere meglio le regole finanziarie e contabili applicate dall'Amministrazione regionale ed il relativo iter.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'applicazione a regime del Regolamento consentirà di migliorare l'efficienza dei processi inerenti la predisposizione di leggi e provvedimenti di programmazione finanziaria, di previsione e di gestione amministrativa finanziaria e contabile, attraverso la revisione, ove necessario, delle prassi applicate alle diverse fasi delle entrate e delle spese regionali

- Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Nella predisposizione del nuovo Regolamento si prevede un necessario confronto con il sistema dei controlli interni per la verifica della coerenza delle regole in entrambi descritte.

Direzione*Risorse finanziarie e Patrimonio***Direttore regionale**

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:

Segretariato generale

Obiettivo**29 Elaborare il Piano della Performance (documento programmatico triennale) in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione e predisporre la Relazione annuale sulle Performance delle Direzioni***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Predisporre il Piano della Performance e la Relazione annuale sulle performance, in coerenza con le disposizioni del D.lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.lgs. n. 74/2017

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Piano della Performance, di durata triennale, aggiornato con i dati del bilancio di previsione 2019-2021 e con il Piano Obiettivi 2019-2021	Tempistica di redazione	31/05/2019
Relazione annuale sulla performance delle Direzioni in riferimento alle performance dell'anno precedente, per la validazione da parte del Nucleo di Valutazione	Tempistica di elaborazione	30/06/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Definizione dei contenuti del Piano della Performance in seguito all'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e del Piano degli Obiettivi 2019-2021	Segretariato generale Risorse finanziarie e Patrimonio,	05/04/2019	31/05/2019
Elaborazione della Relazione annuale sulle performance delle Direzioni in riferimento alle performance dell'anno precedente	Segretariato generale Risorse finanziarie e Patrimonio	30/03/2019	30/06/2019
Eventuale revisione dei contenuti del Piano in riferimento al Programma di Governo	Segretariato generale Risorse finanziarie e Patrimonio	01/06/2019	31/07/2019

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Esterni: cittadini, associazioni, imprese. Confronto con altri Enti territoriali; valutazione delle politiche pubbliche regionali rispetto alle previsioni contenute nei documenti di programmazione (DEFR) e nella legge di bilancio.

E' prevista la collaborazione con l'IRES Piemonte per l'analisi del contesto nazionale ed internazionale

Interni: Organo di indirizzo politico, Organo esecutivo, Direttori, Dirigenti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il Piano della Performance contiene il collegamento tra gli obiettivi dell'Amministrazione regionale, a partire da quelli contenuti nel Programma di governo, e gli obiettivi generali (collettivi) e specifici, assegnati ai Direttori e ai Dirigenti, e on le risorse stanziare nel bilancio di previsione pluriennale, suddivise per Missioni e Programmi.

Mette a disposizione una significativa sintesi degli strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria per consentire la valutazione delle performance dell'Amministrazione regionale al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità sono legate all'iter di approvazione dei provvedimenti e delle procedure necessarie per la redazione del Piano (definizione degli obiettivi e piani di lavoro).

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana FENU

Altre Direzioni partecipanti:

Risorse finanziarie e patrimonio

Obiettivo**30 Efficiamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e delle reti di illuminazione pubblica del Piemonte***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Al fine di sostenere l'efficienza energetica delle infrastrutture pubbliche, si prevede di portare a compimento l'azione di programmazione per la realizzazione dei lavori di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico del Piemonte, nonché delle reti di illuminazione pubblica, ad esaurimento delle relative risorse a valere sul POR FESR 2014-2020 (POR FESR 2014-2020, azione IV.4c.1)

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Avanzamento misura per l'efficientamento energetico e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative delle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi (esclusi i capoluoghi di Provincia), a valere sull'Asse IV del POR FESR 2014-2020	Concessione contributi sulla base della disponibilità finanziaria a bilancio [a fronte di una dotazione 16 Meuro]	06/12/2019
Affidamento incarico di progettazione degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico della Regione Piemonte	Aggiudicazione dell'affidamento	06/12/2019

3. Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Completamento istruttorie del bando rivolto ai Comuni per	Direzione Competitività del Sistema regionale	03/06/2019	30/09/2019

l'efficientamento energetico e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative delle reti di illuminazione pubblica (chiusura sportello maggio 2019)			
Concessione prima tranche progetti finanziabili sul bando per l'efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica rivolto ai Comuni (sulla base delle disponibilità finanziarie a bilancio)	Direzione Competitività del Sistema regionale	01/10/2019	06/12/2019
Aggiudicazione dell'affidamento incarico di progettazione degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico della Regione Piemonte	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	30/09/2019	06/12/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Oltre al mondo imprenditoriale interessato direttamente alla realizzazione degli interventi, nei confronti della cittadinanza piemontese nel suo complesso potranno registrarsi ricadute positive sia in termini economici (per effetto del contenimento della spesa pubblica) sia ambientali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi.

Rappresenta una valorizzazione delle risorse del POR FESR che consentirà notevoli risparmi gestionali all'Amministrazione regionale e agli Enti locali interessati.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La maggiore criticità è costituita dalla procedura di gara, gestita dal Settore Contratti, di cui a priori, trattandosi di affidamento di importo superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 e dovendo applicare l'art. 95, comma 3 del predetto D.Lgs (criterio di selezione offerta economicamente più vantaggiosa), non possono essere fissati tempi certi.

A seguito del monitoraggio dell'avanzamento, potrebbe essere necessaria una riprogrammazione finanziaria nell'ambito delle misure di riferimento. Ciò non pregiudicherebbe comunque il completamento della programmazione finanziaria dell'azione rivolta alle infrastrutture pubbliche (POR FESR 2014-2020, azione IV.4c.1)

Direzione

Direzione Segretariato Generale

Direttore**Direzioni coinvolte**

Tutte

Obiettivo**31 Transizione al digitale**

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

A) Individuazione e avvio ridefinizione di procedimenti e attività per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata;

B) Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo.

C) Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale.

D) Realizzazione di interventi volti ad informatizzare i processi e le procedure in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi (fasi, strumenti, informazioni, comunicazione, output).

Risultati concreti annuali, per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica	Presentazione di 1 Gantt con tempi per normalizzazione, introduzione nuovi attributi e funzionalità in APRO (db provvisorio)	30.03.2019
	Completamento del 70% delle attività previste dal Gantt	15.12.2019
	Aggiornamento costante dei dati presenti nel DB. Comunicazione periodica da parte di almeno 10 Direzioni su 12 (Direzioni+Settore Trasparenza e Anticorruzione) Le date dei 3 step sono anche funzionali agli aggiornamenti della sezione trasparenza del sito istituzionale	30.04.2019 (1°step)
		30.06.2019 (2° step)
Correlazione procedimenti/attività del DB Unico e schede del Registro trattamento dati (privacy)	Modifica al software provvisorio APRO con inserimento dei campi necessari per gestire gli attributi relativi ai Registri dei trattamenti.	15.05.2019
	Correlazione effettuata, su strumenti forniti dall'Ente, da parte di almeno 10 Direzioni/Settore Trasparenza e Anticorruzione su 12 (Direzioni+Settore Trasparenza e Anticorruzione)	13.09.2019
Follow up formativo per trasferire nel proprio ambito lavorativo (formazione – azione) quanto appreso nella formazione precedente e conoscere le metodiche per la rappresentazione di processi/procedimenti/procedure.	Aspetti giuridici, metodi, tecniche e strumenti per la rappresentazione di processi/procedimenti/procedure (BPM). Copertura formazione su almeno 10 Direzioni/Settore Trasparenza e Anticorruzione su 12 (Direzioni+Settore Trasparenza e Anticorruzione)	31.05.2019
	Laboratori sulla rappresentazione di un procedimento/processo per direzione+settore Trasparenza e Anticorruzione. Realizzazione laboratori su almeno 3 Direzioni/Settore Trasparenza e Anticorruzione su 12 (Direzioni+Settore Trasparenza e Anticorruzione)	30.11.2019
Rappresentazione applicata (tramite prodotto software) di processi e procedure	Svolgimento da parte di almeno 1 Direzione della seguente Azione pilota: Rappresentazione di un processo critico (rappresentativo) per Direzione/Settore Analisi delle criticità e dei possibili punti di miglioramento Rappresentazione del processo ottimizzato Definizione delle azioni organizzative e informatiche necessarie alla sua attuazione.	15.12.2019

Piano delle azioni 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Sottoazioni	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica.	Presentazione di 1 Gantt con tempi per normalizzazione, introduzione nuovi attributi e funzionalità in APRO (db provvisorio) Output: Gantt	Settore Servizi digitali per cittadini e imprese	01.01.2019	29.03.2019
	Completamento del 70% delle attività previste dal Gantt Output: Relazione di sintesi delle attività svolte		01.04.2019	15.12.2019
	Aggiornamento costante dei dati presenti nel DB (monitoraggio periodico). Le date dei 3 step sono anche funzionali agli aggiornamenti della sezione trasparenza del sito istituzionale Output: relazioni su stato delle attività svolte	Tutte le Direzioni/Settore Trasparenza e Anticorruzione per tramite del Referente per la transizione al Digitale	01.01.2019	30.04.2019 (1° step)
	02.05.2019		30.06.2019 (2° step)	
	01.07.2019		20.12.2019 (3° step)	
Correlazione procedimenti/attività del DB Unico e schede del Registro trattamento dati (privacy)	Individuazione dettagliata delle associazioni da effettuare tra APRO e DPM e definizione attributi da creare. Output: relazione su esiti attività svolta da Struttura responsabile dell'azione con il supporto del Responsabile della protezione dei dati (RPD), Audit, Amministratore applicativo APRO.	Settore Servizi digitali per cittadini e imprese	01.01.2019	15.04.2019
	Modifica al software provvisorio APRO con inserimento dei campi necessari per gestire gli attributi individuati nella fase precedente. Output: software modificato	Settore Servizi digitali per cittadini e imprese	15.04.2019	15.05.2019
	Condivisione con le Direzioni di materiale e informazioni Output: incontro informativo e consegna tabelle estrazione dati da APRO e DPM	Settore Servizi digitali per cittadini e imprese Responsabile della protezione dei dati (RPD)	15.04.2019	31.05.2019
	Consolidamento informazioni: riempimento in APRO, o altro strumento messo a disposizione dall'Ente, dei nuovi campi relativi all'associazione procedimenti/attività del DB Unico e schede del Registro trattamento dati (privacy). Output: Comunicazione via mail dell'avvenuto aggiornamento	Tutte le Direzioni/Settore Trasparenza e Anticorruzione per tramite del Referente per la transizione al Digitale e Referente Privacy	01.06.2019	13.09.2019
Follow up formativo per trasferire nel proprio ambito lavorativo (formazione – azione) quanto appreso nella formazione precedente e conoscere le metodiche per la rappresentazione di processi/	Aspetti giuridici, metodi, tecniche e strumenti per la rappresentazione di processi/procedimenti/procedure (BPM). Output: erogazione dei moduli formativi	Segretariato Generale: - Servizi digitali per cittadini e imprese - Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale - Organizzazione e Pianificazione delle Risorse umane	01.01.2019	31.05.2019
	Laboratori sulla rappresentazione di un procedimento/processo per direzione/Setto-	Segretariato Generale: - Servizi digitali per cittadi-	01.01.2019	30.11.2019

procedimenti/procedure	re Trasparenza e Anticorruzione. Output: erogazione dei moduli formativi	ni e imprese - Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale: - Audit interno		
Rappresentazione applicata (tramite prodotto software) di processi e procedure	Azione pilota: Rappresentazione di un processo critico (rappresentativo) per Direzione/Settore Analisi delle criticità e dei possibili punti di miglioramento Rappresentazione del processo ottimizzato Definizione delle azioni organizzative e informatiche necessarie alla sua attuazione. Output:: Relazione attività svolta	Segretariato Generale: - Servizi digitali per cittadini e imprese - Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale (facoltativo per le altre Strutture dell'Ente)	01.01.2019	15.12.2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Sarà tenuto in considerazione il grado di coinvolgimento diretto o indiretto che possono avere i vari Stakeholder e che hanno, pertanto, pesi molto diversi sia nell'influenzare che nell'essere influenzati.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

- Investire nello sviluppo e riuso di Sistemi Informativi che rispondano alle esigenze di informatizzazione sopra descritte porta, già nel breve periodo, a ridurre i costi degli interventi puntuali e parcellizzati che non fanno sistema. Inoltre permette di incrementare delle basi dati comuni e interoperabili che vanno anche ad aumentare gli strumenti necessari per il controllo delle attività e della spesa.

- Riduzione del consumo di tempo per quanto riguarda le attività ripetibili, possibile riduzione di numero di attori coinvolti nel processo, riduzione degli errori. Il tutto con conseguente aumento dell'efficienza.

In particolare la creazione del DB Unico permette alle Direzioni regionali di avere a disposizione un'unica mappatura dei procedimenti/attività dell'Ente, costantemente aggiornata. Oltre a quelli di carattere più generale è stata prevista l'introduzione di attributi desunti da precedenti censimenti, indagini, rilevazioni, Con un unico strumento si potrà rispondere contestualmente a diverse finalità (anticorruzione, audit, pubblicazione trasparenza, privacy, accesso, ecc.).

- Aumentare la soddisfazione degli utenti coinvolti nel processo. Rendendo più consapevoli del ruolo gli utenti interni, offrendo loro maggiori informazioni, migliorando il senso di appartenenza ad un sistema di cui sono più visibili processi e confini. migliorando l'offerta dei servizi resi agli utenti esterni.

- Riduzione della variabilità. Le soluzioni di semplificazione e reingegnerizzazione si concentrano sulla possibilità di ridurre la variabilità e sull'aumento della prevedibilità della domanda. Esse sono tanto più efficaci quanto più l'organizzazione individua flussi di lavorazione dedicati a gruppi omogenei di prodotti/servizi in quanto presentano le stesse fasi di gestione e erogazione.

- Creare la base e i supporti per avviare rapporti di partnership con soggetti esterni (patronati, centri servizi, ecc.) quali intermediari per la gestione di alcune fasi di processi e l'erogazione di servizi.

- La standardizzazione delle procedure operative (specie se supportata da sistemi informatici) serve per definire "il modo migliore per svolgere il lavoro" e aiuta gli operatori a svolgere con sicurezza le operazioni richieste anche nei casi di lavorazioni non sempre ricorrenti.

La standardizzazione risulta inoltre utile per formare le persone e per permettere il rapido inserimento lavorativo di nuovi dipendenti o di colleghi che devono cambiare attività e devono quindi apprendere nuove procedure.

- Valorizzazione delle informazioni in carico ai sistemi gestionali, reperibili facilmente e in tempi ridotti, per i seguenti fini: cruscottistica a supporto delle decisioni, open data, statistica ufficiale, FOIA.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per raggiungere l'obiettivo è necessaria una piena adesione da parte delle Direzioni coinvolte nel progetto, che dovranno dedicarvi le risorse umane necessarie, nella consapevolezza delle ricadute negative in termini economici sulla produttività su tutti i dipendenti a cascata coinvolti nel progetto e, più in generale, sull'immagine della Regione nel caso l'obiettivo non venisse raggiunto.

Direzione

Affari istituzionali e Avvocatura

Direttore regionale

Dott. Paolo FRASCISCO

Altre Direzioni coinvolte

Tutte

Titolo dell'obiettivo

32 Attuazione del Regolamento privacy UE n. 2016/679: assolvimento specifici adempimenti relativi all'applicazione della normativa.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura:

Il 25 maggio 2018 è entrato ufficialmente in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Il Regolamento (RGPD) nasce per proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare per assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei dati personali con regole equivalenti a livello europeo (considerando 10) ed offre un quadro di riferimento aggiornato e fondato sul principio di responsabilizzazione (accountability). Il Regolamento introduce concetti e strumenti nuovi tra i quali, particolare rilievo, rivestono: l'istituzione del Registro dei trattamenti, la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA). L'obiettivo ha il risultato di uniformare l'Adozione di specifici adempimenti relativi alla nuova disciplina europea in materia di trattamento dei dati personali con particolare riferimento alla gestione e implementazione del Registro dei trattamenti, mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM), e l'effettuazione della valutazione di impatto per le tipologie di trattamenti individuati dalla normativa (art. 35 GDPR) e dalle indicazioni dal Garante per la Protezione dei dati personali (Allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018), presso tutte le strutture regionali.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Adempimenti connessi all'applicazione del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM) con particolare riferimento a: inserimento/aggiornamento dati relativi ai trattamenti valutazione d'impatto per tutti i trattamenti per i quali è richiesta dalla normativa (allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la Protezione dei dati personali)	Tempistica connessa ai distinti adempimenti	31/12/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione intermedio	azione/risultato	Direzione/Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
------------------------	------------------	----------------------------------	-------------	-----------

Aggiornamento dei trattamenti di dati in capo alle singole Direzioni mediante l'utilizzo dell'applicativo DPM e inserimento di eventuali nuovi trattamenti	Tutte le Direzioni	1/03/2019	30/11/2019
Supporto e formazione del personale per gli adempimenti previsti	Direzione Affari istituzionali e Avvocatura: - Settore Attività legislativa e Consulenza giuridica; - Responsabile protezione dati; Direzione Segretariato generale: - Settore Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	01/03/2019	30/05/2019
Valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e Allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la Protezione dei dati personali)	Tutte le Direzioni	01/04/2019	30/11/2019
Supporto e formazione alle Direzioni per la corretta attuazione della procedura di valutazioni d'impatto (art. 35 GDPR e Allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la Protezione dei dati personali)	Direzione Affari istituzionali e Avvocatura: - Settore Attività legislativa e Consulenza giuridica; Responsabile protezione dati; Direzione Segretariato generale: - Settore Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	01/04/2019	30/11/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli interlocutori interni/esterni interessati. In particolare proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche per assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei dati personali. Uniformare e rendere pienamente coerenti le procedure dell'Ente in materia di trattamenti dei dati personali alla nuova regolamentazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Piena applicazione operativa delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di trattamento di dati personali con particolare riguardo al registro dei trattamenti e alla valutazione di impatto (art. 35 GDPR).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Adozione di nuove disposizioni normative in un ambito organizzativo articolato e complesso, suscettibile di sempre nuove modificazioni.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Luigi Robino

Altre Direzioni partecipanti

Ambiente e Territorio

Agricoltura

Obiettivo

33 Predisposizione di un testo unico in materia di foreste e di vincolo idrogeologico.

Alla luce dell'approvazione delle nuove norme nazionali in materia di foreste e filiere forestali (d. lgs. 34/2018), si rende necessario adeguare la normativa regionale vigente, riconducendo all'interno della medesima disciplina anche le disposizioni regionali in materia di vincolo idrogeologico, strettamente interconnessa alla materia forestale, attualmente contenute in una legge ormai risalente e in fase di revisione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Presentazione all'organo politico di uno schema di ddl in materia di foreste e di vincolo idrogeologico.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2018		
Predisposizione della prima proposta del disegno di legge regionale per la redazione di un testo unificato in materia di foreste e vincolo idrogeologico	100%	31.12.2018
2019		
Predisposizione di un testo unificato in materia di foreste e vincolo idrogeologico per la presentazione all'Assessore di riferimento	100%	31.12.2019
2020		
Approvazione della Giunta regionale del d.d.l. in materia di foreste e vincolo idrogeologico e avvio dell'iter in Consiglio regionale	100%	31.12.2020

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione intermedio	azione/risultato	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
---------------------------	------------------	----------------------------------	-------------	-----------

Confronto con Comitato tecnico foreste legno in merito alla prima proposta di testo in materia di foreste e vincolo idrogeologico predisposto nel 2018.	A18000	1.1.2019	30.5.2019
Predisposizione di un testo di disegno di legge regionale unificato in materia di foreste e vincolo idrogeologico per la presentazione all'Assessore di riferimento	A18000 A17000 A16000	1.6.2019	30.12.2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Componenti Comitato tecnico regionale per le foreste ed il legno di cui all'art. 33 della l.r. n. 4/2009 (associazioni di categoria agricole ed artigiane, cooperative, associazioni ambientaliste, rappresentanti consorzi, Carabinieri Forestali, IPLA SpA, UNITO, Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e forestali) e altri soggetti rappresentativi del territorio (UNCCEM, ANCI, CAL).

Il presente obiettivo mira a sostenere lo sviluppo della cd. "green economy" attraverso una gestione sostenibile del territorio.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'adeguamento della normativa al contesto di riferimento (regionale, nazionale e comunitario) potrà rendere più efficienti le azioni di competenza regionale, armonizzare e minimizzare adempimenti burocratici

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Possibile cambio di indirizzo politico (fine della legislatura); mancata condivisione dell'obiettivo e delle soluzioni proposte da parte degli stakeholder interessati.

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Direttore

Luigi ROBINO

Obiettivo**34 Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Ricognizione delle aree di pertinenza del demanio idrico fluviale relativo al reticolo principale al fine della loro valorizzazione attraverso la regolarizzazione degli utilizzi privati e la sperimentazione di modalità di assegnazione per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica

Risultati concreti annuali; per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2018		
Definizione delle procedure definitive per la rilevazione degli utilizzi delle aree demaniali	Definizione procedure di rilevazione	30/06/2018
Prosecuzione dell'attività di ricognizione degli utilizzi di fatto.	Rilevazione del 100% degli utilizzi nei tratti oggetto di ricognizione	31/12/2018
Definizione ed avvio della procedura di regolarizzazione degli utilizzi.	Definizione procedura di regolarizzazione ed avvio di almeno il 20% delle situazioni irregolari	31/12/2018
2019		
Prosecuzione dell'attività di regolarizzazione degli utilizzi abusivi delle aree demaniali riscontrate nel biennio precedente	Sperimentazione ed avvio di almeno il 25% delle situazioni irregolari	31/12/2019
Definizione delle procedure definitive per la regolarizzazione degli utilizzi abusivi delle aree demaniali	Definizione procedure di regolarizzazione	31/12/2019
Sperimentazione procedure di affidamento su un tratto campione con finalità di valorizzazione e/o di manutenzione idraulica	1 procedura attivata	31/12/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Individuazioni criticità nell'attività di regolarizzazione degli utilizzi abusivi di aree demaniali	Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica – Settori tecnici	01/01/2019	30/06/2019
Prosecuzione attività di regolarizzazione	Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica – Settori tecnici	01/07/2019	31/12/2019

Definizione delle procedure per la regolarizzazione degli utilizzi abusivi in essere con predisposizione di schemi tipo	Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica – Settori tecnici e Settore giuridico	01/07/2019	31/12/2019
Sperimentazione asta pubblica per la valorizzazione di pertinenza idraulica demaniale e/o per l'affidamento in concessione con finalità di manutenzione idraulica	Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica – Settori tecnici e Settore giuridico	01/01/2019	31/12/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder interessati sono i privati utilizzatori delle aree e gli operatori economici potenziali affidatari a seguito delle procedure che saranno individuate.

L'obiettivo prevede anche l'eventuale coinvolgimento dell'Agenzia interregionale per il Po (AIPO) per i tratti per i quali è autorità idraulica.

Nel caso di necessità d'indagine relativa all'individuazione dei soggetti che utilizzano abusivamente le aree demaniali è prevista l'attivazione dei comuni territorialmente competenti, del Gruppo/Comando Carabinieri-Forestale o altre autorità di polizia giudiziaria.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La finalità dell'obiettivo è quello di garantire un corretto e proficuo utilizzo delle aree demaniali. La conoscenza capillare degli utilizzi delle aree demaniali potrà far emergere situazioni di abuso la cui regolarizzazione potrà determinare un aumento delle entrate regionali a titolo di canone. Allo stesso tempo, la conoscenza delle aree disponibili potrà consentirne un uso governato e programmato anche a fini della corretta manutenzione del territorio

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'accertamento di situazioni di occupazione abusive potrà causare contestazioni ed eventuali conseguenti contenziosi con i soggetti individuati.

Nei casi più complessi sarà necessario attivare, per l'individuazione degli utilizzatori di fatto di pertinenze idrauliche non regolari, il supporto della Polizia Municipale o di altre forze dell'ordine quali il Gruppo/Comando Carabinieri Forestale.

Si possono verificare problematiche di riscossione dei canoni pregressi e di riscossione del canone per mancata regolarizzazione qualora il soggetto non liberi l'area demaniale occupata abusivamente.

Direzione Regionale

Agricoltura

Direttore regionale

Valter Galante

Obiettivo

35 Gestione dell'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Contrastare e contenere² la diffusione del coleottero scarabeide del Giappone (*Popillia japonica Newman*)³ e del coleottero cerambicide *Anoplophora glabripennis*³ sul territorio piemontese attraverso gli interventi di monitoraggio, difesa e di lotta contro gli organismi nocivi, la delimitazione dell'area e l'attivazione di efficaci e tempestivi strumenti di comunicazione per evitare una dichiarazione di infrazione da parte dell'Unione Europea.

Risultati raggiunti nel 2018

Catturati 48,5 milioni di esemplari di *Popillia japonica Newman*

Le misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro la *Popillia japonica Newman* realizzate sul territorio piemontese nel 2018 hanno permesso di **mantenere/contenere la presenza dell'organismo nocivo nell'area delimitata nel 2017**, ovvero nelle Province di Novara, di Biella, di Vercelli e del Verbano-Cusio-Ossola

Catturati 400 esemplari di *Anoplophora glabripennis*

Soppresse n. 10.000 larve di *Anoplophora glabripennis* con l'abbattimento di n. 643 piante infette e lo smaltimento controllato nelle centrali a biomasse.

Popillia japonica Newman (premessa)

La diffusione incontrollata della *Popillia japonica Newman* nel territorio regionale è una diretta conseguenza della globalizzazione e rappresenta un'importante minaccia alla biodiversità ed un rilevante problema economico per i danni all'agricoltura piemontese. L'esistenza del mercato unico implica che una specie invasiva, una volta entrata nel territorio di uno Stato, può facilmente diffondersi rapidamente in tutto il suo territorio. Questo è il caso della *Popillia japonica Newman* che, scoperta nel 2014 nel parco del Ticino, ove si è diffusa anche grazie alle favorevoli condizioni ambientali, ha avuto uno sviluppo più che esponenziale. La *Popillia japonica Newman* è diventata un pericolo serio per l'agricoltura piemontese, una grave minaccia per terreni e culture, per tutto il territorio regionale, che non possiede strumenti naturali di contrasto. L'esperienza americana ci dimostra che questo coleottero scarabeide di origine asiatica, arrivato negli Stati Uniti nel 1916, si è diffuso rapidamente arrivando nel 1967 ad essere presente in 23 Stati. La *Popillia japonica Newman* è uno dei maggiori flagelli dell'agricoltura degli Stati Uniti (il coleottero rappresenta la specie di insetto infestante più diffusa). La mancanza di insetti antagonisti, il clima particolarmente favorevole e l'elevata gamma di specie di piante ospiti sono i fattori che determinano una così rapida diffusione. L'esperienza statunitense già citata dimostra che la presenza di tale insetto è difficilmente eradicabile, quindi sembra che l'unica strada percorribile sia quella del suo controllo. A nulla sono valsi i molteplici tentativi fatti negli Stati Uniti per cercare di contenere la *Popillia japonica Newman*: dall'uso di parassitoidi importati appositamente (pratica tra l'altro vietata in Italia) fino all'uso di insetticidi cloro-organici (DDT e Dieldrina, anch'essi vietati in Italia) sparsi con mezzi aerei. Ad oggi negli USA la *Popillia japonica Newman*, viene gestita, con una spesa di circa 400 milioni di dollari annui, cercando unicamente di contenere gli eventuali nuovi focolai individuati in aree indenni. L'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman* sul territorio piemontese preoccupa particolarmente l'Unione Europea, che sta attuando una stretta

sorveglianza sulle operazioni di contenimento e contrasto messe in atto dalla Regione Piemonte, con possibile procedura di infrazione per il nostro paese nel caso di inadempienza.⁴

La Commissione europea a seguito dell'audit che si è svolto in Regione Piemonte dal 12/09/2016 al 23/09/2016 per valutare l'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman* sul territorio piemontese, ha accertato che sono state adottate immediate misure di controllo ai sensi della legislazione comunitaria e nazionale vigente, con notevoli sforzi ed investimenti compiuti (1 Meuro all'anno) dal Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici. **In presenza di una popolazione ormai stabilita sul territorio regionale, l'eradicazione della *Popillia japonica Newman* non è considerata fattibile mentre le misure di controllo devono essere mirate al contenimento dell'insetto nocivo. Le misure di controllo attuate sul territorio regionale volte a sopprimere la popolazione degli adulti e delle larve sono state considerate dalla Commissione europea adeguate. Inoltre, le continue ispezioni sui vivai regionali presenti nell'area delimitata, sono state ritenute un'efficace sistema per controllare i rischi di diffusione a lunga distanza dell'organismo nocivo.**

L'ultima delimitazione dell'area di presenza della *Popillia japonica Newman* sul territorio piemontese è terminata nell'ottobre 2018 accertando che la zona infestata ricade nella Provincia di Novara mentre la zona cuscinetto ricade anche nelle Province di Biella, di Vercelli e del Verbano-Cusio-Ossola. La delimitazione è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 1092 del 31 ottobre 2018.

Anoplophora glabripennis (premess)

Il 30/07/2018 il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici della Regione Piemonte ha accertato nel comune di Vaie (TO) una nuova emergenza fitosanitaria relativa al coleottero cerambicide *Anoplophora glabripennis*. L'emergenza è stata immediatamente notificata al MIPAAF – Servizio Fitosanitario Centrale - con nota prot. n. 23281 del 31/07/2018 e comunicata al Segretariato generale della Regione Piemonte con nota prot. n. 14126 del 02/08/2018.

Il 18/09/2018 i tecnici fitosanitari del Piemonte, in collaborazione con i carabinieri forestali di Cuneo, hanno accertato la presenza della *Anoplophora glabripennis* nel comune di Cuneo, in frazione Madonna dell'Olmo. L'emergenza è stata notificata il 21/09/2018 al MIPAAF – Servizio Fitosanitario Centrale - ed il 24/09/2018 alla Commissione UE – Portale “Europhyt” Outbreak n. 628.

Questa specie, inserita fra gli organismi di quarantena, è sottoposta ad una decisione comunitaria di lotta obbligatoria che stabilisce le azioni di lotta da mettere obbligatoriamente in atto. Il rinvenimento per la prima volta sul territorio piemontese di questo nuovo organismo nocivo, noto per la sua particolare pericolosità, ha portato il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici ad assumere tempestive misure di emergenza per contrastare e contenere la diffusione della *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese e mettere in atto con urgenza un tentativo di eradicazione. I tempestivi interventi di lotta assunti contro il coleottero cerambicide *Anoplophora glabripennis* hanno portato al 31/12/2018 al contenimento della nuova e cogente emergenza fitosanitaria nei comuni di Vaie e di Cuneo.

Il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici ha provveduto alla delimitazione dei focolai e delle rispettive zone-cuscinetto circostanti, di raggio pari a 2 Km, ed alla definizione delle modalità di gestione dell'emergenza, inviando un'ingiunzione di blocco della movimentazione di piante in vivaio con prescrizione della distruzione delle piante alle 4 aziende vivaistiche ricadenti nelle zone delimitate (3 ricadenti nel focolaio di Vaie ed una nel focolaio di Cuneo). La prima delimitazione dell'area di presenza dell'organismo nocivo *Anoplophora glabripennis* è avvenuta nel comune di Vaie nell'agosto 2018 ed approvata con la determinazione dirigenziale n. 902 del 10/08/2018 che ha definito le misure fitosanitarie ufficiali di eradicazione da applicare nel predetto comune.

Nell'ottobre 2018 è stata effettuata la seconda delimitazione dell'area di presenza dell'organismo nocivo *Anoplophora glabripennis* nel comune di Cuneo, approvata con la determinazione dirigenziale n. 1086 del 29/10/2018 che ha definito le misure fitosanitarie ufficiali di eradicazione da applicare nel presente comune.

Con le azioni di monitoraggio effettuate nel 2018 sono state:

- controllate n. 767 piante nel comune di Vaie che hanno portato all'abbattimento di n. 326 piante infette;

- controllate n. 1840 piante nel comune di Cuneo che hanno portato all'abbattimento di n. 317 piante infette.

Tutto il materiale (n. 15 carichi) è stato sottoposto a cippatura e smatito nelle centrali a biomasse di Airasca (To) e di Busca (Cn) .

La Giunta regionale con atto deliberativo n. 38 - 8191 del 20/12/2018 ha approvato i criteri per la concessione del contributo regionale di euro 50.000,00 alle piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per finanziare i danni derivanti dall'applicazione di misure fitosanitarie per la lotta al tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*) sul territorio piemontese, ovvero per finanziare le perdite derivanti dalla distruzione delle piante sottoposte a misure fitosanitarie obbligatorie nei vivai per il controllo di infestazioni da *Anoplophora glabripennis*.

In attuazione della deliberazione n. 38 - 8191 del 20/12/2018, con la determinazione dirigenziale n. 1347 del 21/12/2018 sono stati impegnati euro 50.000,00 per le PMI operanti nella produzione agricola primaria che saranno ammesse a finanziamento con successivo bando che verrà attivato nel 2019.

Al 31/12/2018 sono state controllate n. 3 aziende vivaistiche per il focolaio di Vaie e n. 1 azienda vivaistica per il focolaio di Cuneo.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Assumere tempestive misure per contrastare e contenere la diffusione dell'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese con l'utilizzo di tecniche di contenimento basate su reti insetticide "attract and kill" e su trappole per autodisseminazione di funghi entomoparassiti (<i>Metarhizium anisopliae</i>) tipo "attract and release" nell'area delimitata attraverso l'applicazione delle seguenti misure: aumentare il numero delle ispezioni visive nel 2019	Realizzazione misure di contenimento e contrasto degli organismi nocivi	31/12/2019
Assumere tempestive misure per eradicare l'organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i> nei due focolai accertati in Piemonte (Cuneo e Vaie) attraverso l'applicazione delle seguenti misure: monitoraggio e vigilanza delle zone focolaio e delle zone tampone	+ 35 ispezioni visive da effettuare nel 2019 (n. 1400 ispezioni visive da effettuare nel 2019/n. 1.365 ispezioni visive effettuate nel 2018)	31/12/2019
	Monitoraggio primave-rile mediante sopralluoghi da parte degli ispettori fitosanitari	30/06/2019
	Monitoraggio primaverile mediante cani molecolari	30/06/2019
	Monitoraggio estivo/ autunnale mediante sopralluoghi da	31/11/2019

Abbatere gli alberi infetti individuati a seguito delle azioni di monitoraggio	parte degli ispettori fitosanitari Marcatura degli alberi infetti, abbattimento e smaltimento controllato nelle centrali a biomasse	31/12/2019
Divulgare i primi risultati dei metodi di lotta contro l'organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i> 2020	Divulgazione dei risultati	31/12/2019
Delimitare l'area di presenza dell'organismo nocivo sul territorio piemontese	Delimitazione dell'area	30/10/2020
Assumere tempestive misure per contrastare e contenere la diffusione degli organismi nocivi <i>Popillia japonica Newman</i> e <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese nell'area delimitata 2021	Realizzazione misure di contenimento e contrasto degli organismi nocivi	31/12/2020
Delimitare l'area di presenza dell'organismo nocivo sul territorio piemontese	Delimitazione dell'area	30/10/2021
Assumere tempestive misure per contrastare e contenere la diffusione degli organismi nocivi <i>Popillia japonica Newman</i> e <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese nell'area delimitata	Realizzazione misure di contenimento e contrasto degli organismi nocivi	31/12/2021

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Delimitare l'area di presenza dell'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese	Direzione Agricoltura	01/02/2019	31/11/2019
Attivare efficaci e tempestivi strumenti di comunicazione per contrastare e contenere l'emergenza della <i>Popillia japonica Newman</i> e della <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese	Direzione Agricoltura	02/01/2019	31/12/2019
Realizzare misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro l'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese con l'utilizzo di tecniche di contenimento basate su reti insetticide "attract and kill" e su trappole per autodisseminazione di funghi entomoparassiti (<i>Metarhizium anisopliae</i>) tipo "attract and release" nell'area delimitata	Direzione Agricoltura	02/01/2019	31/12/2019
Realizzare misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro l'organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese con l'utilizzo di trattamenti insetticidi ed ab-	Direzione Agricoltura	02/01/2019	31/12/2019

battimento delle piante infette.			
Divulgare i primi risultati dei metodi di lotta contro l'organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i>	Direzione Agricoltura	01/05/2019	31/12/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Organizzazioni professionali agricole, produttori, tecnici, Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, Consorzio irriguo Est-Sesia e la Roggia Molinara, Consorzio irriguo Ovest-Sesia, Ente Nazionale Risi, Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia (CREA), l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa.

La Direzione Agricoltura, in accordo con il MIPAAF e la Commissione europea, dovrà garantire il coordinamento tra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nell'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese. L'obiettivo è finalizzato a contrastare e contenere la diffusione della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese attraverso l'adozione di un'efficace e tempestiva comunicazione nei confronti delle comunità e dei cittadini colpiti dalle emergenze fitosanitarie e l'assunzione di tempestivi interventi di prevenzione, monitoraggio, difesa e di lotta contro gli organismi nocivi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo sarà finanziato con risorse finanziarie comunitarie, statali e regionali.

L'obiettivo si prefigge di migliorare ed ottimizzare la gestione dell'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese in particolare per quanto riguarda:

- l'attivazione di efficaci e tempestivi strumenti di comunicazione per contrastare e contenere l'emergenza *Popillia japonica Newman* e l'emergenza *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese;
- l'assunzione di efficaci e tempestive misure di contrasto e contenimento della diffusione dell'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* in Piemonte con l'utilizzo di tecniche di contenimento basate su reti insetticide "attract and kill" e su trappole a funghi entomoparassiti tipo "attract and release";
- l'assunzione di efficaci e tempestive misure di contrasto e contenimento della diffusione dell'organismo nocivo *Anoplophora glabripennis* in Piemonte con l'utilizzo di trattamenti insetticidi ed abbattimento delle piante infette.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- accertamento di nuove emergenze fitosanitarie sul territorio piemontese;
- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- condizioni climatiche particolari (elevate temperature, periodi di precipitazioni scarse rendono meno efficaci le misure di contrasto della popolazione degli stadi giovanili dell'insetto (larve), difficoltà tecniche non prevedibili, possono ostacolare gli interventi di contenimento della *Popillia japonica Newman* nell'area delimitata. Tali difficoltà sono legate alla significativa virulenza dell'organismo nocivo e, soprattutto, alla sua particolare biologia che potrebbe portare alla sua diffusione anche in aree non delimitate attraverso la sua presenza in mezzi di trasporto;
- difficoltà a rilevare i segni di infestazioni iniziali della *Anoplophora glabripennis*;
- le trappole non sono uno strumento efficace per la cattura della *Anoplophora glabripennis*;

- numero non sufficiente di tecnici altamente qualificati per effettuare i monitoraggi e cattura della *Anoplophora glabripennis*.

1 . norme internazionali per le misure fitosanitarie e l'International Standards for Phytosanitary Measures Glossary of Phytosanitary Terms (ISPM No. 5) - glossario dei termini fitosanitari adottato nel 2016, pubblicato nel 2017 ed emanato dall'International Plant Protection Convention (IPPC) della FAO - definiscono il contenimento “un'applicazione di misure fitosanitarie all'interno e intorno a un'area infestata per prevenire la diffusione di un parassita”.

2Il coleottero scarabeide del Giappone (*Popillia japonica Newman*) è un insetto particolarmente dannoso su un gran numero di piante coltivate e spontanee, e nella normativa fitosanitaria è inserito tra gli organismi di quarantena (Direttiva 2000/29/CEE e s.m.i.) e nelle liste di allerta dell'European and Mediterranean Plant Protection Organization (EPPO) di cui deve essere vietata l'introduzione e la diffusione nel territorio dell'Unione Europea. La *Popillia japonica Newman* è considerata una fra le 10 peggiori specie a livello mondiale che infesta e distrugge tappeti erbosi, piante selvatiche, da frutto e ornamentali; può attaccare 295 specie vegetali, coltivate o spontanee, di cui almeno cento di forte interesse economico, come il mais, la vite, il pomodoro, alberi da frutto come vite, nocciolo, meli, piccoli frutti e ancoraiglio, acero, faggio, betulla, soia, erba medica, fagioli, asparagi, zucchine, rose, dalie. Le larve mangiano le radici delle graminacee determinando così la morte della pianta, e, se numerose, possono fare sparire un intero prato, gli adulti attaccano soprattutto le foglie e distruggono i fiori. Il coleottero, originario del Giappone, è attualmente presente in Russia (nell'isola di Kunashir, a nord dell'isola giapponese di Hokkaido), Stati Uniti, Canada ed Europa, nelle isole Azzorre (Portogallo) e nel luglio del 2014 è stata accertata la presenza di un vasto focolaio di *Popillia japonica Newman* all'interno del parco del Ticino; al momento i comuni interessati sono 136 in Piemonte, con epicentro nel comune di Oleggio, Cameri, Bellinzago, Galgiate, Pombia e Marano Ticino. Il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici, in collaborazione con l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore, ha tempestivamente attivato fin dal 2014, interventi di monitoraggio, contenimento e contrasto alla diffusione dell'insetto.

3Il tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*) è un organismo nocivo da quarantena, inserito nell'allegato I della direttiva del Consiglio del 8 maggio 2000 n. 2000/29/CE, e rappresenta una seria minaccia per le piante ornamentali, arboree e arbustive, per gli ecosistemi urbani e forestali.

4 I Regolamento (UE) 2016/2031 del 26 ottobre 2016 prevede che un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione è considerato oggetto di misure di emergenza e di eradicazione anche fino a otto anni.

5Le norme internazionali per le misure fitosanitarie e l'International Standards for Phytosanitary Measures Glossary of Phytosanitary Terms (ISPM No. 5) - glossario dei termini fitosanitari adottato nel 2016, pubblicato nel 2017 ed emanato dall'International Plant Protection Convention (IPPC) della FAO - definiscono le misure fitosanitarie “qualsiasi legislazione, regolamento o procedura ufficiale avente lo scopo di impedire l'introduzione e/o la diffusione di organismi nocivi da quarantena o di limitare l'impatto economico degli organismi nocivi regolamentati”.

6Le misure fitosanitarie per contrastare e contenere la diffusione dell'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese sono adottate dal Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici in collaborazione con i seguenti Enti/Istituti di ricerca nazionali ed internazionali:

- CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia (ABP) Firenze - Prof. Pio Federico Roversi, Dott. Leonardo Marianelli: esperti dei tavoli tecnici nazionale e regionale sulla *Popillia japonica*, svolgono prove in campo in Piemonte;
- Università degli Studi di Torino - Direzione DISAFA - Prof. Alberto Alma: esperto dei tavoli tecnici nazionale e regionale sulla *Popillia japonica*, svolge prove in campo in Piemonte;
- Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - Prof.ssa Claudia Palestrini: esperta del tavolo tecnico regionale sulla *Popillia japonica*, svolge prove in campo in Piemonte;
- Università degli Studi di Padova - Dipartimento di agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente – Dafnae - Prof. Nicola Mori: esperto dei tavoli tecnici nazionale e regionale sulla *Popillia japonica*, svolge prove in campo in Piemonte;
- Servizio Fitosanitario Regione Lombardia - Dott. Beniamino Cavagna: coordina l'emergenza *Popillia* in Lombardia
- ERSAF Regione Lombardia - Servizio fitosanitario Responsabile PO Sorveglianza fitosanitaria - Dott.ssa Mariangela Ciampitti: coordina l'emergenza *Popillia japonica* in Lombardia ed opera in sinergia con il Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte;
- Plant Protection Service, Geertjesweg 15, 6706 EA Wageningen, Netherlands - Dott.D. Jan Van Der Gaag: esperto EPPO per Pest Risk Analysis sulla *Popillia japonica*, collaborazioni scientifiche gratuite con il Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte;

- Department for Environment Food & Rural Affairs, Risk and Horizon Scanning Team, Plant and Animal Health, Sand Hutton, YO41 1LZ York (UK) - Dott. S. Matthews-Berry: esperto EPPO per Pest Risk Analysis sulla *Popillia japonica*, collaborazioni scientifiche gratuite con il Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte;
- European and Mediterranean Plant Protection Organization, 21 Boulevard Richard Lenoir, 75011 Paris (France) - Dott. M. Ward: esperto EPPO per Pest Risk Analysis sulla *Popillia japonica*, collaborazioni scientifiche gratuite con il Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte;
- OEPP/EPPO, 21 boulevard Richard Lenoir, 75011 Paris, France - Dott. Rob Tanner: esperto EPPO per Pest Risk Analysis sulla *Popillia japonica*, collaborazioni scientifiche gratuite con il Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte;
- Agroscope, Reckenholzstrasse 191, 8046 Zürich - Svizzera - Dott. Giseler Grabenweger: ricercatore, esperto nell'uso di agenti di controllo biologico contro gli scarabeidi, collaborazioni scientifiche gratuite con il Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte;
- Department of Entomology, University of Kentucky, Lexington, Kentucky - Prof. Daniel A. Potter: professore di entomologia, autore di numerose pubblicazioni sul controllo di *Popillia japonica* in svariate colture e nei tappeti erbosi, collaborazioni scientifiche gratuite con il Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte;
- Direção de Serviços de Agricultura da Direção Regional da Agricultura Ponta Delgada, Azores, Portugal - Dott. José Adriano Mota, Dott.ssa Aida MC Medeiros: tecnici dei servizi agricoli delle isole Azzorre impegnati nelle attività di contenimento di *P. japonica*, collaborazioni scientifiche gratuite con il Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte;
- Entomology and Plant Pathology Department, Institute of Agriculture, University of Tennessee, Knoxville, Tennessee - Prof. Grewal Parwinder: esperto nell'impiego di nematodi entomopatogeni contro larve di scarabeidi, collaborazioni scientifiche gratuite con il Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte.

7 Il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici utilizzerà nel 2019 sul territorio piemontese tecniche di contenimento basate su reti insetticide "*attract and kill*" e su trappole per autodisseminazione di funghi entomoparassiti (*Metarhizium anisopliae*) tipo "*attract and release*" nell'area delimitata che sono state sperimentate nel 2017 ed utilizzate nel 2018 in Piemonte con risultati positivi. Tali tecniche sono state individuate con le collaborazioni citate alla nota a piè di pagina n. 7.

8 In considerazione delle caratteristiche della *Anoplophora glabripennis* di bassa mobilità rispetto alla *Popillia japonica Newman*, gli ispettori fitosanitari ritengono che l'area di presenza della *Anoplophora glabripennis* demarcata nel 2018 potrebbe non ampliarsi nel 2019, evitando una nuova delimitazione nel 2019.

Direzione Regionale

Agricoltura

Direttore regionale

Valter Galante

Obiettivo

36 Sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attivare le risorse finanziarie pubbliche previste dall'Unione Europea con le misure dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM vino) e le misure di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale mediante l'attivazione di bandi regionali¹ per sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo².

Attivazione di 5,9 milioni di euro (previsione) con l'apertura di n. 3 bandi regionali

Risultati raggiunti nel 2018

Attivati 26,9 milioni di euro con l'attivazione di n. 6 bandi regionali nelle misure dell'OCM vino e nelle misure di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Attivare n. 4 bandi regionali per finanziare le domande di aiuto nelle misure dell'OCM vino e nelle misure di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale	Attivazione di n. 4 bandi regionali	31/10/2019
Approvare le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento su n. 5 bandi regionali attivati nella campagna /anno 2019	Approvazione di n. 5 graduatorie	31/12/2019
2020		
Attivare i bandi regionali per il finanziamento delle domande di aiuto nelle misure dell'OCM vino	Attivazione bandi regionali	31/10/2020
Approvare le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento sui bandi regionali attivati nel 2020	Approvazione graduatorie	31/12/2020
2021		
Attivare i bandi regionali per il finanziamento delle domande di aiuto nelle misure dell'OCM vino	Attivazione bandi regionali	31/10/2021
Approvare le graduatorie delle domande di	Approvazione graduatorie	31/12/2021

aiuto ammesse a finanziamento sui bandi regionali attivati nel 2021		
---	--	--

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Predisporre le disposizioni attuative regionali nelle misure dell'OCM vino secondo le modalità e condizioni stabilite dal MIPAAF	Direzione Agricoltura	01/02/2019	30/06/2019
Attivare n. 4 bandi regionali per finanziare le domande di aiuto nelle misure dell'OCM vino e nelle misure di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale	Direzione Agricoltura	01/01/2019	31/10/2019
Avviare le istruttorie sulle domande di aiuto pervenute su n. 5 bandi regionali attivati nella campagna/anno 2019 ed approvare le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento su n. 5 bandi regionali attivati nella campagna/anno 2019	Direzione Agricoltura	16/02/2019	31/12/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione Europea, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, aziende vitivinicole, associazioni, organizzazioni agricole, organizzazioni professionali, organizzazioni interprofessionali, consorzi di tutela, organizzazioni di produttori, produttori di vino, cooperative agricole.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sugli stakeholder:

- l'ammodernamento delle aziende vitivinicole piemontesi, sia nel vigneto che in cantina;
- l'aumento della competitività sul mercato interno e sui mercati dei paesi terzi (extra-UE);
- favorire le sinergie fra gli operatori coinvolti;
- favorire la promozione delle produzioni di qualità del comparto vitivinicolo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse finanziarie che si attiveranno nella campagna/anno 2019 con le seguenti misure:

1. misure dell'OCM vino ("Investimenti", "Ristrutturazione" e "Promozione dei vini nei mercati extra Ue") sono interamente sostenute dall'Organizzazione Comune di Mercato (primo pilastro della PAC) finanziata dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA);
2. misure di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) sostenute dalle politiche dello sviluppo rurale (secondo pilastro della PAC) finanziate dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Le risorse finanziarie che si attiveranno (previsione al 30/10/2019) nella campagna/anno 2019 con l'attivazione dei bandi regionali sull'OCM vino e di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale ammontano a 21,9 milioni di euro, come di seguito indicato:

- euro 3.126.711,96 sul bando della Misura “Investimenti” - campagna 2018/2019 dell’OCM vino;
- euro 8.000.000,00 (previsione) sul bando della Misura “Ristrutturazione vigneti” - campagna 2019/2020 dell’OCM vino;
- euro 8.000.000,00 (previsione) sul bando della Misura “Promozione sui mercati dei paesi terzi” - campagna 2019/2020 dell’OCM vino;
- euro 800.000,00 (previsione) sul bando A/2019 della Misura 3, Sottomisura 3.2 dello sviluppo rurale finalizzato al sostegno delle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nell’ambito di manifestazioni fieristiche a carattere internazionale o nazionale ritenute rilevanti e strategiche per la promozione dei prodotti agricoli di qualità (le DO derivanti dal Vitigno Dolcetto);
- euro 2.000.000,00 (previsione) sul bando B/2019 della Misura 3, Sottomisura 3.2 dello sviluppo rurale finalizzato al sostegno delle attività di informazione svolte da associazioni di produttori per la promozione dei prodotti agricoli di qualità (le DO derivanti dal Vitigno Dolcetto).

L’obiettivo avrà un impatto sull’efficienza dei seguenti processi:

- favorire l’efficienza dei processi produttivi delle aziende vitivinicole piemontesi;
- favorire l’accesso ai mercati (extra-UE) ed il consolidamento delle posizioni commerciali sul mercato interno e sui mercati dei paesi terzi in cui i produttori di vini piemontesi sono già presenti;
- favorire la promozione delle produzioni di qualità del comparto vitivinicolo.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- modifiche della normativa statale vigente;
- ritardi nell’emanazione delle istruzioni operative da parte dell’Organismo pagatore nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- tempestiva apertura del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- difficoltà tecnologiche nell’interconnessione del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) e del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- modifica della tempistica da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- mancata o ritardata emanazione dei decreti ministeriali necessari alla definizione delle disposizioni attuative regionali ed all’attivazione dei bandi regionali;
- proroghe autorizzate dall’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- ricorsi presentati al TAR;
- interruzione delle istruttorie a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi.

1I bandi regionali dell'OCM vino variano ogni anno in relazione alle risorse finanziarie assegnate dallo Stato e soprattutto in relazione al contesto regionale, all'esperienza conseguita nei precedenti bandi attivati in Piemonte ed alle esigenze delle aziende vitivinicole piemontesi, ai sensi del Programma nazionale di sostegno che è conseguente agli obiettivi individuati dalla Comunità europea mediante regolamento.

2Dati ISTAT al 30/06/2018 – export di vini dop (a denominazione): il Piemonte con 457 milioni di euro di export ha registrato un incremento rispetto al 2017 di oltre il 6% rispetto alla media nazionale, la più alta percentuale di incremento tra le regioni italiane, attestandosi come seconda regione esportatrice dopo il Veneto, cresciuto solo del 3%.

Dati ISTAT al 30/06/2018 – export dell'Asti spumante: l'esportazione cresce del 22,5% sul 2017 con una forte concentrazione di questa crescita negli USA e nell'Est Europa (Lettonia, Polonia) a 46,2 milioni di euro (valore) per un volume esportato di 138,3 mila di ettolitri (+21,7% sul 2017) ed un prezzo medio di 3,3 euro al litro (+0,6% sul 2017).

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con decreto ministeriale n. 60710 del 10.08.2018 e il decreto dirigenziale n. 55508 del 27/07/2018 ha individuato i paesi terzi su cui investire nella campagna 2018/2019. I soggetti beneficiari della Misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" sono i consorzi di tutela, le associazioni di impresa o le società consortile (che rappresentano quasi la totalità dei produttori di vino di qualità piemontese e associano circa 500 aziende vitivinicole piemontesi) che scelgono, attraverso indagini di mercato, studi di settore effettuati da agenzie di marketing specializzate, i mercati nei paesi terzi su cui presentare i progetti. I bandi regionali della Misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" sono definiti sulla base di queste premesse.

3Il bando della Misura "Investimenti" dell'OCM vino si riferisce alla campagna 2018/2019 ed è stato attivato, nel rispetto della tempistica stabilita dall'UE e dal MIPAAF, il 20 dicembre 2018 con la determinazione dirigenziale n. 1332 del 20/12/2018.

Direzione
Gabinetto della Presidenza

Direttore
Raffaella Scalisi

Altre Direzioni coinvolte
Tutte

Obiettivo

37 Mettere in atto un sistema di comunicazione coordinata dell'Ente

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Definizione di linee guida, funzioni e ruoli nella comunicazione istituzionale affinché possa essere trasmessa ai diversi destinatari e target un'immagine coordinata dell'Ente, allineando le modalità comunicative di tutte le Direzioni ed utilizzando strategie e format comuni (comunicazione integrata). Programmazione degli strumenti di comunicazione e delle risorse dedicate al fine di una maggiore efficacia ed efficienza e loro allineamento affinché risultino funzionali all'obiettivo di coordinamento e di integrazione. Riorganizzazione del Sito istituzionale, dei canali social e della struttura di redazione centrale e periferica.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Condivisione con la redazione centrale del metodo e del cronoprogramma di razionalizzazione siti tematici per la progressiva implementazione	Cronoprogramma razionalizzazione siti	30/04/2019
Nell'ambito del completamento della messa in linea del nuovo sito: adeguamento home page tematiche per contenuti trasversali e realizzazione componente faq e pubblicazioni miglioramento indicizzazione sito sul motore di ricerca completamento struttura bandi ai fini della migrazione dei contenuti e realizzazione attività formativa	adeguamento home page tematiche per contenuti trasversali e realizzazione componente faq e pubblicazioni miglioramento indicizzazione sito sul motore di ricerca completamento struttura bandi e realizzazione attività formativa	15/05/2019
Prima proposta coordinamento profili social	Proposta	31/12/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Condivisione con le direzioni del metodo e del cronoprogramma di razionalizzazione siti tematici per la progressiva implementazione	Direzione Gabinetto della Presidenza e Direzioni interessate	01/01/2019	15/05/2019
Adeguamento home page tematiche per una gestione e selezione dei contenuti per facilitare la	Gabinetto della Presidenza e tutte le Direzioni	01/01/2019	15/05/2019

condivisione delle informazioni trasversali e realizzazione componente faq e pubblicazioni			
Miglioramento delle indicizzazione del sito nei confronti del motore di ricerca (google)	Gabinetto della Presidenza	01/01/2019	15/05/2019
Completamento della struttura funzionale della piattaforma bandi ai fini della migrazione dei contenuti e realizzazione attività formativa	Gabinetto della Presidenza e tutte le Direzioni	31/10/2018	15/05/2019
Prima proposta coordinamento profili social	Gabinetto della Presidenza	01/01/2019	31/12/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Tutti i soggetti (organizzazioni, istituzioni, imprese, associazioni, enti, individui, ecc) che si relazionano con l'Ente ed a cui l'Ente si rivolge.

Il miglioramento della comunicazione istituzionale permette una migliore relazione della PA con i suoi interlocutori e quindi in ultima istanza un maggiore efficacia dell'azione amministrativa e un più compiuto raggiungimento di tutti gli obiettivi dell'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'estrema frammentazione dell'attuale assetto della comunicazione istituzionale produce, oltre a difetti nella trasmissione dei messaggi, una significativa dispersione di risorse causata da numerose sovrapposizioni e duplicazioni.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Resistenza al cambiamento; difficoltà a introdurre maggiore coordinamento e collaborazione intersettoriale continuativa.

Direzione

Affari Istituzionali Ed Avvocatura

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Titolo dell'obiettivo:

38 Assicurare l'organizzazione e lo svolgimento, in Piemonte, delle elezioni regionali di fine legislatura previste per il mese di maggio 2019, acquisendo la necessaria base di conoscenze per l'elaborazione di un modello operativo da utilizzare nelle successive scadenze elettorali.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura:

Garantire lo svolgimento del procedimento elettorale assicurandone la positiva conclusione con il l'elezione del Presidente della giunta regionale e del Consiglio regionale del Piemonte e la successiva elaborazione del modello operativo da utilizzare come riferimento procedurale.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Avvio e conclusione del procedimento con l'adozione di tutti gli atti descritti nel rispetto dei tempi tassativi dati dalla normativa elettorale. Prima sintesi delle problematiche riscontrate al fine dell'elaborazione del modello operativo.	Relazione di riepilogo delle attività svolte comprensiva della sintesi delle problematiche riscontrate	31/12/2019
2020	tempistica	31/12/2020
Prosecuzione delle attività derivanti dalla conclusione del procedimento elettorale (pagamenti, rimborsi spese ecc.). Descrizione del modello operativo	Sintesi dell'attività svolta. Predisposizione del modello operativo	

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

decrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Progettazione e produzione di stampati e modulistica elettorale attraverso il centro stampa regionale	Direzione Affari istituzionali e d Avvocatura: - Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale; Direzione Bilancio e patrimonio: - Settore Patrimonio immobiliare	1/1/2019	30/4/2019
Ricerca ed assicurazione spazi idonei per deposito materiale elettorale	Direzione Affari istituzionali e d Avvocatura: - Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale Direzione Bilancio e Patrimonio: - Settore Patrimonio immobiliare - Settore Tecnico e Sicurezza degli ambienti di lavoro	1/1/2019	30/4/2019

Stoccaggio, movimentazione e vigilanza del materiale elettorale prodotto in house	Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura: - Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale Direzione Gabinetto della Presidenza della GR: - Settore Coordinamento Servizi Generali Operativi Direzione Bilancio e Patrimonio: - Settore Tecnico e Sicurezza degli ambienti di lavoro	1/1/2019	30/4/2019
Progettazione dei servizi da acquisire ed avvio delle procedure di gara	Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura: - Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale - Settore Contratti, Persone giuridiche, Espropri, Usi civici	1/1/2019	31/1/2019
Svolgimento gara per acquisizione beni e servizi	Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura: - Settore Contratti, Persone giuridiche, Espropri, Usi civici	1/2/2019	31/3/2019
Predisposizione bozza di protocollo d'intesa con le prefetture piemontesi e relativi provvedimenti di approvazione	Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura: - Settore Rapporti con le Autonomie locali	1/1/2019	10/4/2019
Predisposizione bozze decreto di convocazione comizi elettorali e di assegnazione seggi	Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura: - Settore Rapporti con le Autonomie locali	1/3/2019	31/3/2019
Gestione dell'esecuzione dei contratti di acquisizione del materiale elettorale	Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura: - Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale - Settore Contratti, Persone giuridiche, Espropri, Usi civici	31/3/2019	31/12/2019
Controllo e verifica della correttezza del materiale prodotto al fine della stampa	Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura: - Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale	15/4/2019	20/5/2019
Gestione relazioni con Enti istituzionali coinvolti nel procedimento elettorale	Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura: - Settore Rapporti con le Autonomie locali	1/1/2019	26/5/2019
Supporto istituzionale agli Enti appartenenti al sistema Piemonte a garanzia del corretto svolgimento del procedimento elettorale	Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura: - Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale	31/3/2019	31/5/2019
Relazione di sintesi delle attività e delle problematiche riscontrate	Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura: - Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale - Settore contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici	1/10/2019	31/12/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Diretto e pieno coinvolgimento delle Istituzioni interessate (Consiglio regionale, Corte d'Appello di Torino, Tribunali, Comuni del territorio regionale, Ministero dell'Interno).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Nel corso del 2018 é stata individuata una data unica per lo svolgimento delle elezioni regionali, comunali ed europee. Si é determinato in tal modo un abbattimento dei costi ed il piano finanziario della spesa presunta si attesta a Euro 10.000.0000,00.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'obiettivo rientra tra i procedimenti di alta amministrazione il cui raggiungimento deve essere garantito anche in occorrenza di problematiche di natura tecnica e/o di eventi non completamente preventivabili da gestire in condizioni di urgenza e indifferibilità.

Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura

Direzioni partecipanti

Segretariato Generale

Risorse finanziarie e Patrimonio

Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

Coesione Sociale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

TITOLO DELL'OBIETTIVO

39 Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte

Risultato concreto previsto in relazione al triennio 2019/2021:

Il progetto che si intende realizzare in Piemonte nei prossimi tre anni si colloca all'interno dell'azione di sistema nazionale la quale prevede, mediante l'approvazione di un progetto complesso a valere sul PON GOVERNANCE 2014/2020, la definizione di un modello di "Ufficio di prossimità" finalizzato al soddisfacimento, mediante l'adozione di una strategia nazionale basata sulla collaborazione con le Regioni e sulla diffusione dei supporti informatici, delle esigenze relative all'ammodernamento del sistema giustizia ed al suo avvicinamento ai cittadini.

Tale progetto prevede, nello specifico, l'avvio di tre azioni pilota operanti in stretto raccordo e portate avanti dalle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana, rispettivamente chiamate a riprendere e capitalizzare le esperienze maturate nei rispettivi territori, al fine di definire un modello di uffici di prossimità che possa essere esportato su tutto il territorio nazionale assicurando in tal modo omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti ed alle modalità organizzative adottate in un'ottica di valorizzazione dei più recenti sviluppi informatici dei sistemi giudiziari civili.

In particolare, la Regione Piemonte, nell'ambito di tale progetto complesso, è definita Regione Pilota per la formazione e l'organizzazione con il compito di sviluppare - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale e partendo dalla positiva esperienza dello Ufficio di prossimità realizzato dall'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia nonché dalle Città di Pinerolo e Susa - il modello organizzativo degli uffici di prossimità e le procedure ivi definite, nonché un modello formativo che preveda anche lo svolgimento di attività formative fruibili sia in aula che in modalità e-learning.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori	Target	Data conseguimento
2019			
Predisposizione del modello base di "Ufficio di prossimità"	Modello organizzativo base	1	31/12/2019
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	3	31/12/2019
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. uffici allestiti	5	31/12/2019
Avvio della campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. convegni organizzati	1	31/12/2019

2020			
Modello organizzativo degli uffici di prossimità	Analisi organizzativa e dei flussi di lavoro - report	1	31/12/2020
Modello formativo per gli operatori degli uffici di prossimità	Identificazione modello formativo - report	1	31/12/2020
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	4	31/12/2020
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. uffici allestiti	4	31/12/2020
Campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. convegni organizzati	1	31/12/2020
2021			
Modello organizzativo degli uffici di prossimità	Analisi organizzativa e dei flussi di lavoro - report	1	31/12/2021
Modello formativo per gli operatori degli uffici di prossimità	Identificazione modello formativo - report	1	31/12/2021
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	5	31/12/2021
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. uffici allestiti	5	31/12/2021
Campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. convegni organizzati	2	31/12/2021

1. Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Espletamento della gara per la ricognizione e l'analisi di contesto delle esperienze già operative sul territorio regionale (Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia e le città di Pinerolo e Susa)	Direzione Coesione Sociale: settore Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE	01/04/2019	31/12/2019
Avvio delle procedure ad evidenza pubblica (predisposizione del progetto di servizio e del bando di gara) per l'individuazione del modello pilota, identificando gli aspetti organizzativi e procedurali nonché i contenuti formativi finalizzati alla piena operatività dell'Ufficio	Direzione Coesione Sociale: settore Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura: - Settore contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici	01/04/2019	31/12/2019
Predisposizione ed emanazione dello specifico Avviso per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni interessati all'attivazione degli Uffici	Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura: - Settore Rapporti con le Autonomie Locali e Polizia locale	01/04/2019	31/12/2019
Stipula di accordi/convenzioni con gli Enti territoriali interessati all'attivazio-	Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura:	01/04/2019	31/12/2019

ne degli Uffici	- Settore Rapporti con le Autonomie Locali e Polizia locale		
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità nel rispetto della normativa vigente (arredi per postazioni di lavoro; strumentazione informatica: PC, stampanti, collegamento Internet, scanner, webcam per connessioni protette, tavolette per firma digitale ecc.)	Direzione Segretariato generale: - Settore Sistema Informativo regionale Direzione Risorse finanziarie e patrimonio: - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale	01/04/2019	31/12/2019
Avvio delle procedure per l'attuazione della comunicazione sul territorio regionale	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta - Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP	01/09/2019	31/12/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Uffici giudiziari, Comuni, Città Metropolitana di Torino, Pubbliche amministrazioni locali, ASL, Ordini professionali, altri Enti territoriali, Associazioni e/o Organizzazioni del Terzo Settore.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il principale impatto riguarda il miglioramento del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione che si concretizza:

- nello sviluppo di un paradigma organizzativo interdisciplinare e interistituzionale nuovo e migliorativo delle relazioni con il cittadino - utente attraverso la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni diverse, anche esportabile a livello nazionale;
- nella realizzazione di un sistema integrato a livello di territorio di servizi a sostegno diretto del cittadino che può così avvalersi di un canale più diretto e agevole per la fruizione di servizi (volontaria giurisdizione, socio-sanitari e comunali, ecc.).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- difficoltà a definire accordi con i partner (Ministero Giustizia, Enti territoriali, etc.) e intese preventive tra organi di vertice;
- difficoltà al raggiungimento del valore target dei giorni di apertura degli uffici a causa delle carenze di organico dei Comuni coinvolti;
- difficoltà nella quantificazione preventiva dei potenziali Enti interessati all'avvio degli Uffici al fine della predisposizione delle procedure per l'acquisizione dei beni strumentali con i quali dotare i medesimi;
- difficoltà di confronto con i soggetti che hanno già avviato sportelli di prossimità nella fase di predisposizione del modello base da mettere a disposizione del Ministero della Giustizia.

Direzione
Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport

Direzioni partecipanti

Direttore regionale
Paola Casagrande

Titolo obiettivo

40 Piattaforma “Piemonte Dati Turismo”

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attivare un nuovo sistema informativo regionale che agevoli gli operatori, titolari delle strutture ricettive e/o il locatario di affitti turistici per gli adempimenti di comunicazione dei dati alle diverse istituzioni ai fini del miglioramento complessivo della raccolta dati per esigenze statistiche (completezza, correttezza e tempestività del dato). Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste come di seguito calendarizzate.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Conoscenza della piattaforma da parte degli operatori	9 incontri	30.03.2019
Utilizzo della piattaforma su tutte le province	2.000 strutture	30.11.2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Adeguamento della piattaforma	Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	01.01.2019	15.05.2019
Formazione degli operatori. (9 incontri)	Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	01.01.2019	30.03.2019
Accreditamento alla piattaforma. Invio delle credenziali di accesso ad almeno 5.000 operatori.	Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	01.01.2019	15.05.2019
Attività finalizzate alla promozione dell'adesione di almeno il 35% delle strutture interessate al progetto	Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	01.04.2019	30.11.2019

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Tutte le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (oltre 6.500 strutture di cui il 22% circa alberghiere e 78% extra-alberghiere) e gli operatori intermedi coinvolti nel processo di raccolta (incaricati provinciali e incaricati delle ATL) che hanno obblighi amministrativi di raccolta dati per l'offerta e domanda turistica del Piemonte (lr 12 /1987 - 15/2003 comunicazioni dei movimenti turistici)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il sistema informativo regionale attuale per la raccolta e gestione dei dati della domanda e dell'offerta turistica in Piemonte composto dagli applicativi TURF, TURF MNG e TUAP (realizzati prima dell'evento olimpico di Torino 2006), presenta una tecnologia ormai obsoleta che evidenzia rigidità funzionali e applicative scoraggianti per gli utenti.

Ai fini del miglioramento complessivo della raccolta dati per esigenze statistiche (completezza, correttezza e tempestività del dato) cercando anche la migliore integrazione con la raccolta ai fini della pubblica sicurezza, la Regione Piemonte, che partecipa attivamente all'interno del gruppo di lavoro nazionale dell'azione 4 "Ottimizzazione dei metodi di raccolta delle informazioni statistiche in materia turistica", intende dotarsi di uno strumento che agevoli gli operatori titolari delle strutture ricettive per gli adempimenti di comunicazione dei dati a vari soggetti secondo anche le linee guida individuate a livello nazionale agevolando le fasi di verifica e validazione dei livelli intermedi. Il costo previsto a carico della Regione per la realizzazione del progetto è pari a 80.000,00 euro

In particolare, lo strumento messo a disposizione a favore degli operatori ricettivi, presenta le seguenti caratteristiche:

Caratteristica Funzionale	Vantaggio per l'operatore ricettivo
Comunicazione ISTAT	L'operatore con il solo inserimento dati di check – in / check-out o acquisizione dati dal sistema gestionale potrà adempiere direttamente alla comunicazione ISTAT dei flussi turistici.
Comunicazione PUBBLICA SICUREZZA	L'operatore con il solo inserimento dati di check – in / check-out o acquisizione dati dal sistema gestionale potrà inviare i dati al portale alloggiati della Questura di riferimento e quindi adempiere alla comunicazione di PUBBLICA SICUREZZA
Comunicazione al Comune di riferimento	L'operatore con il solo inserimento dati di check – in / check-out o acquisizione dati dal sistema gestionale potrà sintetizzare i dati relativi alla TASSA DI SOGGIORNO locale.
Software web e mobile	L'operatore potrà utilizzare lo strumento da qualsiasi <i>device</i> collegato ad internet
Software mini-gestionale per i movimenti turistici	L'operatore, se non in possesso di un sistema gestionale proprio, registrerà direttamente sullo strumento il check-in e check-out degli ospiti (mini-gestionale)
Acquisizione dati multiformato	L'operatore potrà "acquisire" nello strumento, i dati dei movimenti già inseriti nel proprio sistema gestionale integrato/integrabile secondo il tracciato definito.
Comunicazione delle caratteristiche e prezzi	L'operatore potrà aggiornare le informazioni relative all'offerta complessiva della sua struttura e ai prezzi accedendo direttamente ai dati disponibili sulla piattaforma.
Funzionalità di benchmark	L'operatore potrà accedere ad infografiche utili per l'analisi di benchmark della propria struttura / attività imprenditoriale.

La piattaforma sarà messa a disposizione degli organi intermedi, permetterà di superare il caricamento dati da cartaceo (sia movimenti turistici mensili che caratteristiche e prezzi) e consentirà di provvedere direttamente e più agevolmente alla verifica dei dati, alla validazione e al monitoraggio degli stessi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le maggiori criticità sono:

I tempi di realizzazione e integrazione con il sistema CSI

Il coordinamento di un numero rilevante di soggetti interessati alla definizione dell'utilizzo della piattaforma potrebbe comportare ritardi nella definizione esecutiva del progetto

Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport

Direzioni partecipanti

Direttore regionale

Paola Casagrande

Obiettivo

41 Salone del Libro 2019: Implementazione modello organizzativo per la programmazione culturale della manifestazione e dei progetti correlati.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Aver individuato il soggetto organizzatore programma culturale del Salone del Libro, implementando il nuovo modello organizzativo anche con il nuovo soggetto titolare del marchio. Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste, come di seguito calendarizzate.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori (proposta)	target	Data conseguimento (proposta)
2019			
Salone del Libro 2019	Evento		09/05/ 2019
Nuova definizione dei rapporti fra la Regione Piemonte e la Fondazione Circolo dei Lettori in ordine alla manifestazione culturale 2019.	Proposta soluzione giuridica e piano economico		30/04/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Bozza di provvedimento amministrativo per l'approvazione del nuovo protocollo fra Regione Piemonte, Comune di Torino e Fondazione Circolo dei lettori	Direzione Cultura	1/1/2019	30/04/2019
Predisposizione bozza di convenzione fra Regione Piemonte e Fondazione Circolo dei lettori	Direzione Cultura	1/1/2019	30/04/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholders interessati nel piano delle azioni sopra individuate sono:

Case editrici, librerie, scuole, associazioni e fondazioni culturali, strutture ricettive e commerciali e in generale i soggetti coinvolti nella promozione del libro e della cultura. (il Salone ha un impatto economico stimato in 50 mln €).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Le azioni volte alla realizzazione delle azioni sopra descritte prevede un impatto economico per il triennio 2019-2021 di euro 3.600.000,00.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Considerato che il marchio "Salone internazionale del Libro" è di proprietà dell'Associazione culturale Torino La città del Libro, a cui la Fondazione Circolo dei Lettori, organizzatore culturale della manifestazione, non partecipa in alcun modo, l'utilizzo dello stesso è condizionato ai tempi di stipula e perfezionamento degli accordi da stipulare con la medesima.

Direzione

Affari Istituzionali e Avvocatura

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Titolo dell'obiettivo**42 Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Trattative con il Governo ai fini della definizione della bozza di intesa tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni di autonomia.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Esame delle bozze di intesa delle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, al fine di esaminare le criticità già evidenziate dai Ministeri a seguito degli incontri effettuati con le medesime	Esame del 100% delle bozze d'intesa già esaminate dal Dipartimento Affari regionali	15/01/2019
Elaborazione dell'articolato con il supporto tecnico giuridico del Settore Legislativo alle Direzioni coinvolte, al fine di garantire l'omogeneità e la coerenza del testo	Analisi delle funzioni relative al 100% delle materie richieste	25/01/2019
Definizione di una prima bozza di intesa, ai fini del confronto tecnico con il Dipartimento Affari regionali, rispetto alle funzioni richieste	Elaborazione dell'articolato	15/02/2019
Coordinamento tecnico delle direzioni coinvolte, da parte del Settore Giuridico legislativo, ai fini del recepimento dei rilievi del Dipartimento Affari regionali	Verifica dell'articolato con riferimento al 100% delle materie	6/03/2019
Formulazione della nuova bozza di articolato per il confronto con i Ministeri	Bozza di intesa	30/04/2019
Confronti con i Ministeri	Incontri tecnici	30/07/2019
Esiti del confronto con i Ministeri e nuova bozza di intesa	Elaborazione dell'intesa	30/11/2019
Definizione dell'intesa	Definizione dell'intesa	31/12/2019
2020		

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Presentazione e illustrazione della risoluzione consiliare e relative schede di dettaglio per l'avvio della negoziazione con il Governo ai fini dell'attribuzione di ulteriori forme e condizioni di autonomia ex art.116 Costituzione	Delegazione trattante della Regione Piemonte composta da: Presidente della Giunta e Vicepresidente, Direttore degli Affari Istituzionali e Avvocatura e Dirigente del Settore Attività legislativa e consulenza giuridica, con funzioni di coordinamento tecnico.	9/01/2019	9/01/2019
Incontro della Direzione Affari Istituzionali con le Direzioni coinvolte, propedeutico al confronto con il Dipartimento Affari regionali, per la verifica complessiva della proposta di autonomia regionale, anche alla luce delle bozze di intesa delle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna, al fine di dettagliare meglio la declinazione delle funzioni richieste.	Affari Istituzionali e Avvocatura, Risorse finanziarie e patrimonio, Gabinetto della Presidenza, Sanità, Coesione sociale, Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, trasporti e logistica, Promozione della Cultura, del turismo e dello sport.	14/01/2019	14/01/2019
Primo monitoraggio, studio ed analisi delle bozze di intesa delle regioni Veneto, Lombardia e Liguria, nelle diverse fasi delle trattative preliminari con il governo e verifica dei contenuti delle bozze di intesa di cui sopra, in relazione alle funzioni oggetto di richiesta di autonomia differenziata, per evitare di incorrere nelle criticità già evidenziate a seguito del confronto delle altre regioni con i Ministeri.	Direzione Affari Istituzionali, Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	15/01/2019	20/02/2019
Illustrazione e disamina della proposta di autonomia regionale, nelle materie Cultura, Infrastrutture e Trasporti, Istruzione e Formazione professionale, nell'ambito dell'incontro con il Dipartimento Affari regionali.	Affari Istituzionali e Avvocatura, Gabinetto della Presidenza, Coesione sociale, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, trasporti e logistica, Promozione della Cultura, del turismo e dello sport.	30/01/2019	30/01/2019
Illustrazione e disamina della proposta di autonomia regionale, nelle materie Governo del territorio e Ambiente, Sanità, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, Coordinamento della Finanza pubblica, nell'ambito dell'incontro con il Dipartimento Affari regionali	Affari Istituzionali e Avvocatura, Risorse finanziarie e patrimonio, Gabinetto della Presidenza, Sanità, Ambiente, Governo e Tutela del territorio	20/02/2019	20/02/2019
Disamina delle modifiche introdotte nella proposta di autonomia regionale, a seguito dei confronti tecnici con il Dipartimento Affari regionali.	Direttore degli Affari Istituzionali e Avvocatura e Dirigente del Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	28/02/2019	28/02/2019
Disamina conclusiva del testo di proposta di autonomia regionale, ai fini dei successivi incontri con i Ministeri competenti.	Direttore degli Affari Istituzionali e Avvocatura e Dirigente del Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	29/02/2019	6/03/2019
Avvio del confronto con i Ministeri coinvolti nelle materie oggetto di richiesta di autonomia.	Affari Istituzionali e Avvocatura, Risorse finanziarie e patrimonio, Gabinetto della Presidenza, Sanità, Coesione sociale, Ambiente, Governo e Tutela del territo-	11/03/2019	30/07/2019

	rio, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, trasporti e logistica, Promozione della Cultura, del turismo e dello sport		
Elaborazione nuova bozza di intesa a seguito dei rilievi dei Ministeri	Affari Istituzionali e Avvocatura in collaborazione con le Direzioni coinvolte	2/09/2019	30/10/2019
Incontri con il Dipartimento Affari Regionali propedeutici alla definizione del testo dell'intesa	Affari Istituzionali e Avvocatura e Direzioni coinvolte	31/12/2019	30/11/2019
Negoziazione con il Governo per la definizione dell'intesa	Affari Istituzionali e Avvocatura	1/12/2019	31/12/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Data la peculiarità dell'obiettivo, risulta difficile l'individuazione di tutti gli stakeholders interessati a fornire il proprio contributo relativamente all'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia richieste dall'Ente. Va ricordato, infatti, a titolo meramente esemplificativo ed assorbente degli ulteriori profili, che le competenze normative (sia previste in atti di carattere legislativo che amministrativo) presentano, tra le loro caratteristiche tipiche, quella di rivolgersi alla generalità dei destinatari.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali risulta, al momento, del tutto imprevedibile, in quanto costituisce l'aspetto nodale della trattativa che dovrà intercorrere tra la Regione e il Governo, ai fini del trasferimento delle competenze oggetto di richiesta di autonomia differenziata.

Con riferimento ad una migliore efficienza dell'esercizio delle funzioni, va ricordato che, poiché l'art. 116 Cost. prevede forme differenziate di autonomia per meglio rispondere alle diverse peculiarità territoriali, socio-economiche, di profilo demografico ed istituzionale,....delle regioni, è connaturato alla ratio normativa l'efficientamento delle funzioni e delle prerogative regionali che, anzi, costituisce uno dei parametri decisivi in base ai quali è definita l'intesa con lo Stato.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il presente obiettivo presenta criticità ad alto rischio per quanto attiene la "governance" regionale sul suo conseguimento, fortemente condizionata dall'esito del confronto con il Governo relativamente alle materie oggetto di richiesta di autonomia differenziata e dalla imminente scadenza elettorale prevista in un periodo difficilmente compatibile con la conclusione dell'iter finalizzato all'Intesa.

In particolare, va considerato che si tratta di un procedimento mai sperimentato dall'entrata in vigore del titolo V della Costituzione; ne consegue che non essendoci precedenti, è difficile individuare un percorso definito e consolidato. Questo aspetto è, infatti, oggetto di dibattito dottrinale da parte di importanti costituzionalisti e di specifica richiesta al Governo da parte della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome per l'istituzione di una Cabina di Regia presso il Ministero degli Affari regionali proprio per delineare un percorso omogeneo ed uno strumento per tutte le Regioni ai fini dell'attuazione dell'art.116. Il prosieguo dell'iter procedurale, una volta concordata la bozza di intesa tra la singola Regione e il Dipartimento Affari regionali, è del tutto svincolata dal controllo regionale, articolandosi in fasi che probabilmente sono destinate ad esaurirsi nelle sedi ministeriali e parlamentari, con modalità e tempi al momento difficilmente prevedibili nel loro susseguirsi.

Trattandosi di un obiettivo a valenza fortemente politica, sarà rilevante la rimodulazione del medesimo che verrà effettuata dal nuovo Esecutivo.

Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Obiettivo

43 Redazione del Piano triennale della Cultura ai sensi della Legge Regionale 11/2018.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

A decorrere dal 1/01/2019 è entrata in vigore la Legge regionale n. 11 del 01 agosto 2018 che all'art.6 prevede la redazione del Programma triennale della cultura quale strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Si intende quindi redigere tale documento, condiviso con i Tavoli della Cultura, sempre istituiti ai sensi della Legge Regionale 11/2018. Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste, come di seguito calendarizzate.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori (proposta)	target	Data conseguimento (proposta)
2019			
Definizione tavoli per la cultura	5 tavoli		30/04//2019
Definizione comitati tecnici	2 comitati		30/06/2019
Redazione del Programma triennale della cultura	1 documento		30/11/2019

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Provvedimenti amministrativi finalizzati all'istituzione dei tavoli della cultura e dei comitati tecnici.	Direzione Cultura	1/1/2019	30/06/2019
Redazione del Programma triennale della cultura	Direzione Cultura	1/1/2019	30/11/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder maggiormente interessati sono il Consiglio Regionale, le associazioni, gli operatori, gli enti culturali, le fondazioni, le istituzioni culturali, gli enti partecipati, le imprese culturali, le amministrazioni locali, in quanto costituiscono i soggetti operanti nel comparto.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Le azioni sopra descritte saranno realizzate da personale interno coinvolto nei rispettivi Settori di competenza.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Trattasi dell'applicazione di una legge regionale che prevede un sistema di concertazione non ancora attuato in altre Regioni. Al momento si individua quale criticità il livello di collaborazione che si riuscirà ad instaurare con gli stakeholder all'interno dei tavoli per la redazione del Piano triennale.